BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

Anno V - N. 1204 - Lire 20 — Domenica 18 febbraio 1951

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8 Telefoni: Direzione 96322, Redazione e Amministrazione 93854, Cronaca 95854 || INSERZIONI: Prezzi p. mm. di altezza (larghezza 1 colonna): Commerciali L. 150: Necrol. fam. L. 150 (partecipazioni lutto enti ecc. L. 250). Finanz. e legali L. 250. Nel corpo del giornale L. 200. Tasse govern. in più. Pagam. anticip. Conc. escl. U.R.I., Trieste, via S. Pellico 4, Tel. 94044 || Abbonamenti: Annuo L. 5000, Semestrale L. 2600, Trimestrale L. 1350. Estero: Annuo L. 7000, Sem. L. 3700, Trim. L. 1900. Sped. in abb. post. C/C post. 11/5398

ACCOLTA CON FREDDEZZA IN AMERICA L'INTERVISTA ALLA «PRAVDA»

LE PAROLE DI STALIN NON POSSONO oscurare le responsabilità della Russia

Una dichiarazione del portavoce del Dipartimento di Stato - Le Repubbliche dell'America latina hanno deciso di inviare contingenti di truppe in Corea

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE New York, 17

L'intervista di Stalin, ha provocato una reazione di freddezza negli Stati Uniti, non è riuscita a dare alcun brivido: questa la conclusione cui è giunto uno dei più quotati osservatori diplomatici della Capitale dopo aver sentito il polso del Congresso, dell'opinione pubblica in generale e, per quello che è possibile, degli ambienti diplomatici americani. In questi ambienti, dodici ore dopo la pubblicazione del testo dell'intervista, si sta ancora pesando ogni parola, ogni frase, che vengono messe a confronto con precedenti pubbliche dichiarazioni dell'uomo d'acciaio sovietico e finchè questa analisi non sarà completa, il Dipartimento di Stato non dirà nulla nè ufficialmente nè ufficiosamente, anche perchè il Governo americano non vuole esprimere un giudizio prima di avere una traduzione fatta dai propri esperti anzichè quella di Radio Mosca che qualche volta mette «acqua internazionale» nella «vodka» di certe frasi destinate ad uso interno.

Comunque, il portavoce del Dipartimento di Stato, Michael Mac Dermott ha dichiarato questa sera che l'intervista concessa alla «Pravda» dal Primo Ministro Stalin rappresenta «un ulteriore travisamento della realtà e non può oscurare il fatto della responsabilità sovietica per l'aggressione».

«Nessun uomo sa meglio di Stalin — ha detto il portavoce — chi si nasconda dietro l'aggressore in Corea.» Mac Dermott ha poi affermato che «Stalin ed i suoi alleati hanno la possibilità di rimuovere la minaccia di una guerra, se lo vogliono», e che è opinione universale, ormai, che i pericoli che minacciano il mondo oggi provengono dal Cremlino».

In attesa di conoscere l'interpretazione ufficiosa di quelli che hanno elementi e dati maggiori per formulare un giudizio, si può procedere ad un elenco delle constatazioni fatte dagli osservatori politici americani.

Primo. Anzitutto si rileva — cosa ovvia, del resto — che questa non è un'intervista nel senso proprio della parola: le domande sono fatte apposta per offrire il destro ad una risposta. Tipico esempio quella che si riferisce all'inferiorità dei generali degli Stati Uniti ed inglesi, e alla quale Stalin risponde che non è la qualità dei generali che farà perdere la campagna ma il fatto che i soldati ai loro ordini sono persuasi che combattono una guerra «ingiusta».

Secondo. Gli americani hanno constatato che per giudicare le mosse dei russi vi è un buon metro: quando Mosca vuole arrivare a trattative con la sincera intenzione di concludere qualche cosa, avvia negoziati segreti; quando invece si propone altri scopi, di propaganda interna od esterna, ricorre a pubbliche dichiarazioni. E' vero che c'è il caso dell'intervista con Kingsbury Smith che, pur avendo omesso una condizione per lo sblocco di Berlino, aprì la porta alle trattative fra Jessup e Malik che portarono alla soluzione del problema, ma in questo caso, finora, non si è trovato alcuno spiraglio che lasci intravvedere il desiderio di intavolare trattative serie.

Terzo. Si dovrebbe trattare quindi di una offensiva di pace, di una «colomba di Troia», come ha detto qualche tempo fa Acheson, con obiettivi propagandistici. Qui, come avviene sempre nelle mosse russe, gli obiettivi sono più di uno e la difficoltà sta nello stabilire quale fra essi sia il principale e quali i secondari: l'intervista è comparsa mentre Washington, Londra e Parigi stanno per decidere la risposta da dare all'ultima nota russa sulla conferenza a quattro, e si sa che per quanto vi sia notevole divergenza di vedute far le tre Cancellerie circa i risultati della conferenza, le tre capitali hanno convenuto che alla conferenza ci si dovrà arrivare: è possibile dunque che Stalin cerchi di approfondire la scissione fra i tre occidentali. D'altra parte si nota che l'intervista è più diretta all'Inghilterra che agli Stati Uniti, soprattutto per quello che riguarda l'atteggiamento verso Mao Tse, e questo quando tutti sanno (è cronaca di due o tre settimane fa) che ci è voluto del bello e del buono per tirare Londra a dire «yes» in favore della mozione americana che denunciava l'aggressione in Corea. E' possibile che il cuneo sovietico miri ad approfondire la scissione non tanto fra i tre occidentali, ma soprattutto fra i due che sono più strettamente legati. Ancora: si nota che l'intervista è stata pubblicata proprio in un momento in cui sembra che Mao Tse sia a Mosca, e in tal caso la sfuriata contro l'ONU sarebbe intesa a rendere all'alleato di Pechino un servizio di parole, che costa nulla, in luogo di servizi di altro genere che Mao può essere andato a chiedere.

Quarto. L'intervista contiene anche delle minacce o per lo meno delle intimidazioni, a cominciare dalla dichiarazione che la guerra non è inevitabile «per il momento». Ora, queste intimidazioni a chi sono dirette? Ed anche qui gli obiettivi possono essere più d'uno: far perdere tempo per il riarmo dell'Europa occidentale, impressionare gli Stati minori dell'O. N. U., cercare di scuotere i satelliti e le quinte colonne dove le cose non vanno come secondo il Cremlino dovrebbero andare. Qualche osservatore di Washington crede di ravvisare in quest'ultimo se non l'obiettivo principalissimo dell'intervista, uno dei maggiori obiettivi secondari. Il titismo di cui le cronache italiane sono in questi giorni piene, non è, secondo Washington, un fenomeno soltanto italiano. E' diffuso (per quanto se ne sappia poco) anche dietro il sipario di ferro e si attende comunque che in Francia si verifichino manifestazioni simili a quelle avvenute in Italia.

Quinto. Quanto all'accusa fatta ad Attlee di aver detto una bugia per quello che riguarda il disarmo sovietico, c'è già la risposta del Premier britannico. Comunque, qualche osservatore americano è stato pronto a tirar fuori cifre e termini di confronto: al 1.o di gennaio 1950, cioè prima della guerra in Corea e prima che il piano per il Patto atlantico cominciasse a prendere forma, gli Stati Uniti avevano un esercito di 369 mila uomini, mentre quello russo ne contava 3 milioni e 150 mila. Quanto alla dimostrazione che Stalin cerca di dare citando le opere di bonifica nel bacino dell'Oxo e dicendo che quando si compiono tali opere di bonifica non si possono spendere denari per il riarmo, gli americani oppongono che nel 1949 la Russia spendeva per gli armamenti il 14 per cento del reddito nazionale, mentre gli Stati Uniti spendevano soltanto il 6 per cento; e questo, si aggiunge, prendendo per buoni i dati sovietici e senza tener conto degli «storni» del bilancio sovietico, le cui manipolazioni sono segretissime, cosa che non si può fare con quello americano, sul quale il Congresso tiene ben aperti gli occhi.

Sesto. E' anche possibile che questa intervista sia, in parte, una specie di risposta agli esperimenti atomici recentemente compiuti nel Nevada. Viscinski ha detto tante volte a Lake Success che la Russia non è un paese che «trema nei suoi stivali», che non si lascia intimidire da nessuno. Può darsi però che gli scoppi del Nevada abbiano intimidito e scosso qualche satellite.

Settimo. La sfuriata di Stalin contro l'ONU ha maggiormente impressionato gli ambienti di Lake Success: la prima è naturale supposizione è che l'intervista con la «Pravda» sia il preambolo dell'uscita della Russia e naturalmente dei quattro satelliti, dall'organizzazione internazionale. Trygve Lie, che non si è fatto vedere per tutta la giornata, è stato bloccato dai giornalisti mentre stava per patire per il Sud-America: ha risposto con un secco «No comment». Nessuno oggi può dire in proposito l'ultima parola, ma gli osservatori più attenti escludono che la Russia abbia in progetto di ritirarsi dall'ONU: vi sono molti indizi contro tale supposizione. Per esempio, quando la commissione per le misure collettive, riunitasi per decidere su quanto si dovrà fare dopo che la Cina è stata dichiarata aggressore, Malik è stato l'unico dei capi delegazione presente: si sa inoltre che vi è stato una specie di «gentlemen's agreement» fra lui e Trygve Lie (che la Russia non riconosce più come segretario generale) per cui il russo non avrebbe sollevato la solita questione dell'espulsione del delegato di Formosa finchè la commissione non avesse nominato un presidente e finchè i lavori erano diretti dal segretario generale. Malik ha mantenuto l'impegno.

Ottavo. Il continente americano, che è stato particolarmente preso di mira dall'intervista di Stalin, ha reagito in modo inaspettato. Proprio stasera è stata annunciata la decisione della maggioranza delle repubbliche americane di partecipare alla guerra di Corea con l'invio di truppe per rafforzare il contingente alleato. Cuba ha deciso di inviare il primo marzo mille uomini, altrettanti ne farà partire la Colombia alla stessa data, le altre Nazioni annunceranno il loro contributo nei prossimi giorni. Naturalmente questa non è una decisione presa lì per lì in risposta alla sfuriata di Stalin, erano diversi giorni che si parlava, si trattava e discuteva, e l'annuncio avrebbe dovuto avvenire quando tutti i Governi avessero deciso il loro contributo: ma è notevole che se ne sia anticipato l'annuncio e che questo sia stato dato proprio oggi.

Truman, oggi ha lasciato la capitale per assistere agli esperimenti di un nuovo modello di carro armato leggero, il «T-41», armato con un cannone da 76 mm., a tiro ultra-rapido.

LEO REA

Perchè il dittatore sovietico non ha parlato della Jugoslavia?

Il Foreign Office replica con una dura nota documentata agli attacchi di Stalin - Cattivi auspici per il prossimo incontro a quattro

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE Londra, 17

Era enigmatico e poco rassicurante il silenzio che Stalin ha costantemente mantenuto da oltre un anno a questa parte, mentre l'Occidente non faceva che parlare di lui e dei suoi probabili sgradevoli piani, ma la voce che improvvisamente è risuonata ieri notte da Mosca sembra qui ancora più enigmatica e mal rassicurante.

Facile riesce ribattere alle argomentazioni del vecchio dittatore. Il Foreign Office lo ha fatto con una lunga nota che replica punto per punto e che è stata consegnata all'Ambasciatore sovietico a Londra, Zarubin. La dichiarazione rileva che da quando terminò la guerra, la Russia ha trattenuto sotto le armi un esercito di quasi tre milioni di uomini, mentre l'Inghilterra riduceva il proprio a meno di mezzo milione e gli Stati Uniti a poco più di altrettanto.

Sono cifre che parlano da sè: anche oggi la Russia ha più uomini sotto le armi che tutte le altre Potenze prese insieme. Possiede 175 divisioni, 25 mila carri armati, 20 mila aeroplani, una flotta sottomarina che è la più potente del mondo. Accusando Stalin di tenere in piedi un formidabile strumento bellico, il Primo Ministro Attlee l'altro giorno alla Camera non diceva quindi che la pura verità.

Il Foreign Office ricorda pure che è sempre stata la Russia a sabotare ogni sforzo per una pacifica sistemazione delle controversie mondiali e a boicottare a Lake Success le iniziative per il controllo atomico e per il disarmo. Denuncia poi come tipicamente sovietica la manovra staliniana che sfrutta l'onesto desiderio di pace dei popoli occidentali per contrapporvi un asserito ardore bellico dei loro Governi, e deplora che tutto ciò accada proprio alla vigilia del progettato convegno preliminare a quattro.

La nota conclude affermando che «il Governo britannico è pronto a cercare, nel corso di discussioni con il Governo sovietico e nello spirito del trattato anglo-sovietico, il regolamento dei principali problemi, la cui soluzione renderebbe possibile un miglioramento reale e duraturo delle sue relazioni con l'Unione Sovietica».

La nota britannica è stata elaborata in consultazione con la Francia, accusata anch'essa dalla Russia di violazione del trattato franco-russo del 1944. Si prevede che una nota analoga sarà inviata a Mosca dal Governo francese.

Perchè il vecchio caucasico abbia rotto il silenzio proprio ora è una delle tante domande cui riesce difficile rispondere. Una ragione evidentemente ci deve essere, ma nessuno riesce a vederla con chiarezza. Se le idee espresse nell'intervista di Stalin rispecchiano le direttive che egli impartirà al rappresentante di Mosca nella conferenza a quattro, non è facile vedere come tale incontro possa portare a qualche frutto.

Fra le tante ipotesi che si fanno a Londra è anche questa: che Stalin abbia voluto rendere impossibile a priori il convegno preliminare, bloccare la porta dei negoziati con una barricata di accuse e di male parole. L'ipotesi del Foreign Office è che una franca spiegazione a tu per tu con i rappresentanti di Mosca appare invero ancor più desiderabile e opportuna di prima.

Se ha sorpreso a Londra la violenza insolita dell'attacco personale lanciato contro Attlee — è una sfuriata inspiegabile — sostanzialmente più grave appare l'attacco contro le Nazioni Unite, ritenute, secondo Stalin, una filiale americana che prepara la guerra contro l'Unione Sovietica, più di uno si chiede se questa aspra formulazione non preluda al ritiro della Russia dall'Organizzazione delle Nazioni Unite.

L'accenno alla guerra coreana e all'immancabile sconfitta degli anglosassoni se non accetteranno le proposte di Pechino, fa ritenere che Stalin avesse inteso venire in soccorso del suo amico Mao Tse e approfondire il dissidio che sull'argomento tuttora sussiste fra Londra e Washington. Forse anche ha voluto spaventare le Nazioni Unite, farle recedere dalla via delle sanzioni. Fatica superflua in tal caso, perchè proprio oggi gli osservatori inglesi sottolineano che il comitato delle sanzioni ha il compito precipuo di marcare il passo pressochè indefinitamente, di rimanere nell'ombra e lasciar lavorare il Comitato dei tre che dovrà fare sondaggi a Pechino.

C'è un argomento sul quale Londra avrebbe gradito sentire da Stalin qualche parola: la Jugoslavia. Il dittatore invece è stato zitto ed è un silenzio che indispone. Stalin non ignora che le Potenze occidentali si stanno consultando sul pericolo che ritengono minacci da presso il paese di Tito. Ha finto di ignorarlo come ha ignorato le voci di accusa che proprio da parte britannica si sono levate per la crescente potenza militare degli Stati balcanici satelliti di Mosca. E' un silenzio questo che sembra di malaugurio.

Il «Times» stamane suggerisce prudenza. Il pericolo che incombe sulla Jugoslavia è evidente, dice, ma non sembra che una pubblica e specifica garanzia militare sia il mezzo migliore per fronteggiarlo. La Jugoslavia presenta per tutto l'Occidente un interesse strategico infinitamente superiore alla Corea. Più che su una dichiarazione di garanzia, gli alleati dovrebbero concertarsi sulla necessità di adottare misure di carattere pratico. Dovrebbero interpellare in proposito anche gli altri paesi, segnatamente l'Italia, la Grecia, la Turchia, e altresì la Jugoslavia medesima, perchè molto dipenderà dal genere di appoggio che Belgrado desidera.

Nulla indica che la Jugoslavia ci tenga a entrare in qualche modo nel Patto atlantico e nemmeno che ravvisi un grande aiuto in una formale garanzia militare. I soldati non le mancano ma è sprovvista di armi, materie prime, macchine utensili, alimenti. E' questo il genere di aiuto che le Potenze occidentali sono in grado di offrire a Tito. Dandolo subito, si rassicurerebbero gli jugoslavi ben più che con una dichiarazione di garanzia.

Secondo il «Times», le Potenze occidentali dovrebbero concentrare anche i dettagli della azione futura, predisporre fin da ora i piani di rifornimento per il caso che il paese sia attaccato all'improvviso. Perchè, sottolinea il «Times», gli jugoslavi combatterebbero con tenacia e, riforniti tempestivamente e in misura adeguata, la loro resistenza potrebbe essere formidabile.

C'è un'altra ragione che secondo il «Times» rende inopportuna nel momento presente una formale garanzia di intervento: il tema jugoslavo potrà figurare sull'agenda dell'incontro a quattro; discutere all'ombra di una garanzia militare vorrebbe dire pregiudicare a priori i negoziati. Un solenne monito al potenziale aggressore può essere efficace ma assai più efficaci delle parole, dichiara il «Times», possono essere i fatti.

CARLO TROTTER

I cinesi si ritirano anche da Chechon

Riuscita controffensiva alleata verso nord

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE Dal fronte coreano, 17

L'ambizioso proposito delle forze comuniste di scardinare la difesa di Chechon ed impadronirsi del passo montano omonimo, che costituisce la porta naturale di accesso all'antica testa di ponte di Fusan, è stato frustrato e le forze alleate sono ritornate all'offensiva, nel fronte centrale, che riscuote le decise simpatie del nemico.

Dopo la martoriante e fiammeggiante battaglia delle settanta ore, una calma assoluta ha prevalso la notte scorsa ed oggi in tutta la zona di Chipyang. Il nemico, colà, sta «scomparendo» di nuovo, con un'ennesima di quelle fulminee ritirate, che gli sono caratteristiche. Ritorna nelle zone di sosta, nascoste nelle valli folte di vegetazione, più a nord. Ma è possibile che la sosta sia breve e che dette forze siano destinate all'estremità orientale del settore centrale, cioè, presso a poco, a nord di Chechon, dove è stato rilevato che il nemico sta radunando uomini e mezzi in notevoli proporzioni.

Il nemico ritira truppe anche tra Wonju e Chipyang, ma più ad est e cioè attorno a Chechon, le forze alleate sono passate ad una «limitata controffensiva» e hanno avanzato oggi di quattro chilometri, per eliminare quel saliente, che il nemico era riuscito a creare ai primi della settimana in seguito allo sgombero alleato di Hoengson. Due reggimenti misti di cinesi e coreani, allora, si erano spinti innanzi fino ad interrompere l'importante strada di arroccamento tra Wonju e Chechon. Avevano addirittura raggiunto l'abitato di Sillim, portandosi a dieci chilometri da Chechon e, la notte scorsa, cantando e strillando, con l'accompagnamento dei lugubri corsi coreani erano ritornati all'assalto per allargare l'infiltrazione, bloccati ovunque da precisi sbarramenti di fuoco.

All'alba la controffensiva alleata si è sviluppata metodica ed irresistibile. Da una parte alcuni battaglioni coreani del sud riuscivano ad eliminare ogni minaccia nemica alla strada tra Wonju e Chechon, avanzando di alcuni chilometri con l'accompagnamento del tiro di diversi battaglioni di artiglieria. Dall'altra, fanterie americane hanno avanzato fino a sei chilometri oltre Chechon ed hanno travolto ogni resistenza incontrata nel triangolo Wonju - Chechon - Pyongchang, che costituiva un rientrante pericoloso dello schieramento alleato.

LEE FERRERO
dell'*International News Service*

UN BAMBINO DI VIENNA assassino a quattro anni

Vienna, 17

La polizia di Vienna ha tratto in arresto un bambino di quattro anni e mezzo sotto la accusa di omicidio. Il bambino, Christian Tappler, a quanto si è appreso in seguito, è un alcoolizzato: egli beve un litro di vino al giorno. Egli era stato lasciato solo con una bimba di quattro mesi e al ritorno della madre di quest'ultima, la bimba è stata trovata morta in seguito a diverse pugnalate e ferite alla testa.

Il piccolo assassino ha in un primo tempo negato di aver commesso il delitto, ma ha poi confessato quando gli sono state mostrate le impronte dei suoi piedi sulle coperte della culla della sua vittima.

Il bambino, che era stato già punito diverse volte per aver torturato animali, è stato rinchiuso in un riformatorio.

LA PORTAEREI AMERICANA «WINDHAM BAY» E' GIUNTA A SAIGON, NELL' INDOCINA FRANCESE, CON A BORDO 44 AEREI E MATERIALE BELLICO. I RIBELLI COMUNISTI HANNO TENTATO DI BOMBARDARE LA NAVE MENTRE RISALIVA IL FIUME. IN PRIMO PIANO DELLA FOTOGRAFIA NUMEROSE GIUNCHE SULLE QUALI VIVONO GLI INDIGENI

LA «POCA OCULATEZZA» DEI DIRIGENTI DEL P. C. I.

Secchia tuona da Mosca contro i colleghi di partito

La necessità di procedere ad una vasta epurazione per prevenire altre eventuali apostasie - Anche il sen. Negarville sarebbe caduto in disgrazia

Roma, 17

E' tuonata dal bollettino del Cominform la parola di Secchia contro gli attuali dirigenti del PCI di cui egli, con Longo, è il vicesegretario generale. Infatti, in uno scritto apparso sull'ultimo numero di questo bollettino e dedicato al caso Magnani-Cucchi, il sen. Secchia accusa i quadri direttivi del suo partito di poca oculatezza perchè «una più solerte vigilanza politica avrebbe avuto indubbiamente come risultato una più pronta denuncia di questi nemici del partito», affermando inoltre che i dirigenti stessi «devono acquisire una maggiore abilità». Inoltre dal contenuto delle sue parole traspare come le sfere comuniste appaiano preoccupate del pericolo della propagando cosiddetta «titista», onde la necessità di procedere ad una vasta epurazione per prevenire altre eventuali apostasie.

La notizia di questo articolo, pervenuta a Roma nelle ore pomeridiane, ha provocato vivi commenti nei circoli politici in cui, considerando che Secchia si trova tuttora a Mosca e che il suo scritto è apparso nell'organo ufficiale cominformista, si osserva che il severo giudizio da lui espresso contro i suoi colleghi nella direzione del PCI non può essere che la espressione del giudizio dato dal Cominform al riguardo.

Frattanto i comunisti e la stampa da essi collegata sono stati mobilitati per dare il massimo rilievo ed esaltare l'intervista concessa da Stalin alla «Pravda». A proposito della quale l'on. De Gasperi, prima che si iniziasse la seduta del Consiglio dei Ministri, ha manifestato le sue impressioni ai giornalisti. Egli ha detto che da un primo esame si rileva come l'argomento addotto da Stalin a mostrare una volontà di pace della Russia, gli investimenti cioè in opere pubbliche, possa valere a molto più forte ragione per l'Italia che ha dedicato, con l'aiuto degli Stati Uniti, tutti i suoi sforzi alla ricostruzione, è valere anche per gli altri paesi dell'Europa occidentale e dell'America. La maggior parte dell'intervista, comunque, soggiace a una visione polemica e parziale della situazione ed insiste negli argomenti della propaganda sovietica, già tante volte ribattuti.

«Meglio è dunque — ha concluso l'on. De Gasperi — porre mente soprattutto a quel punto dell'intervista in cui si dice che la guerra, almeno al momento attuale, non si può ritenere inevitabile. Lo crediamo anche noi, ma lo crederemo tanto più se la Russia dimostrerà con i fatti di contribuire ad una vera pace».

Il Ministro degli Esteri Sforza, dal canto suo, ha fatto questa sera la seguente dichiarazione a proposito dell'intervista di Stalin:

«V'è un solo modo, a mio avviso, di considerare con la dovuta serietà l'intervista di Stalin: credere cioè che essa sia indirizzata più al popolo sovietico ed ai popoli vassalli che non all'America ed all'Europa occidentale. Può darsi benissimo, infatti, che in vaste regioni prive di ogni contatto con il mondo libero, si prenda l'intervista come un autentico documento di pace. Ma per noi dell'Occidente, che ricordiamo le molteplici offerte di controlli e di riduzioni di certi armamenti, controlli e riduzioni sempre rifiutati dalla Russia, il documento non può apparirci che un ben poco indovinato strumento polemico».

L'on. Saragat, interrogato sullo stesso argomento, ha detto: «Il generalissimo Stalin, nella sua intervista, avrebbe illuminato maggiormente la opinione pubblica occidentale se avesse indicato, almeno approssimativamente, il numero delle divisioni di cui può attualmente disporre l'Unione Sovietica.

«Quanto all'affermazione che la guerra non è inevitabile — ha aggiunto Saragat — penso che tutti nel mondo occidentale la condividiamo. L'unica via per realizzare la pace è il disarmo severamente controllato da un organo internazionale che sia messo in grado di evitare la frode da qualsiasi parte essa venga, che abbia, cioè, il potere di investigare nell'interno dei paesi per rendersi conto che alle promesse formali di pace, corrispondano i fatti».

L'intervista di Stalin — si osserva oggi a Montecitorio — è giunta a buon punto per creare un nuovo diversivo atto a distrarre i «compagni» dai guai che attualmente affliggono il PCI. Ora si parla anche di una inchiesta a cui sarebbe sottoposto l'on. Celeste Negarville, per avere in un suo discorso mosso alcune critiche alla direzione delle Botteghe oscure, critiche che avrebbero fornito «argomenti al nemico». Il sen. Negarville, che fu in passato uno dei dirigenti più attivi del comunismo italiano e ricoprì anche la carica di Sottosegretario agli Esteri quando i comunisti erano al Governo, è stato messo da tempo in disparte e difficilmente lo si vede nell'aula di Palazzo Madama o nel Transatlantico di cui era un assiduo frequentatore.

L'incontro italo-francese

De Gasperi riferisce al Consiglio dei Ministri

Roma, 17

Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane a Palazzo Viminale, sotto la presidenza dell'on. De Gasperi.

Il Presidente del Consiglio ha riferito ampiamente ai colleghi di Governo sulle conversazioni italo-francesi a Santa Margherita. Il Ministro degli Esteri ha aggiunto alcuni particolari di ordine tecnico.

Il Consiglio ha unanimemente approvato la relazione del Presidente esprimendo viva soddisfazione per l'andamento delle conversazioni e per lo spirito con cui esse sono state condotte, nella certezza che i rapporti fra l'Italia e la Francia siano stati notevolmente rinforzati dai contatti leali e profondi intervenuti tra i due Presidenti del Consiglio e i due Ministri degli Esteri.

Il Ministro del Tesoro ha quindi riferito al Consiglio sulle cordiali conversazioni avute nei giorni scorsi a Roma con l'Amministratore dell'ECA, Foster. Lo stesso Ministro Pella ha riferito quindi sui lavori della Commissione presieduta dal Sottosegretario Avanzini per il risarcimento dei danni di guerra sofferti da cittadini italiani anche fuori del territorio nazionale. Il relativo progetto è stato rimesso al CIR per l'esame tecnico.

Il Consiglio ha approvato il disegno di legge proposto dal Ministro dell'Industria sulla costruzione e l'esercizio di oleodotti e metanodotti. Il provvedimento risponde alla moderna esigenza economica di facilitare e disciplinare particolarmente il trasporto e la distribuzione del metano.

UN DISCORSO DEL MARESCIALLO JUGOSLAVO

Tito non si sente isolato di fronte ad un'aggressione

Belgrado, 17

Il Maresciallo Tito ha affermato oggi — in una dichiarazione pubblica, evidentemente destinata al Cremlino — che ogni eventuale «attacco alla Jugoslavia da parte della Russia o di un qualunque Stato satellite porterebbe allo scoppio di una nuova guerra mondiale».

«L'Ovest si è offerto di aiutarci — ha detto Tito, parlando a 2400 membri del partito facenti parte della Divisione guardie scelte — perchè gli alleati si rendono conto di giovare in questo modo anche ai loro interessi: perchè essi sanno che se noi venissimo travolti dalla Russia, essa diverrebbe così forte da minacciare lo stesso Occidente. Essi ci aiutano dunque non tanto per motivi altruistici, quanto soprattutto per ragioni politiche».

Parlando a tre giorni di distanza dal colloquio di due ore da lui avuto con il Sottosegretario americano agli Esteri, George Perkins, il Maresciallo Tito ha formulato in sostanza una serie di «chiarimenti» sui motivi per cui l'aiuto dell'Ovest alla Jugoslavia non è incompatibile con la linea del partito. Nel discorso mirante a preparare la via per una più stretta relazione tra l'«Occidente capitalista» e la Jugoslavia «allo scopo di difendere assieme la Jugoslavia e l'Occidente contro l'Unione Sovietica», il Maresciallo ha messo in guardia i suoi ascoltatori dalla sciocca fiducia che si possa avere in Europa una guerra localizzata. «Ciò non potrà darsi affatto — egli ha detto — anche se io insisto nell'affermare che la posizione della Jugoslavia vuole essere quella di una «neutralità attiva».

«La situazione coreana — ha proseguito il Maresciallo jugoslavo — rappresenta un costante pericolo di allargamento del conflitto in atto, minacciando di estendere anche all'Europa la fiamma della guerra. Se dunque noi avremo sempre presente la nostra posizione, e se in certe circostanze (per esempio di fronte al pericolo di una aggressione) ci troveremo sulla linea degli occidentali, questo non significherà che abbiamo sacrificato nessuno dei nostri principi. Saremo, al contrario, sempre in accordo con la nostra politica volta a preservare la pace. Allo scopo, anzi, d'intensificare tale nostra politica, noi stiamo ponendo in atto nuove misure».

Benchè si ritenga che tali misure consistano praticamente in successivi avvicinamenti all'Occidente, Tito ha però espressamente dichiarato che egli non intende per il momento accettare aiuti di armi da nessun paese dell'Occidente.

Tito ha inoltre dichiarato che la Jugoslavia combatterà ogni qualvolta la sua indipendenza venga minacciata, non importa dove si verifichi l'aggressione.

Gli osservatori diplomatici hanno interpretato questa affermazione di Tito come un impegno della Jugoslavia ad unirsi alla resistenza contro qualsiasi attacco sovietico contro l'Europa, qualora una simile aggressione da parte russa venisse considerata da Tito come una minaccia indiretta alla Jugoslavia.

Tito ha aggiunto che la Jugoslavia ha preso «tutti i provvedimenti possibili in considerazione delle minacce di guerra che sono state rivolte contro di noi», ma ha aggiunto che questi provvedimenti sono diretti a non aggravare la già tesa situazione internazionale. «Per mezzo della nostra politica corretta ed indipendente — ha detto Tito — abbiamo creato condizioni tali che io posso affermare che non siamo più isolati». Il Maresciallo ha aggiunto che le notizie di fonte occidentale secondo le quali la Russia potrebbe attaccare la Jugoslavia, non sono nocive, in quanto riducono la possibilità dell'attacco stesso facendo comprendere che Belgrado non è sola.

Tre giovani fratelli uccisi dallo scoppio d'un ordigno

Bologna, 17

Tre giovani fratelli sono rimasti uccisi in seguito allo scoppio di un proiettile da essi rinvenuto in un campo ed imprudentemente maneggiato. L'orribile sciagura è avvenuta sul nostro Appennino, in località Prati di Osta. Nei pressi della loro casa, i fratelli Adelmo Monti, di 26 anni, sposato e padre di un bimbo, Armando, di 21 anni, e Gino, di 14 anni, trovato un ordigno, cominciavano a smontarlo: la loro imperizia ne provocava l'esplosione ed i tre fratelli, investiti ed orrendamente dilaniati dalle schegge, morivano qualche istante dopo.

TRIESTE a S. Margherita

SI E' PARLATO anche di Trieste alla conferenza di S. Margherita Ligure. Risulta non solo dalle ammissioni riservate di uomini politici italiani e francesi, partecipanti alle conversazioni «segrete», ma anche dall'implicita, se non proprio esplicita dichiarazione fatta ai giornalisti dal Ministro degli Esteri di Francia, Robert Schuman, alla conclusione del convegno. Pare anzi che se ne sia parlato a lungo e non invano, se l'autorevole uomo di Stato ha potuto con tanta franchezza affermare che tutte le decisioni prese nei precedenti incontri italo- francesi conservano intera la loro validità.

Ma se il nome di Trieste non ricorre nel comunicato ufficiale diramato alla fine della conferenza, esso figura invece nei verbali riservati, che registrano integralmente i risultati dei colloqui.

Può essere interessante riferire nei suoi termini esatti questo «episodio» triestino del convegno, che non era forse nelle intenzioni dei delegati far apparire alla ribalta. Le cose sono andate così. Alla lettura del comunicato, fatta ai 102 inviati della stampa internazionale dall'Ambasciatore di Francia a Roma, Fouques-Duparc in francese e successivamente in italiano dal nostro Ambasciatore a Parigi, Quaroni, in un salone del «Miramare», molti degli italiani presenti erano rimasti sorpresi e un po' allarmati, in quanto ai più era noto come la questione di Trieste avesse formato oggetto di discussione fra i quattro «grandi» dell'incontro.

Allora un collega nostro, l'inviato del «Corriere Lombardo» Giacomo Maugeri, rendendosi interprete del pensiero di tutti, ha posto al Ministro Schuman questa domanda: «E' ancora valida la dichiarazione fatta dal Ministro degli Esteri francese signor Bidault nel '48 a Torino, dichiarazione che tanto interessa l'Italia e che rappresenta una promessa?».

Per tutta risposta, Schuman ha preso il testo del comunicato ufficiale ed ha letto ad alta voce la frase: «Continuando l'opera cominciata con le conferenze di Torino e di Cannes, *le cui conclusioni conservano per essi tutto il loro valore*, i Ministri ecc. ecc.».

Poi ha continuato: «Chiedete se quella dichiarazione è sempre valida? Le conclusioni di Torino conservano *«toute leur valeur»*. Non siamo venuti a S. Margherita per demolire quanto abbiamo fatto in precedenza».

Alla fine della conferenza-stampa, il Maugeri ed altri giornalisti si sono avvicinati al Ministro francese e lo hanno ringraziato per la risposta così soddisfacente. «E' molto precisa», ha soggiunto Schuman.

Questa è la parte diremo così «pubblica» dell'episodio. Ma è poi anche trapelato qualche cosa delle decisioni prese e non rese note dal testo ufficiale. Se le indiscrezioni che abbiamo raccolto nei «corridoi» della conferenza sono esatte — e abbiamo ragione di ritenerle tali — sopra tutto grazie all'intervento dell'on. De Gasperi, ch'è stato veramente l'elemento animatore ed equilibratore delle conversazioni, i delegati francesi si sarebbero manifestati disposti a sostenere d'ora innanzi apertamente il punto di vista del Governo italiano circa la soluzione del problema triestino: vale a dire la restituzione della città e del suo territorio all'Italia.

Il Quai d'Orsay rinuncerebbe agli «amichevoli consigli» finora dati, che Roma negozi la questione di Trieste direttamente con Belgrado, attenendosi invece lealmente alla Dichiarazione di Bidault, alla quale hanno, come noto, successivamente aderito anche i Governi di Londra e di Washington con il documento consegnato alla storia del «Territorio Libero» in data 20 marzo '48.

Non è chi non avverta la portata di questa conferma nel quadro della politica solidale e concorde che Parigi e Roma hanno deciso di adottare a partire da questo momento in relazione a tutti i problemi interessanti l'uno o l'altro dei due paesi. Armonia d'intenti e d'interventi, per cui la Francia — assisa fra i «quattro grandi» — si renderà interprete degli interessi italiani, anche nei consessi in cui la nostra voce non arriva.

Per ragioni di tatto e di diplomazia facili a intuirsi nel momento attuale, si è preferito che il nome di Trieste non comparisse nel rendiconto ufficiale dell'importante convegno. Ma ci rassicura il sapere che la città nostra a S. Margherita non è stata dimenticata.

m. n.

CRONACA DELLA CITTA'

I RISULTATI DELLA CONFERENZA PER GLI AUTOSERVIZI DA GRAN TURISMO

Notevole sviluppo alle linee che si irradiano da Trieste

Collegamenti diretti con il Brennero, Bolzano e Salsomaggiore - Ripristinata l'autolinea estiva «dei rifugi»

Si è conclusa a Palermo la annuale conferenza nazionale per l'istituzione di autolinee di gran turismo, ch'era stata inaugurata dal Ministro dei trasporti, on. D'Aragona, il 3 febbraio a Taormina. Il convegno ha assunto quest'anno un eccezionale interesse per il turismo nazionale, in quanto i programmi d'attività dei principali autoservizi sono stati messi a fuoco e discussi, alla luce delle esperienze tratte nel 1950, in occasione dell'Anno Santo. L'intervento del Ministro dei trasporti e dei Sottosegretari del medesimo dicastero, on. Battista e on. Mattarella, ha permesso di inquadrare tutti i problemi attinenti agli autotrasporti turistici, specialmente in relazione ai conflitti sorti tra autotrasportatori e amministrazione ferroviaria nella progettazione di nuove linee, nonchè nella conservazione di quelle già in esercizio.

Trieste era rappresentata all'importante convegno dal presidente della Camera di commercio, cap. Antonio Cosulich, in rappresentanza anche del Sindaco; dal magg. Hill, vicecapo del Dipartimento trasporti del G.M.A., dall'ing. de Antonellis, direttore del locale Ispettorato per la motorizzazione civile ed i trasporti in concessione, nonchè dall'avv. Manzutto, in rappresentanza del Presidente di Zona, e da numerosi autotrasportatori.

Con nobile ispirazione, gli organizzatori della conferenza hanno posto i programmi riguardanti Trieste, la Sicilia e la Sardegna, all'ordine del giorno della giornata conclusiva della conferenza. Felice accostamento tra due regioni divise geograficamente dal territorio nazionale e una città, la nostra, che assurde combinazioni politiche vorrebbero staccata dalla Madrepatria. Il Sottosegretario on. Mattarella, nel portare il saluto del Governo ai rappresentanti della nostra città, ha sottolineato il significato ideale di tale accostamento tra Trieste e le isole, affermando che nè la geografia, nè la politica potranno intaccare l'unità nazionale delle regioni italiane. E la rete delle comunicazioni automobilistiche di linea è anche simbolo di tale unione, collegando tra loro tutte le città d'Italia. Una calorosa manifestazione di simpatia per Trieste ha chiuso il discorso dell'on. Mattarella e quello di S. E. Cipolla, presidente dell'Assemblea regionale siciliana, che aveva ricoperto per lunghi anni a Trieste l'alto ufficio di Procuratore Generale e che alla nostra città ha rivolto l'affettuoso saluto e incitamento della Sicilia.

Trieste aveva presentato un programma comprendente tredici autolinee di gran turismo, in gran parte già effettuate in passato, ma con alcune notevoli innovazioni e prolungamenti. Nel corso della conferenza è stata inoltre chiesta l'istituzione di una quattordicesima — la nota «linea dei rifugi» — che in precedenti discussioni era stata negata. Dodici sono state approvate; delle rimanenti, per una è stato sospeso il giudizio; l'altra, invece, è stata approvata in via di massima, con una modifica di percorso e con riserva di nominare la ditta concessionaria. I rappresentanti locali hanno dovuto vincere non poche difficoltà, specie nei confronti delle Ferrovie, per ben sette delle linee proposte, ottenendo il pieno accoglimento per cinque di esse, e precisamente per i collegamenti con Bolzano, col Brennero, con Tarvisio, con Salsomaggiore e per la linea dei rifugi.

Le linee approvate sono le seguenti: Trieste, Vittorio Veneto, Belluno, Agordo, Alleghe, Pieve di Livinallongo, Arabba, Passo Pordoi, Canazei, Sella, Ortisei (quattro corse settimanali); Trieste, Tolmezzo, Ampezzo, Forni di Sopra, Lorenzago, Auronzo, Misurina (giornaliera), con l'innovazione del percorso via Monfalcone-Gorizia-Udine; Trieste, Conegliano, Montebelluna, Feltre, S. Martino di Castrozza (bisettimanale), per questa linea è stato negato il prolungamento a Cavalese; Trieste, Vittorio Veneto, Longarone, Val Zoldana, Selva di Cadore, Falcade, San Pellegrino, Carezza, Nova Levante, Bolzano (bisettimanale); Trieste, Sappada, S. Candido, Brunico, Bressanone, Vipiteno, Colle Isarco, Brennero (bisettimanale); Trieste, Sappada, S. Candido, Brunico, S. Vigilio, Corvara (bisettimanale); Trieste, Sappada, S. Stefano di Cadore (celere giornaliera); Trieste, Vittorio Veneto, Pieve di Cadore, Cortina d'Ampezzo (giornaliera); Trieste, Vittorio Veneto, Belluno, Passo Cereda, Fiera di Primiero, Passo Rolle, Predazzo, Moena, Campitello, Canazei (bisettimanale); Trieste, Udine, Chiusaforte, Pontebba, Tarvisio (domenicale); Trieste, Treviso, Vicenza, Mantova, Parma, Salsomaggiore (bisettimanale); Trieste, Val Magnano, Val Filza, Cave Predil, Sella Nevea-rifugi (settimanale).

Per le linee Trieste-Brennero e Trieste-Cortina è stata fissata la tariffa di 8 lire il km.; per tutte le altre di 7 lire il km.

Per quanto riguarda invece i servizi automobilistici di gran turismo tra Trieste e l'Austria, una particolare conferenza tra le delegazioni italiana e austriaca avrà luogo dal 22 al 24 corrente a Stresa. In precedenza, il giorno 21, si riuniranno a Milano i direttori compartimentali dell'Ispettorato per la motorizzazione dell'Alta Italia, allo scopo di coordinare i vari programmi regionali di autolinee con l'Austria.

Si è costituito un comitato promotore per le celebrazioni dell'8 marzo, giornata internazionale della donna. Al comitato hanno aderito persone e movimenti femminili. Le adesioni si ricevono in piazza Ponterosso 6.

Sospeso da oggi ai MM. GG. il lavoro straordinario

Le trattative per la rivalutazione in seno alle piccole industrie

Si sono iniziate ieri all'Ufficio del Lavoro le discussioni per l'estensione della rivalutazione alle aziende aderenti all'Associazione Piccole Industrie. Praticamente, l'unico problema in contestazione si limita alla decorrenza dell'accordo, in merito alla quale le parti sono rimaste in disaccordo. I rappresentanti dell'A.P.I. hanno formulato, è vero, attraverso il tramite dell'U.d.L., una proposta di compromesso; ma le organizzazioni sindacali non l'hanno accettata. La trattazione dell'argomento è stata pertanto rinviata a mercoledì.

Notevolmente aggravata la situazione ai Magazzini Generali. Nessuna risposta della direzione è pervenuta infatti alle organizzazioni sindacali, che avevano procrastinato l'inizio dell'agitazione vera e propria fino a tutta la giornata di ieri, nell'intento di esperire ancora qualche tentativo di conciliazione. Pertanto, in conformità con le decisioni scaturite dal «referendum», le organizzazioni sindacali hanno deliberato di iniziare il piano di agitazioni progressivamente intensificate, stabilendo, a partire dalle ore 0 di oggi, la sospensione del lavoro straordinario.

LA C.R.I. INDAFFARATISSIMA

Ieri 71 uscite delle autoambulanze

Giornata d'eccezione quella di ieri per la CRI: il telefono del posto di pronto soccorso ha incominciato a squillare all'alba, ed ha fatto udire il trillo d'emergenza per tutta la giornata. Nel pomeriggio, per poter espletare con maggiore sollecitudine gli infiniti incarichi, l'infermiere di turno ha dovuto chiedere un'autolettiga di rinforzo. Nel giro di 24 ore, i bianchi automezzi hanno effettuato ben 71 uscite, accorrendo nelle più disparate zone della città e del contado. Questo il bilancio delle corse, senza naturalmente contare le numerose prestazioni di ambulatorio.

Ha sbagliato porta

Una festa con degli amici si è conclusa piuttosto male, iersera, per l'impiegato Giuseppe Koren, di 33 anni, abitante in via dello Scoglio 129. Verso le 21.30 egli raggiungeva una famiglia di conoscenti, che abita in via Fabio Severo 152. Dopo un'ora di conversazione, il Koren si staccava dagli ospiti per recarsi — a quanto egli stesso ha narrato più tardi all'ospedale — nello stanzino da bagno. Senonchè, o per scarsa conoscenza della casa o per un altro motivo, egli sbagliava d'uscio e anzichè infilare quello del bagno, ne spalancava uno che si apre sulla cantina e, superato l'esiguo ballatoio che ha i gradini d'un lato, stramazzava pesantemente al suolo. Soccorso dal dott. Montenero della CRI, il Koren, che ha riportato contusioni multiple, è stato avviato all'ospedale.

Di un altro trattenimento sono stati protagonisti stanotte Bortolo T., di 43 anni, e Maria R., di 49. Ad un tratto, tra i due scoppiava un bisticcio per futili motivi e, secondo le dichiarazioni della donna, il T., afferrata una pattumiera, glie la aveva sbattuta sulla testa. Però, osservando le escoriazioni al capo che l'uomo presenta, neanche la vittima della pattumiera deve essersene stata con le mani in mano. Più tardi, la Polizia li ha accompagnati in un ambulatorio, dove entrambi hanno ricevuto le cure del caso.

Sciatica... vinosa

Dopo un allegro brindisi fatto ieri pomeriggio in una trattoria assieme a un suo fratello, il meccanico Giuseppe Pietrobon, di 28 anni, abitante in via Pondares 5, ex pugile, decideva di rincasare. Tenendosi a braccetto, i due stavano percorrendo una strada di San Giacomo, ma evidentemente il loro contegno non doveva essere dei più corretti, se una pattuglia del Distretto di via Caprin si è loro avvicinata per invitarli a rigare dritti. Non sappiamo come, ad un certo punto — esattamente alle 16 — i due fratelli si sono trovati al Distretto. Qui dopo che i funzionari avevano rilevato le loro generalità il Giuseppe ha incominciato ad accusare lancinanti dolori dovuti a una vecchia sciatica, e i poliziotti, impietositi, hanno chiamato la CRI. Ma si trattava di una sciatica con forte tasso alcoolico: il malato era vivace come un grillo, tentava di scalciare e raccontava a tutti di essere stato campione di pugilato. Prima che cominciasse a narrare di essersi cinto anche della corona di campione del mondo, il Pietrobon è stato accompagnato all'ospedale

Con la Fiera internazionale 1951 sarà realizzato il «piano medio»

La costruzione di due nuovi padiglioni garantita dai finanziamenti governativi - Buone prospettive per la partecipazione estera

L'ultimo numero del bollettino economico dell'«Astra» reca in apertura un interessante articolo, in cui si sintetizza lo attuale stato di preparazione della Fiera campionaria internazionale di Trieste 1951. Esso annuncia che verso la fine di questo mese, si inizieranno nell'area della Fiera i lavori per la costruzione del nuovo padiglione «E» — a suo tempo indicato come «Palazzo delle Nazioni» — grande complesso edile di modernissima struttura, che consterà di un pianterreno e tre piani (questo complesso è destinato in parte alla partecipazione estera). In buona fase di sviluppo sono pure i lavori del nuovo padiglione «D». Con il completamento delle due nuove costruzioni «E» e «D», la Fiera internazionale di Trieste raggiunge la superficie prevista dal cosiddetto «programma medio».

Lo scorso anno, come è noto, l'Ente Fiera fu costretto, per carenza di tempo e per necessità di studio dei vari programmi d'impostazione fieristica, ad aprire la manifestazione su un «programma minimo», giacchè esso teneva conto soltanto limitatamente del fabbisogno dei vari espositori molti dei quali erano stati sacrificati, sia con la restrizione degli spazi messi a disposizione, sia addirittura con dolorose complete esclusioni. La Fiera campionaria internazionale di Trieste si aprirà pertanto questo anno su basi più aderenti alla realtà ed all'importanza dell'emporio come centro industriale-commerciale e d'arbitraggio. La realizzazione del «programma medio» rappresenta un titolo d'onore per il Consiglio di amministrazione dell'Ente Fiera, il quale, invece di bruciare i tempi, ha preferito diluire la soluzione delle varie questioni, per impostarle su basi tecniche e commerciali.

Dal «programma medio» si giungerà, attraverso la realizzazione integrale dei progetti fieristici, al razionale ampliamento ed alla sistemazione del Villaggio della Fiera. In sostanza il quartiere fieristico continua ad ingrandirsi ed arricchirsi anno per anno di nuove attrezzature, seguendo a stento l'aumento del volume delle nuove richieste di partecipazione.

Traducendo il programma medio in cifre, per l'edizione che si aprirà il 24 giugno, la Fiera di Trieste disporrà di 22 mila metri quadrati utili, di cui la metà è rappresentata da spazi coperti, in edifici e capannoni: sette fra padiglioni e costruzioni similari ad uno o più piani. La realizzazione del programma medio è resa possibile dalla piena comprensione del GMA e del Governo Italiano. In questi giorni, il GMA ha comunicato alla Fiera la concessione di un ulteriore finanziamento di 60 milioni di lire per la costruzione del padiglione «E», mentre con il contributo a fondo perduto del Governo italiano sarà possibile la erezione del padiglione «D».

La Direzione dell'Ente Fiera si occupa attivamente della partecipazione estera e dai contatti avuti finora il successo si preannuncia in maniera sostanziale. E' ormai noto che certi Stati — specie quelli ad economia autarchica e nazionalizzata — tendono a preferire alle manifestazioni collettive un nuovo tipo di orientamento fieristico, consistente nell'istituzione di uffici d'informazioni commerciali ufficiali e di regolari mostre affidate alle organizzazioni economiche interne. I grandi «trusts» nazionalizzati dei Paesi del retroterra insistono oggi — e la forma è senza dubbio economicamente redditizia — nell'organizzare per proprio conto gli allestimenti fieristici, in maniera da porre in debita luce i vari settori economici che direttamente hanno riflesso con la politica d'esportazione. Si sta passando, quindi, dal terreno propagandistico delle mostre a quello più proficuo della «economicità», cioè presenza in forma organica ai mercati fieristici.

Tra i Paesi esteri — lo scorso anno erano presenti industrie di 14 Nazioni — si sta profilando una partecipazione estremamente interessante da parte della Grecia; a questo proposito, anzi, consta che la locale Camera di commercio ellenica ed il nuovo rappresentante del Governo greco a Trieste stanno svolgendo attivissime trattative per affiancare l'azione dell'Ente Fiera. Consta, inoltre, che la Camera di commercio ellenica ha già inoltrato a Roma la richiesta per un forte contingente di affari «in fiera». Fra qualche settimana, funzionari dell'Ente si recheranno in Grecia per la conclusione delle trattative. La presenza dell'economia ellenica a Trieste acquista particolare importanza, non solo per le centenarie tradizioni di traffico esistenti fra il porto adriatico e quel Paese, ma pure per le possibilità di ampi sviluppi economici fra la Grecia stessa ed i Paesi danubiani, che si servono dell'opera intermediatrice di Trieste.

Per quanto riguarda l'Egitto, le trattative iniziatesi a Trieste avranno fra breve un proseguimento al Cairo. E' da rilevare che i traffici fra Trieste e l'Egitto risultano fortemente aumentati sull'anteguerra, essendo passati da 884 mila quintali nel 1938 a 2.2 milioni nello scorso anno. Trattative sono pure in corso di attuazione con complessi economici turchi.

Nei prossimi giorni verranno portate a termine adeguate trattative con la Germania occidentale, ove si è recato recentemente un funzionario dell'Ente Fiera. L'Austria ha già fissato la sua adesione collettiva. Con la Jugoslavia sono in corso ampie trattative per la definizione della fisionomia della partecipazione (consta che la Jugoslavia aprirà in fiera un ufficio commerciale e d'informazioni e che all'esposizione vera e propria parteciperanno le imprese nazionali jugoslave interessate all'esportazione). Trattative sono pure in corso con l'Ungheria, mentre tre complessi nazionalizzati cecoslovacchi — la «Glas-Export», la «Exico» e la «Kovo» — hanno già confermato la loro adesione ufficiale alla Fiera di Trieste.

LE CONFERENZE

Anche la seconda conferenza del prof. Giorgio Roletto, sul problema delle «Zone depresse ed il futuro assicurativo», ha richiamato numeroso pubblico all'Università, ove l'Istituto per gli studi assicurativi tiene il suo corso biennale. I giganteschi problemi euro-africani sono stati impostati dall'oratore soprattutto sotto forma di argomentazioni da trattare e di problemi da studiare, ma in modo da porre nella più chiara luce l'aspetto di un mondo che sorge, si sviluppa e tende, con forze assolutamente nuove, verso l'indipendenza. Indipendenza politica, economica e culturale: indipendenza tendenzialmente antieuropea e quindi meritevole del più attento esame. L'oratore ha esaminato l'aspetto dinamico della geografia africana, ha fatto un giro d'orizzonte storico delle aree di penetrazione europee, delle nuove ed imponenti correnti migratorie indiane, della penetrazione che il Giappone andava sviluppando nell'anteguerra, dell'evoluzione delle correnti mussulmane e di alcuni altri elementi geo-economici e geo-politici su talune materie prime.

Il prof. Roletto ha concluso la vasta disamina con l'accenno alla necessità di sondare nel substrato economico dell'evoluzione africana il lievito morale come fattore determinante.

Questa sera alle 19. in Sala Tartini, parlerà per l'Università popolare il prof. A. M. Ghisalberti, ordinario di Storia del Risorgimento nell'Università di Roma. L'illustre oratore tratterà di «Giuseppe Giusti, uomo».

Commemorazione al C.C.A. del pittore Romano Rossini

Domani, alle ore 19, nella sala di conversazione del Circolo della Cultura e delle Arti, il Sovrintendente alle Belle Arti architetto Fausto Franco commemorerà degnamente il pittore Romano Rossini, nel trigesimo della morte. Sulla vita e sull'opera dell'artista parlerà subito dopo Alfredo Mattei, direttore di «Vernice». Nella occasione saranno esposte alcune tra le più pregevoli tele del compianto pittore concittadino.

Abbonamento I.G.E. per gli artigiani

L'Associazione degli artigiani invita i propri soci a presentarsi negli uffici entro il 28 c. m. dalle ore 8.30 alle 12 per compilare la denuncia di abbonamento. Le denuncie presentate dopo tale termine sono soggette a sopratassa.

Oggetti rinvenuti in tram

Durante il mese di gennaio sono stati rinvenuti in varie vetture tranviarie i seguenti oggetti: documenti a nome: Schorn Egidio, Bossi Carlo, Bordari Ondina, Armandi Giuseppina, Marchese Alfio, 7 ombrelli donna, 3 ombrelli uomo, 1 catenina, 15 paia guanti pelle, 19 paia guanti lana, 2 paia guanti camoscio, 2 paia guanti filo, 4 penne stilografiche, 4 matite automatiche, 2 collane, 6 baschi, 1 berretto, 1 cappuccio impermeabile, 1 fodero ombrello, 1 lucchetto, 1 cintura Nylon, 1 cintura stoffa, 1 cintura pelle, 1 sciarpa lana, 1 fazzoletto seta, 1 paracollo, 2 fazzoletti, 4 borse pelle, 1 manicotto pelo, 1 squadretto, 1 scatola metallo, 8 portafogli, 10 portamonete, aghi lavoro lana, 1 ago lavoro, 1 lastra cliché, 1 pentola, 1 cappello feltro, 1 vetro orologio, 1 anello, 4 borsette, 2 biglietti da 100 lire, 2 metri, 1 carta argentata, 2 buste occhiali, 2 buste contenenti occhiali, 1 astuccio rossetto, 1 giocattolo gomma, 1 paio ciabatte, 1 scalpello, 1 medaglia, 1 busta pelle, 1 rosario, 2 spille, 1 copertina pelle, 2 libri, 1 pezzo compasso.

Con la Lega Nazionale a San Martino di Castrozza

Domenica prossima 25 febbraio, in occasione delle competizioni sciatorie che si svolgeranno a San Martino di Castrozza per la disputa, tra squadre militari dell'Aeronautica, del Trofeo «Vincenzo Dequal», la Lega Nazionale organizza una gita con partenza sabato 24, alle ore 13.30, da piazza San Giovanni, e ritorno la domenica successiva, alle ore 2. Il prezzo di partecipazione, tutto compreso, è di lire 3500. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Sezione turismo della Lega Nazionale, piazza San Giovanni 3.

Padre missionario colto da grave malore

Da grave malore è stato colpito ieri il frate missionario Renato Pellaghin, di 22 anni, da Treviso. Verso le 19 il frate si trovava nel bagno del convento di via Cattedrale 5, del quale è ospite, e i suoi fratelli, impensieriti di non vederlo uscire, penetravano nel piccolo vano, trovandolo riverso al suolo con una profonda contusione al setto nasale. E' stata chiamata la CRI, e il medico di turno dott. Pellegrini ha provveduto a praticare al religioso abbondanti inalazioni d'ossigeno, e due iniezioni, dopodichè l'ha avviato all'ospedale, dov'è stato accolto in gravi condizioni. Tra alcuni giorni il missionario avrebbe dovuto partire per il Guatemala. In un primo tempo sembrava che il malore fosse stato provocato da una fuga di gas, ma l'ipotesi sembra infondata.

L'eterno ammalato

Mario T., l'eterno ammalato, l'uomo che ogni notte si presentava all'ambulatorio della CRI, in piazza Vittorio Veneto, chiedendo panacee per tutti i suoi infiniti malanni, era sparito dalla circolazione da oltre un mese, e i sanitari della benemerita istituzione si chiedevano, giustamente impensieriti, cosa ne fosse di lui, quando stanotte egli è ritornato alla CRI. Era da poco passata l'una, quando il T. ha fatto la sua comparsa al pronto soccorso, annunciando al sanitario ch'era in preda a uno strano malessere. E' stato fatto accomodare su una seggiola, dove si è accasciato svenuto. Rianimato, egli ha avuto appena il tempo di bere un bicchier d'acqua, che è tornato a perdere i sensi. E nel giro di cinque minuti, è svenuto per altre due volte. Adagiato su un'autolettiga, il T. è stato avviato all'ospedale per le ulteriori cure.

L'uomo, poco più che cinquantenne, non è un fiore di salute, ma nonostante le sue più che precarie condizioni, è un disperato amante della libertà. Accolto all'ospedale un'infinità di volte, non appena accenna a migliorare, egli si mette a smaniare per uscirne. Nella sua vita ha tentato infinite carriere: da bracciante ad autista, ma fatalmente ha finito col trovarsi disoccupato. Qualche mese fa lavorava al Porto, e tutte le notti bussava alla CRI: o mal di denti, o mal di stomaco o crampi alle gambe, egli aveva sempre qualcosa. Visitato da un medico di settore, il T. è stato accolto all'ospedale dei cronici a San Giovanni, e il lettino nella corsia avrebbe significato per lui pace e benessere. Ma dopo due settimane era nuovamente in giro: l'orizzonte del nosocomio era troppo ristretto per la sua inesauribile sete di libertà ed ha ancora scelto la spesso per lui penosa vita tra gli uomini sani.

Lezioni gratis d'inglese

Per le lezioni gratuite di lingua e fonetica inglese rivolgersi in via Felice Venezian 7-III piano, seralmente solo alle ore 18.

ORE DELLA CITTA'

★ Collocamento gente di mare. Chiamata «Italia» per domani: 2 marinai; un giovane coperta in prima; un operaio motorista; un operaio meccanico; un ingrassatore; un cameriere seconda classe.

★ OGGI: Ore 10.30, nella sede del Dopolavoro ferroviario, via Gallatti, assemblea straordinaria dei funzionari della Pubblica Amministrazione appartenenti alle categorie rappresentate dalla DIRSTAT e SFFS, iscritti e non iscritti alle due associazioni.

★ Da domani a sabato 24 febbraio, giornalmente dalle 15 alle 20, nella Chiesa delle Madri ausiliatrici di via Besenghi 6, verrà tenuta una serie di conversazioni alle giovani della parrocchia per la «Settimana della giovane».

★ Alla Camera di commercio possono venir consultate le disposizioni ministeriali concernenti la importazione di conserve di pesce dalla Francia, e il provvedimento di liberalizzazione degli scambi con la Turchia.

Solo in una capanna il vecchio cocchiere

Una specie di povero Diogene è stato soccorso iersera dai sanitari della CRI. Verso le 20 qualcuno chiedeva l'intervento della benemerita istituzione in una capannuccia di Rozzol in Valle 700, dove da una quindicina di giorni languiva in preda ad un inspiegabile male un ex cocchiere, Francesco Musech, di 64 anni. Un'autolettiga raggiungeva la località e i sanitari trovavano il malato in una casa poco più grande d'un canile, dove, accanto a una brandina lunga poco più di un metro, il vecchio cocchiere aveva raccolto tutte le proprie cose, consistenti in un grosso ceppo, qualche pezzo di pane, due o tre tegami e poveri indumenti che colmavano, in un certo senso, la sua solitudine. Il Musech, che era in preda a una forma di deperimento organico, è stato accompagnato all'ospedale e qui ricoverato.

La Sezione pegno della Cassa di Risparmio, alle ore 9.30 di martedì, esporrà all'asta i pegni preziosi, e mercoledì e venerdì quelli non preziosi, assunti o rinnovati fino al 10 luglio a scadenza normale, e 10 ottobre a scadenza ridotta.

Nell'eseguire un esercizio ginnico, Guido Cusma, di 13 anni, abitante in largo Barriera Vecchia 10, ha perduto l'equilibrio ed è caduto, riportando una contusione al polso sinistro.

ASTERISCHI

50 ANNI DI MATRIMONIO

Attorniati dai figli e dai nipoti, oggi festeggiano i cinquant'anni della loro felice unione i coniugi Antonia Weis e Carlo Pregazzi. Rivolgiamo loro, nella bella e rara ricorrenza, i nostri più fervidi auguri.

PROMOZIONE

Apprendiamo che, con decreto presidenziale, il rag. Federico Volpato, combattente di due guerre, ferito e decorato al valore, è stato promosso tenente colonnello, con decorrenza 1943. Al rag. Volpato, che risiede da molti anni nella nostra città ed è oggi alla direzione della Stes, le nostre felicitazioni.

E' SEMPRE BELLA...

...la mamma, anche quand'è aureolata di candide chiome. Il figlio desidera contemplarla in una fotografia Ceretti.

TRE COSE

vi offre Mode Lya, via S. Lazzaro n. 2, primo piano: il cappellino di buon gusto, il colore di moda, il prezzo conveniente.

E' USCITO HELLZAPOPPIN...

... periodico goliardico mensile in vendita in tutte le edicole.

ALLA GINNASTICA TRIESTINA

dalle ore 21 trattenimento danzante per soci e invitati.

Assistenza agli sfrattati

Pervengono continuamente a svariati enti (Prefettura, Comune, I.A.C.P., ecc.) numerose richieste di alloggio da parte di famiglie sfrattate in seguito a sentenza della Magistratura. Allo scopo di evitare inutili richieste ad enti che non hanno la competenza di provvedere in merito, si segnala che l'unico ufficio il quale, pur senza obbligo di legge, è in grado di studiare ed attuare in quanto possibile una certa sistemazione a favore degli sfrattati, in rapporto alle sue limitate possibilità, è l'Ufficio assistenza sfrattati, dipendente dalla Fondazione Caccia-Burlo Garofolo, con sede in Riva 3 Novembre 1-III. A questo Ufficio gli interessati potranno rivolgersi per consigli ed assistenza, a cominciare da giovedì prossimo, dalle ore 10 alle ore 12 dei giorni feriali.

Per i lavori in corso, da domani rimarrà chiusa temporaneamente al transito la via del Toro, tra via Crispi e il viale XX Settembre.

SPETTACOLI

Oggi pomeriggio al Verdi seconda di "Il Campiello,,

Oggi alle ore 16, al Teatro Verdi, seconda rappresentazione di «Il Campiello» che verrà ancora ripetuto martedì alle 20.30.

La prima rappresentazione di «I Maestri Cantori di Norimberga» di Wagner, è fissata per mercoledì, alle ore 20. L'opera, che è stata concertata e sarà diretta dal maestro Robert F. Denzler, avrà per interpreti principali Augusto Beuf, Mirto Picchi, Elena Rizzieri, Mariano Stabile, Mario Tommasini.

Domani Gonzalo Soriano alla Società dei Concerti

Domani, alle 20.45, alla Società dei Concerti, suonerà il pianista Gonzalo Soriano. Il programma comprende musiche di Bach, Liszt, Truan, Bevan-Baker, Granados e De Falla. I posti a sedere saranno messi in vendita dalle 10 alle 12 in via San Carlo N. 2. Quelli acquistati per il concerto del basso Rossi Lemeni vengono rimborsati alla cassa della Società durante lo stesso orario.

Recita della filodrammatica del Ricreatorio "A. F. Nordio,,

Il Ricreatorio comunale «A. F. Nordio», dopo aver riscosso unanimità di consensi rappresentando l'operetta in quattro atti «Puccettino e l'Orco» di R. Corona, nei rioni di Scoglietto e Servola, rappresenterà questa mattina alle ore 10, al Teatro Fenice, la stessa operetta alla quale assisteranno (invitati dalla Direzione generale dei ricreatori comunali) i figli dei dipendenti della S.T.E.S., i ragazzi dell'Istituto Rittmeyer, gli orfani di guerra, i ragazzi dell'E.C.A., e i frequentanti i ricreatori comunali.

Gran Premio e Medaglia d'Oro alla Pasticceria Dilena

Una bella affermazione ha ottenuto la Pasticceria del sig. Francesco Dilena, sita nella nostra città in via Giulia n. 11, all'Esposizione della Casa, del Lavoro e dell'Igiene, recentemente svoltasi a Bologna. Fra l'imponente numero delle aziende espositrici nel ramo alimentazione, la Pasticceria Dilena, che aveva presentato i propri diversi tipi di pane e una monumentale torta nuziale manzoniana coronata dalle figure di Renzo e Lucia, è stata insignita del Gran Premio e Medaglia d'Oro. Per l'ambito premio, assegnato da una Giuria formata dalle maggiori autorità bolognesi, porgiamo alla Pasticceria Dilena vive felicitazioni.

Il successo al Rossetti di "Black and White,,

Proseguono con crescente successo al Rossetti le rappresentazioni del complesso internazionale «Black and White», uno degli spettacoli più fantasiosi fra quanti si sono veduti negli ultimi tempi. E' una rivista d'un tipo tutto suo, che esce dal consueto binario, in quanto porta qualche cosa di nuovo sulla scena, non limitandosi ai pezzi tradizionali. Lo spettacolo infatti contiene, oltre tutto, tre eccezionali elementi di successo: anzitutto Rosy Barsony, che è una soubrette di prima qualità, tutta slancio, tutta fuoco, indiavolata ed elegante, che recita con impeto coloristico e burlesco, canta dando sapore alle parole e al ritmo, e balla con ardore giocondissimo; poi i «4 step Brothers», quattro negri vorticosi e acrobatici che sfoggiano bravure mirabolanti di danze frenetiche; ed infine il ventriloquo francese Lamouret, nel suo colloquio di irresistibile umorismo col suo paperino. Se queste sono le tre attrazioni maggiori, altre ve ne sono, compresa quella per gli amanti disperati dello sport; lo «sketch» intitolato «tifo», nel quale i tifosi possono vedersi come in uno specchio. Il gustosissimo spettacolo — che rappresenta l'ultima fatica di Garinei e Giovannini, Ugo Dall'Ara, Brunetta, Gorni Kramer e Veniero Rossetto — sarà ripetuto oggi alle 16 e alle 21.

Mattinata del C.U.M. all'Excelsior

Stamane, alle 10.45, al Cinema Excelsior, avrà luogo una interessante mattinata, organizzata dal Centro universitario musicale per tutti i giovani, che l'attività divulgativa e formatrice del Centro intende guidare alla conoscenza della musica. Verranno proiettati alcuni cortometraggi, in cui rivivono immagini ed opere di insigni compositori: Vivaldi, Chopin, Lizst, Verdi, Mascagni, che permetteranno agli spettatori di udire qualcuna delle pagine musicali più famose ed atte ad imprimersi nella memoria insieme con il nome di chi le ha create. Il C.U.M. — che sta attualmente preparando la prima «passeggiata musicale» (alle sorgenti della musica) — invita gli insegnanti a collaborare per la riuscita della sua attività.

Cinema popolare

Stamane alle 10, al Cinema Massimo, la sezione popolare del C.C.A. presenterà la ripresa del film «Breve incontro» di David Lean. Precederà la proiezione dei documentari «Industrial Britain» (1930) e «Granton Trawler» (1934).

«Durand Durand» al Circolo CRDA

Oggi alle ore 16.30, il «Piccolo teatro della prosa» del Circolo Cantieri, diretto da Bruno Sardi, darà nella sala teatrale di via S. Francesco 5, la commedia in 3 atti «Durand Durand», di Valabregue e Ordonneau. La regia è affidata ad Umberto Giorgomilla, che impersona pure la parte di Alberto Durand.

La banda del "Padovan,, a Radio Trieste

Oggi dalle ore 9.20 alle ore 9.40 la banda degli allievi del Ricreatorio comunale «G. Padovan», diretta dal maestro V. Vianello, terrà dai microfoni di Radio Trieste un concerto bandistico.

SEGNALAZIONI

Un muro lungo la via Rio Primario, a San Sabba, minaccia di crollare da un momento all'altro, ed è motivo di timore e pericolo per i passanti. Un tratto anzi è già stato abbattuto dai refoli di bora, e un provvedimento viene sollecitato prima che l'incidente si ripeta e causi maggiori guai. Sulla stessa via inoltre, il marciapiedi opposto a quello del muro pericolante, è difficilmente transitabile a causa di arbusti ed altro; anche per questo inconveniente viene auspicato un'adeguato intervento.

L'apertura della galleria tra piazza Foraggi e Sant'Anna ha creato un complesso lavoro di sistemazione dei raccordi stradali verso San Sabba e Servola. Lo sbocco della galleria è stato collegato a via dell'Istria con un ampio tronco stradale, e la stessa via dell'Istria è stata legata al Passeggio S. Andrea e allo Scalo legnami con il completo riassetto della via Baiamonti, ampliata e asfaltata. Una strada però è stata dimenticata, la via Roncheto, che dalla galleria porta direttamente a Servola. Causa la sua ristrettezza è rimasta chiusa al transito dei camion pesanti, ma inconvenienti seri accadono quanto sulla strada si incontrano due normali autovetture: una delle due deve far marcia indietro sino a trovare uno spazio che consenta all'altra di proseguire la corsa. E i pedoni nel frattempo devono far esercizi di abilità per evitare l'urto delle macchine. Ai margini della strada vi sono muri a secco, pericolanti, siepi e canali scoperti. Sistemare quella via significherebbe valorizzare appieno una vasta zona e creare i presupposti per la costruzione di case, oltre che soddisfare una legittima esigenza degli abitanti che da Servola devono raggiungere la galleria.

Mentre camminava a piedi nudi sul pavimento della cucina, a Nives Jerina, di 25 anni, abitante in via dei Giuliani 23, si è conficcata nella pianta sinistra un frammento d'ago. La Jerina si è recata alla CRI, i cui sanitari hanno provveduto ad estrarle il corpo estraneo.

Da un cane è stata assalita ieri Adalgisa Biecher, di 41 anni, abitante in via S. M. M. Inf. 372; ha riportato profonde ferite al braccio destro, ed è stata soccorsa dalla CRI.

STATO CIVILE

del giorno 17 febbraio 1951

Nati 7, morti 9, nati morti 1, matrimoni 4.

MORTI: Zivec Giuseppe a. 45; Fregnan Carlo a. 74; Urizzi Valeria a. 43; Vitali Giovanni a. 76; Marchi Clementina a. 83; Matjassevich in Bacciarini Angela a. 75; Grahogna Antonio a. 67; Grbec in Crescia Maria a. 80; Kohl in Paoletti Graziosa a. 51.

MATRIMONI TRASCRITTI: Calligari Giovanni autista con Albonese Ausilia commessa; Coronica Giovanni marinaio con Vardabasso Rosetta casalinga; Savron Dragutin sarto con Salamon Vilma casalinga.

MATRIMONI TRASCRITTI: Piccini Oscar giornalista con Colussi Clelia casalinga.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 11.3, minima 7.8; pressione 764.2 in aumento.

Oggi: S. Simeone, Flaviano. — Il sole sorge alle 7.5, tramonta alle 17.35. La luna sorge alle 18.43, tramonta alle 5.33.

Maree: OGGI: ore 7.15, cm. 28 sopra il l. m.; bassa ore 14.10, cm. 51 sotto il l. m.; alta ore 21.5, cm. 34 sopra il l. m. — DOMANI: bassa ore 2.40, cm. 10 sotto il l. m.; alta ore 7.55, cm. 32 sopra il l. m.; bassa ore 14.35, cm. 54 sotto il l. m.

Farmacie aperte oggi: Al Cammello, viale XX Settembre 4; Crevato, via Roma 15; Gmeiner, via Giulia 14; Maddalena, via dell'Istria 43; Prendini, via Vecellio 24; Serravallo, via Cavana 1; Zanetti, via Mazzini 43; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno: Crevato, via Roma 15; Croce Verde, via Settefontane 39; Gmeiner, via Giulia 14; Lloyd, via Orologio 6; Signori, piazza Ospedale 8; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Una nemica in casa vostra

è la fuliggine, perchè vi costringe a spreco di combustibile e crea pericoli d'incendio. Dovete combatterla, distruggerla, usando il nuovo magnifico ritrovato chimico «Diavolina». «Combustio», via Manzoni 44, Milano.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

TORINO	35	19	20	24	56
PALERMO	74	80	79	9	2
MILANO	43	17	54	9	81
NAPOLI	27	1	28	57	28
BARI	27	88	85	26	15
CAGLIARI	5	59	50	51	37
ROMA	3	70	6	82	62
GENOVA	4	42	38	44	26
FIRENZE	13	42	90	14	36
VENEZIA	26	5	77	80	89

LA RADIO

TRIESTE

8.30: Servizio religioso evangelico; 9.20: Banda del ricreatorio «G. Padovan»; 10: Messa da San Giusto; 11.30: Dal Conservatorio al microfono; 11.50: Come mi piace!; 13: Giornale radio; 13.25: Orchestra da concerto diretta da Pino Vatta; 14: Teatro dei ragazzi; 14.30: Solisti di jazz; 14.40: Melodie e romanze; 15: Music-hall cosmopolita; 15.30: Musica ritmo-sinfonica; 16: Radiocronaca di una partita di calcio; 17: Canzoni presentate al I Festival di Sanremo 1951 — Orchestra Angelini; 17.35: Orchestra «Alessandro Scarlatti», diretta da Francesco Molinari Pradelli: musiche di Teleman, Haydn, Ghedini e Beethoven; nell'intervallo: Notizie sportive; 19.10: Musiche da film; 19.40: Notiziario sportivo; 20: Giornale radio; 20.35: Geraldo e la sua orchestra; 21.3: «Luisa Miller», melodramma tragico in tre atti di Salvatore Cammaranno, musica di Giuseppe Verdi. Nell'intervallo: Carlo Gatti: «Verdi e il pubblico» — Risultati seconda estrazione Radioinvito 1951. Nel secondo intervallo: «Questo campionato di calcio», commento di Eugenio Danese.

RETE AZZURRA

13.23: Musiche richieste; 14.10: Orchestra Donadio; 19.26: Musiche richieste; 20.38: Il microfono è vostro..., rassegna del dilettante; 21.30: Voci dal mondo, attualità; 22: Concerto del pianista S. Fiorentino; 22.30: Domenica sport; 22.55: Eco di Napoli.

RETE ROSSA

15.23: Musiche del periodo romantico; 14: Musiche richieste; 17: Orchestre Kostelanetz e Faith; 17.50: Ricordo di Maria Melato: «La sacra fiamma», commedia in tre atti di W. Somerset Maugham; 19.56: Musiche richieste.

TERZO PROGRAMMA

21: Il sistema dell'equilibrio, conversazione sull'unità europea; 21.15: Inediti musicali del passato: musiche di A. Marcello e di G. B. Sammartini; 21.35: L'incidente ferroviario, racconto di T. Mann; 22: Musiche romantiche per complessi strumentali da camera; 22.20: Svizzera, immagine dell'Europa di domani, inchiesta radiofonica.

ASCOLTATE LA RADIO CON

SIEMENS RADIO

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI. Oggi due spettacoli: ore 16 e 21: grande successo spettacolo «Errepi» «Black and White», rivista in 2 tempi di Oreste Biancoli. Palchi: diurna turno D, serale A. Domani e martedì ultimi due spettacoli.

EXCELSIOR. 15.30: «L'amore segreto di Madeleine» con Ann Todd, Ivan Desny. E' un film Arthur Rank diretto da David Lean.

NAZIONALE. 15.30 (ult. 22): «Giustizia è fatta» un film Lux di André Coyatte, con Michel Anclair, Valentine Tessier. Segue documentario a colori «Siena città del Palio».

FENICE. 14.30: «Le sei mogli di Barbablù» con Totò. Isa Barzizza e Carlo Ninchi.

ARCOBALENO. 14 (ultima 22): «Duello a Berlino» in technicolor con Deborah Kerr, Anton Falbrook e Roger Liversey.

FILODRAMMATICO. 14.30: (ult. 22): Dopo lo strepitoso successo di «Catene» un altro capolavoro: «Tormento» con gli stessi interpreti: A. Nazzari, Y. Sanson e la piccola grande attrice Rosalia Randazzo.

ALABARDA. 14: «Richiamo d'ottobre» gaio e affascinante technicolor, con Glenn Ford e Terry Moore. (Columbia).

ARMONIA. 13.45: «Gli amanti della città sepolta» colosso Warner, interpretato da J. Mc Crea, Virginia Mayo. Nuovo varietà Angelino.

GARIBALDI. 13.30: Danny Kaye nel technicolor Warner Bros «L'ispettore generale», il più entusiasmante spettacolo comico-musicale.

IDEALE. 14 (ult. 21.45): John Garfield in «L'arcipelago in fiamme» un raro dramma di umanità nello spietato clima della guerra.

IMPERO. 14: «I lancieri del deserto» appassionante, romantico, con Guy Madison: un film Allied Artists, distribuzione della Manderfilm.

ITALIA. 14.30 (V sett.): «Ho sognato il paradiso», passioni nelle case chiuse, con G. Brooks, V. Gassmann. Ultimi giorni.

CINE DEL MARE. 14.30: «Adamo ed Eva» con Macario e Isa Barsizza, lo spettacolo che vi farà dimenticare le preoccupazioni della vita.

SAVONA. 14: «Torna a casa Lassie» film in technicolor che parla al cuore con Elizabeth Taylor e Roddy Dowall. (Metro).

VIALE. 14.30: «I trafficanti della notte» con R. Widmark e Gene Tierney. Un colosso Fox

VIALE. 10 e 11.30: «Dumbo» l'elefante volante. La meraviglia delle meraviglie, in technicolor di Walt Disney.

VITTORIO VENETO. 13.30: «Il figlio di Lassie», P. Lawford, D. Crips. Technicolor Metro. Enorme successo.

AZZURRO. 14: «Ombre rosse» con John Wayne, Claire Trevor. Regia di John Ford (Union).

BELVEDERE. 13.30: «Giulietta e Romeo» con N. Shearer, L. Howard e J. Barrymore. Capolavoro. Ult. giorno.

F. S. VITO. 15 (ultima 21.30): Un capolavoro Fox in technicolor «Femmina folle» con Gene Tierney, Cornel Wilde e Jeanne Crain.

MARCONI. 14.30: «Amore sotto coperta» musiche, brio, canzoni, in technicolor Warner Bros, con J. Carson, J. Paige.

MASSIMO. 14: «La bisarca» film dinamico, scintillante, indiavolato, con gli assi della risata della radio, del teatro e dello schermo.

NOVO CINE. 14.30: Crescente successo del film «Il richiamo della foresta», con Clark Gable e Loretta Joung. E' un film Fox.

ODEON. 14: «Totò cerca casa» il popolare comico alle prese col maggiore problema del dopoguerra, nel suo film più riuscito.

RADIO. 14: «Un pazzo va alla guerra» un film divertentissimo con Bob Hope.

VENEZIA. «California» un meraviglioso technicolor con Deanna Durbin, Robert Paige.

VITTORIA. 14 (ult. 22): «Giovanna d'Arco» un capolavoro in technicolor, interpretato dalla più celebre stella dello schermo, I. Bergman.

---

† Il 16 corr. si spegneva serenamente

Anna Kristovich-Cristiani

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i figli GIANNI, MIMI (assente), la nuora MARIA e la nipote LORETTA.

Ringraziano sentitamente tutti coloro che in varia guisa presero parte al loro dolore ed in particolare al chiarissimo medico dott. Aristide Binetti per le sue disinteressate e amorose cure.

† La notte del 14 corr. si spense nella luce del Signore

Clementina Salello

ved. STINCO — d'anni 90

A tumulazione avvenuta ne dà il triste annuncio l'addolorata FAMIGLIA.

Per espresso desiderio dell'Estinta la famiglia non prende il lutto.

† Il 17 corr. si è spenta

Angiolina Bacciarini

Angosciate ne dànno l'annuncio la figlia MARIA, la nipote LUCREZIA assieme ai MARITI e agli altri NIPOTI.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa per le attestazioni di affetto tributate al suo adorato e indimenticabile figliolo

Lamberto Russiani

laureando in ingegneria

ringrazia sentitamente tutti coloro che con il gentil invio di fiori o in altre varie guisa vollero onorare la Sua memoria.

La madre
CLEA RUSSIANI

Commossi per le onoranze rese al nostro caro

Giacomo Bullo

ringraziamo sentitamente tutti coloro che in varia guisa presero parte al nostro grande dolore.

I FAMILIARI

Nel primo triste anniversario della morte di

Antonio Nicolausig

con immutato dolore lo ricorda la FAMIGLIA.

VIAGGI E TRASPORTI

CIT Biglietteria: Automobilistica - Ferroviaria - Aerea - Navigazione

LINEE AUTOMOBILISTICHE da TRIESTE per:

MILANO-TORINO rapida lusso giornaliera ore 8.

MILANO celere giornaliera ore 21

GENOVA - giornaliera ore 8, via Padova, Mantova, Cremona, Piacenza.

VENEZIA, PADOVA corse giornaliere

BOLOGNA ore 6.30 feriale.

UDINE giornaliera ore 7.30.

DOBBIACO - BRUNICO - SAN VIGILIO - CORVARA mercoledì, sabato.

TRENTO - BOLZANO - MERANO giornaliero.

AUTOSERVIZI PER L'AUSTRIA

(Passaporto collettivo)

VILLACO-KANZEL giornaliera.

PRENOTAZIONI:

CIT PIAZZA UNITA' TELEFONI N. 4795, 4796

IRIS e dott. BRUNO STEFANI annunciano la nascita del loro primogenito

ROBERTO

Sappada-Trieste, 16-II-1951

BILANCE pesa bambini sempre a vostra disposizione noleggia Farmacia «Al Lloyd», telefono 67-47.

ULTIME CREAZIONI DI BRACCIALI ANELLI PER FIDANZAMENTO GIOIELLERIE IN MERAVIGLIOSA SCELTA DA

Stermin

VIA MAZZINI N. 40

MAL DI SCHIENA

Dovuto spesso ad azione lenta dei reni.

LA VITA NON E' piacevole quando siete tormentati da mal di schiena, dolori reumatici, muscoli e giunture rigidi e dolenti, lombaggini e disordini urinari comuni causati da azione lenta dei reni.

Perchè tollerare dolori e disturbi, quando potete riavere il vostro benessere prendendo le Pillole Foster per i Reni! Esse stimolano e purificano i reni lenti e così sbarazzano il sangue dall'eccesso di acido urico e dalle altre impurità, che altrimenti potrebbero accumularsi nell'organismo e causare complicazioni. Le Pillole Foster hanno aiutato molte migliaia di persone; lasciate che aiutino anche voi.

Chiedete al vostro Farmacista

le PILLOLE FOSTER

EXCELSIOR PALACE

«ROUGE ET NOIR» e Giardino d'Inverno

DA LUNEDI' 19 CORR. DALLE ORE 22.30

UNA NUOVA ECCEZIONALE ATTRAZIONE

ORCHESTRA, CORO E BALLO RUSSO

«BALALAIKA»

DEL MAESTRO BISTRIN e l'Orchestra di casa DALDELLO - ANGELI

Diario de España

El Escorial —

SOLE oro vecchio in campo azzurro perlato: mattiniera brezza pungente. Il pullman avvolge nella sua corsa furiosa uomini, cose, memorie. Città Universitaria: «Incompiuta» eroica tra biancane aride e valloncelli polverosi. Manzanares: torrentello assetato, congiunto non lontano dell'Ilisso e del Mugnone. (Ma se il Manzoni l'avesse visto, non l'avrebbe certamente associato al mitico Reno imperiale). Una selvetta stenta, con impresse ancora ferite e radure di una feroce guerra civile. Fantasmi d'odio, di sangue, di morte sembrano ancora ondeggiare fra i tronchi schiantati per dissolversi tremuli nella chiarità diffusa. Primi contatti, di cordialità e animazione insolita, tra i convenuti dal vecchio e dal nuovo mondo al *Congreso de Cooperación intelectual*. Il delegato del Cile, gigantesco di membra e di cuore, mi stringe le mani fin quasi a stritolarle. A sentirlo, il mio nome nel suo paese sarebbe addirittura popolare. O gran bontà e fantasia di *caballeros* sudamericani!

La vecchia Castiglia va via via scoprendo le sue linee dure, chiuse, violente. Pascoli magri tra blocchi petrigni simili a *dolmen* preistorici, staccionate di muriccioli a secco: solitudine, deserto. Un villaggio giallastro abbarbicato alla roccia violacea; un castello all'estremo orizzonte in agguato su di un picco, simile ad aquila che stia per piombare sulla sua preda; improvviso barbaglio di casette bianche allineate lungo la strada. Poi, ancora, solitudine, deserto. L'approssimarsi dell'Escorial annunziato dalla linea più dolce delle alture, dal sorriso verde tenero di qualche praticello, dal vibrar fuggevole di qualche albero scarruffato dal vento. Il sorriso si va facendo via via più aperto. Case colorite e candide ville occhieggiano, non senza civetteria, tra alberete e giardini. Sotto i raggi crudi d'un sole più primaverile che invernale, svaria una folla serena di giorno di festa. Un vialone imperiale, una gran piazza assolata: gigantesca, quadrata, severa, s'erge la mole della reggia-convento di Filippo II: *yo, el Rey*.

Molto meno severa oggi, a dir vero, nella sua grigio-azzurra arenaria del Guadarrama vestita di sole, di quanto non me la potessi mai immaginare. Pur sempre piuttosto fastidiosa nella simmetria pesante delle tre facciate di chiesa, identiche nel disegno se non nella mole, guardate a vista dalle due fiancheggianti torri massicce. Via per le classiche arcate e sotto la gran cupola, è brusio e stropiccio, invero più di visitatori che di fedeli. Seguono passo passo una guida illustre. In vetta, in vetta alla monumentale gradinata della *Capilla Mayor*, un sacerdote celebra messa piana. Profilato sull'oscura lignea facciata di chiesa, che costituisce con gusto discutibile l'abside, si discerne appena per i brividi d'oro della sua pianeta, nè m'arrivano le sue parole. «Trascendencia» davvero singolare (penso che su tale parola dovrò spesso tornare) di un celebrante sui proprii fedeli.

Non molto forse di questa mia visita all'Escorial rimarrà nel mio spirito; pur sempre un qualche cosa che difficilmente si scolorirà nel tempo: mirabili arazzi su disegni di Goya, codice aureo dei quattro Vangeli, autografi di S. Teresa. Ma tra la magnificenza dei marmi bianchi e colorati, dei diaspri, dei porfidi, dei legni intarsiati, si respira non so quale atmosfera di pompa funebre e di fiori putrescenti. Nei due Oratori a fianco della *Capilla Mayor*, Carlo V e Filippo II, in armatura e manto regale, pregano a mani giunte inginocchiati, insieme con le mogli e i figli, nel massiccio bronzo lucente di Leone e Pompeo Leoni: gloria e potenza; durezza e tragedia. Il giovane don Carlos, anch'esso a mani giunte, prega dietro la madre vicino ad Isabella: pensoso, non vinto. Sul letticciolo della cupa stanzetta, ancora re Filippo — absburgico viso emaciato, pur sempre invitto lo spirito nel corpo sfatto — sembra ergersi a stento sulle braccia scarnite, per seguire il divino olocausto della messa attraverso lo sporto che dà sull'altar maggiore della Cappella. Non è forse stata la sua vita tutto un olocausto di se stesso, della sua famiglia, del suo popolo?

Madrid —

Museo del Prado. Una favolosa silenziosa ricchezza: un grandioso trionfo d'arte, di viva storia, di civiltà, tra fremiti di verzura e canto di uccelli. Quattro ore di ricerche ansiose, di reminiscenze ravvivate, di valori riveduti, di gioiose scoperte. Tra maraviglie non senza spasimo ed esultanze non senza contrasti, sicuramente più d'un velo alzato sulla segreta anima spagnola.

Nelle sale straniere: Italia presente e viva con la pura Annunciazione dell'Angelico, degna rivale della cortonese e della fiorentina; con la musicalità nitidissima della botticelliana Caccia di Nastagio degli Onesti (una scoperta davvero inaspettata!), col celeberrimo Carlo V e con la «Dolorosa» tizianeschi, spagnolissimi orgoglio guerresco e pietà religiosa; con i ritratti stupendi di Lotto e di Tintoretto, col «Cardinale» raffaellesco: incomparabile sintesi del nostro Rinascimento, che visse operò e fiorì tra sacro e profano, tra espiazione ascetica e volontà di potenza, tra «il latin del messale e quel del Bembo».

Vastissimo il corale fiammingo-olandese, via via, a seconda dei «tempi», religiosamente candido, grottescamente allucinante, opulentemente florido, severamente grandioso: ovali latte e rosa di Madonne casalinghe, dai capelli biondo-canapa, acque di canali nitide e tranquille, pascoli verdeggianti, interiori di casa dai mille ninnoli fissati con precisione di orafo e colori di miniaturisti, stoffe dai riflessi d'oro di seta che parlano maravigliosamente insieme alla vista e al tatto (Roger van der Weyden, Memling, seguaci di van Eyck ecc.). Poi le visioni magico-alchimistiche del Bosco e le *diableries* del vecchio Bruegel. Infine i carnosi trionfi di Rubens, le luminose eleganze di van Dyck, la leonina potenza di un Rembrandt.

E' possibile ch'io non mi trattenga pensoso davanti al Dürer del mirabile giovanile autoritratto: Cristo novello rivissuto e trasfigurato alla nordica? Ai suoi Adamo ed Eva, anche se nel colore e nello spirito troppo candidi e sereni per poter reggere al confronto della tragicità di un Masaccio o della strapotente liricità di un Michelangelo? Che non mi afferri ancora e sempre la viva singolarissima sintesi regale e borghese dei ritratti di Holbein? Che non mi riesca ben grata la scoperta di un Mengs, per nulla «eclettico della noia sapiente», ma ricco di umanità quanto forte nel disegno e nel colore? (Assai meno mi dice la presenza francese, pure nell'armoniosa e luminosa compostezza clasica dei suoi Poussin e Claudio Lorenese e nella incantevole grazia perenne del suo Watteau).

La grande famiglia spagnola più che dominata, appare sopraffatta dai suoi tre giganti: il Greco, Velasquez, Goya. Che possono dire a noi italiani i suoi «primitivi» ancora in fasce, quando noi eravamo già adulti? Comunque, non v'è dubbio: la stessa pittura eroica del Morales (il suo soprannome di «divino» non maraviglia); la tenerezza argentea e la dolce fede del Murillo; la violenza realistica e coloristica dello Spagnoletto (a tacere del Coello, dello Zurbarán, del Bayeu, a me particolarmente grato per il suo color vivo e la sua gaiezza campestre da «Pastorale» beethoveniana), impallidiscono di fronte a quei tre maestri.

Il Greco: precursore-profeta, riconosciuto e celebrato, dei nostri tempi. La natura, da lui vista come attraverso singolarissime lenti deformanti (i visi lunghi ed affilati della dinastia absburgica parevano davvero fatti per lui); la problematicità inquieta e perenne dei suoi personaggi; la sua religiosità (più che vera fede) vissuta in interiorità esasperata e malata; i suoi bianchi e viola e gialli-oro, insieme intensi, vaporosi, ricchi di musicalità segreta: tutto invero preannunzia la nostra età di ricerca, di angoscia, di sovrasensibilità travagliata.

Velasquez: trionfatore nella vita e nell'arte; gran signore dalle visioni ampie e sicure, che vanno dall'umano - sovrumano Cristo in Croce, bellissimo sereno dolorante in tenebrosa tragica solitudine, all'autoritratto cyranesco; dalle figure malate dei re della decadenza alle Veneri andaluse; dalla mitologia stilizzata alla «robusta canaglia madrilena»; dal paesaggio scenografico alle bambolesche «meninas». Maestro del disegno, caldo nel colore, insuperabile nell'interpretazione psicologica: vero grande artista da *siglo de oro*.

Goya: al di là di certo suo urtante o sconcertante grottesco, dei tre il più vicino al mio spirito; per la tragicità dei suoi *fusiliamentos*; per il realismo, percorso di sottile vena tra accorata e umoristica, dei suoi personaggi regali e di corte; per la calda e viva, ma non impudica sensualità della sua *Venere desnuda*; per la ricchezza nitida e luminosa dei suoi colori; per la magistrale robustezza dei suoi disegni (rapsodia mirabile della *Corrida*). E' la Spagna.

Esco nell'esaltante ora meridiana, stordito, abbacinato. Dal cielo azzurro piove una pioggia d'oro. Cantano gli uccelli tra il verde; giocano i ragazzi a frotte per i vialetti. Ancora una volta è la Spagna: che vuol vivere e rivivere; che non vuol morire e non morirà.

GUIDO MANACORDA

IL SOLENNE INGRESSO AL «TEMPIO DELLE GENERAZIONI» DELL'IMPERATORE DEL VIET NAM, BAO DAI, DURANTE UNA CERIMONIA PROPIZIATRICE PER LA GUERRA INDOCINESE

UN'ESISTENZA PIENA MA NON AFFANNOSA

LA METODICA GIORNATA del Presidente Truman

CHE persona è questo Truman? La storia lo classificherà fra i suoi «grandi» oppure fra i mediocri che la fortuna e il caso hanno portato ad immeritate altezze? Non possiamo dirlo ancora. Tuttavia è certo che intorno a questo personaggio — dal quale dipende tanta parte della politica mondiale — si addensa la naturale curiosità del pubblico. Come vive il Presidente dell'Unione Americana? Siamo in grado di rispondere con precisione a questa domanda in seguito a interessanti rivelazioni di riviste americane fra le più serie.

Intanto è caratteristica la regolarità della vita quotidiana di Truman. Non si tratta di una ostentazione di metodicità americana, ma di una realtà. Il Presidente da molti anni soleva alzarsi alle 6 del mattino: oggi, dopo lo scoppio della guerra in Corea, si alza alle 5.30. Sorbisce un grande bicchiere d'aranciata e fa qualche minuto di ginnastica da camera dinanzi alla finestra aperta: eccolo così ritemprato e pronto ad affrontare i problemi del giorno, che non mancano! Prima occupazione, la lettura dei giornali il *New York Times*, la *Herald Tribune*, la *Washington Post* e una mezza dozzina d'altri fogli delle varie tendenze. Ma il solo giornale che legga attentamente è il *Kansas City Star*, il più importante del Missouri, patria di Truman. Diamine, bisogna pure conoscere gli avvenimenti del proprio «paese»!

Dopo la lettura dei giornali, quella della corrispondenza. Nessuno crederà, naturalmente, che Truman legga tutte le missive che gli arrivano, nel numero strabiliante di circa 4000 al giorno, da tutto il mondo! Venticinque segretari sfogliano quell'enorme massa di scritti e segnalano al Presidente quelle poche lettere che possono veramente interessarlo.

Alle 7 precise Truman esce dalla Blair House, sua residenza provvisoria, per fare una passeggiata a piedi per le vie di Washington. Lo segue abitualmente un poliziotto del servizio segreto, e dopo l'ultimo attentato fallito, si ha ragione di credere che un certo servizio di vigilanza sia stato disposto lungo l'abituale itinerario; ma nulla di visibile, nulla di imponente, di opprimente. Il Presidente cammina a passo militare (120 passi al minuto) per mezz'ora precisa. Tornato a casa, una buona doccia fredda e un po' di massaggio completano la parte «igienica» del suo programma mattutino.

Alle 8 circa, prima colazione (*breakfast*) di pane arrostito, latte, prosciutto; in compagnia della moglie e della figlia, quando c'è: qualche lettera privata dettata alla propria segretaria personale; ed ecco iniziarsi la vera giornata presidenziale. Con la borsa sotto il braccio Truman attraversa la Pennsylvania Avenue, ed entra nella Casa Bianca. Il suo gabinetto da lavoro è semplice, non grande, illuminato da una finestra ovale dalla quale Truman può vedere gli scoiattoli che saltellano sugli alberi del parco e i giardinieri in maniche di camicia intenti al loro lavoro.

La prima persona che vede Truman, è il generale Bradley, che spiegandogli sotto gli occhi qualche grande carta geografica, gli illustra la situazione militare. Vede spesso anche Acheson, ma non regolarmente. Un visitatore sistematico della Casa Bianca è il dottor Graham, il medico personale del Presidente. Egli deve controllare specialmente le condizioni del cuore e del sistema nervoso di Truman. A quanto pare, nonostante le emozioni e le preoccuuazioni degli ultimi tempi, il Presidente gode d'una salute di ferro: il suo polso non ha una battuta più del normale.

Il resto della mattina se ne va in udienze. Ministri, parlamentari, diplomatici, alti funzionari si succedono nell'ufficio presidenziale. I colloqui durano un quarto d'ora, nè un minuto più nè uno meno. Il segretario di Truman è severissimo in proposito: al quattordicesimo minuto si affaccia sulla soglia della stanza e fa cenno al visitatore che il tempo sta per scadere. Nessuno osa trasgredire quel cenno, che vale più di un ordine. Solo in casi eccezionali Truman in persona interviene ad avvertire che il colloquio deve essere prolungato. Questa faticosa bisogna si prolunga fino all'una del pomeriggio.

All'una e mezzo, seconda colazione (*lunch*) in famiglia. Truman ha gusti molto semplici, di sano provinciale. Tutto gli piace, fuorchè l'aglio e la cipolla; ma non fa neppure troppo consumo di grassi e di zuccheri, perchè ha una certa tendenza alla pinguedine, e vuol conservare la «linea»; tuttavia i suoi intimi si compiacciono di chiamarlo «botticella» (*Tubby*) facendolo alquanto arrabbiare. Durante il pasto si parla di tutto fuorchè di politica. Argomenti preferiti sono quelli familiari e riguardanti il *ménage*, amici e conoscenti.

Alle 14, riposo. Alle 15 riprende il lavoro, che non si prolunga quasi mai oltre le 17.30 o le 18. Il Presidente, giunto a quell'ora, raccoglie le sue scartoffie, dà la buona notte ai suoi collaboratori e si avvia di nuovo verso il proprio domicilio privato. Quando non è troppo preoccupato, trova il tempo di fare un buon tuffo nella piscina della Casa Bianca; un quarto d'ora di nuoto lo ristora, e rientrando in casa appare abitualmente di eccellente umore.

Prima del pranzo, Truman non disdegna gli aperitivi. Sua bibita favorita è un bicchierino di *whisky* con acqua minerale e ghiaccio. Alle 20.30, pranzo in famiglia. Lista normale: un piatto di carne e due di legumi freschi. Dopo pranzo, Truman si ritira di solito nel suo studio per lavorare ancora un'ora o due, riflettere sugli avvenimenti o suoi problemi del giorno, consigliarsi con se stesso intorno alle decisioni urgenti.

Qualche volta invece — non più d'una volta alla settimana — Truman preferisce passare la serata giocando a *poker* (20 *cents* per giro) con gli amici pi ùintimi, come l'aiutante di campo generale Vaugham, suo vecchio compagno di lotte. Se è presente la figlia Margaret, spesso trattenuta altrove dalla sua professione di cantante, si fa un po' di musica. Truman è egli stesso un buon pianista; i suoi compositori preferiti sono Bach, Beethoven e Chopin.

Alle 23, immancabilmente, Truman si congeda dalla famiglia e se ne va nella propria camera, con un romanzo giallo in mano. Da qualche anno quel romanzo è sempre lo stesso.... Infatti esso dovrebbe servire a Truman per conciliargli il sonno, ma non ce n'è mai stato bisogno, perchè appena a letto il Presidente s'addormenta di schianto e dorme fino alla mattina. «Dormo bene — egli ha detto — perchè non porto mai la politica nella mia camera da letto!».

Tutto sommato: una giornata piena, ma non affannosa, un orario calcolato al minuto, ma eminentemente razionale e ben distribuito; una regolarità che non implica monotonia. A ciò il Presidente deve, in gran parte, la sua solida salute e la capacità di attraversare, senza soffrirne, un periodo storico tanto importante e specialmente pesante per le spalle d'un solo uomo, per quanto robuste.

V. A.

LA GERMANIA DI GOETHE NON VA CONFUSA CON QUELLA DI HITLER

E' necessario fare la pace col mondo culturale tedesco

L'amichevole gesto di un gruppo di studiosi italiani

Monaco, febbraio

Un gruppo di studiosi italiani ha compiuto un gesto amichevole verso la cultura tedesca. Su iniziativa di Gaetano de Santis, esso ha presentato al nostro Governo una mozione in cui si pronuncia a favore della restituzione alla Germania degli istituti tedeschi in Italia. Son quattro istituti, a Firenze e a Roma, che dalla fine della guerra si trovano sotto amministrazione fiduciaria di un'unione internazionale; e sono dotati di ricchissime biblioteche. La notizia, pubblicata in poche righe da un giornale locale, è forse passata inosservata ai più; ma ha suscitato vivo interesse nel mondo della cultura germanica; di quel mondo, cioè, col quale siamo stati negli ultimi anni in guerra. Il che è sconsolante.

Caratteristico dualismo

E' sconsolante perchè la Germania dotta, in fondo, è la migliore. Essa non va confusa con quella dura e ostica dei militari o degli avventurieri politici. Il dualismo della personalità di questo popolo fu sempre un fenomeno peculiare e interessante; esso sa infliggere all'umanità un Hitler, ma sa anche regalarle un Goethe. Ora, con Hitler è difficile andare d'accordo, ma con Goethe è altrettanto difficile essere in disaccordo. Il dualismo si manifesta quotidianamente nella vita nazionale. I generali e gli intellettuali tedeschi si guardano sempre in cagnesco e non poterono mai sopportarsi; e ogni volta che militari o avventurieri hanno il sopravvento nel paese, non è certo la massa del popolo a ribellarsi; chi si ribella sono gli studiosi, i filosofi, gli artisti. Durante il nazismo i migliori uomini d'intelletto emigrarono o vissero in sdegnoso isolamento; e qualcuno che mostrò debolezze per Hitler prima del suo avvento al potere, lo abbandonò frettolosamente non appena vide, con sdegno, in che modo egli governava. Il mondo della cultura, qui, è in antitesi col mondo dei militaristi e dei politicanti.

E' pertanto triste che noi non ci siamo intesi con la Germania dotta; la quale, oltre tutto, ha sempre avuto una forte inclinazione verso l'Italia. Il seme della discordia fu gettato ai tempi di Hitler. Durante la dittatura, infatti, l'inclinazione per l'Italia assunse forme pericolose e, francamente, assai spiacevoli per noi; consisteva nell'adocchiare le nostre opere d'arte e nel trasportarle oltr'Alpe. Goering era un collezionista troppo zelante per rinunciare a certi «pezzi» esistenti nella nostra penisola. Anche qui, occorre distinguere fra nazisti e intellettuali, fra uomini politici e critici d'arte; ma la distinzione, bisogna ammetterlo, non è sempre agevole. Spesso gli studiosi tedeschi cercarono di proteggerci dall'avidità dei loro compatrioti in camicia bruna. Il dottor Lotz, che era all'istituto di Firenze, mi racconta per esempio che Himmler ordinò di portare in Germania la Corona ferrea di Monza; e alcuni professori del «Kunstschutz», per impedirlo, distrussero l'ordine. «Anche nella Wehrmacht, come in ogni esercito del mondo, — dice con un ironico sorrisetto Lotz, che gli eserciti, in linea di principio, non ama, — un ordine distrutto è quasi sempre un ordine dimenticato». Così la corona si salvò.

Finita la guerra, era naturale che noi ci preoccupassimo di recuperare il mal tolto; e gli americani ci aiutarono con entusiasmo. Resta da vedere se i metodi seguiti per ottenere il recupero siano sempre stati i più opportuni. Ci furono alcuni casi controversi; il più famoso è quello del Discobolo, copia dell'originale distrutto, che apparteneva al principe Lancelotti. Questi, nel 1938, decise di venderlo; il Metropolitan Museum di Nuova York fece un'offerta, ma il Reich offrì una somma maggiore, e se lo aggiudicò per sei milioni e ottocentosessantamila lire. Ci furono difficoltà per ottenere dal Ministero dell'Educazione il permesso di esportazione; e pare che esse siano state superate solo con l'intervento di Ciano, che appoggiò la richiesta del Governo hitleriano. L'Italia, dopo la guerra, si fece restituire il Discobolo, dicendo appunto che la sua esportazione era stata possibile solo grazie alle pressioni del Ministro degli Esteri. La restituzione avvenne d'imperio, per ordine degli americani.

Una delicata questione

Non staremo qui a discutere se essa fosse giusta o sbagliata: si tratta di una delicata questione giuridica, tanto delicata che un alto funzionario statunitense, disapprovando l'ordine di restituzione impartito dai superiori, diede le dimissioni. Sta di fatto che gli studiosi tedeschi se l'ebbero a male; e non, come mi assicura ora il professor Heydenreich, per il fatto che il Discobolo tornasse in Italia, poichè l'Italia, egli ammette, è il posto più adatto per ospitarlo; bensì per il modo in cui ci tornò. Esso fu considerato infatti alla stregua delle altre opere asportate dai tedeschi durante la guerra, come se lo avessero rubato, mentre fu regolamente acquistato e pagato in denaro buono. Oggi la situazione è la seguente: il principe Lancelotti non ha più il Discobolo, ma ha il denaro che fu pagato per acquistarlo. Lo Stato italiano possiede il Discobolo senza averlo mai pagato a nessuno. Lo Stato tedesco, che a suo tempo lo pagò, non lo possiede più. Ciò parve qui un caso di arricchimento illecito. Si sarebbe stati lieti di poterne discutere con gli italiani. Noi trattammo invece direttamente con gli americani. Ciò facendo demmo l'impressione (non lo si nasconde) di volere approfittare dello stato di soggezione della Germania.

Seguirono poco amichevoli manifestazioni da ambo le parti. Un gruppo di studiosi tedeschi si appellò a Truman. La Accademia dei Lincei rispose con una protesta cui si associò Benedetto Croce; in essa si parlava di «egoistico nazionalismo anteposto alla dignità della scienza». La situazione fra i dotti dei due paesi si faceva tesa. Qualcuno dei nostri uomini di cultura dimenticò che la Germania di Goethe, cioè dotta e intellettuale, è ben diversa da quella di Hitler.

Gli istituti germanici

Non parlerei di questa poco piacevole guerra fra i dotti dei due paesi se non avessi osservato qui a Monaco due cose: primo, che essa ha lasciato un'eco che sarebbe inutile voler ignorare; secondo, che è vivissimo il desiderio di far la pace. E' in gran parte una questione di forma. Nessuno vuole riavere il Discobolo in Germania; ma si vorrebbe cancellare l'impressione che esso sia stato «rubato» dai tedeschi che invece lo comperarono. Ed è proprio per questo desiderio di ristabilire rapporti di amicizia con la cultura italiana che la mozione firmata da Gaetano de Santis e da altri studiosi circa gli istituti di Firenze e di Roma viene al momento giusto, e suscita interesse e speranze. Essa tocca una questione che è ancora più importante di quella delle opere d'arte; e, forse, di più facile soluzione.

Gli istituti, infatti, sequestrati durante la prima guerra mondiale, furono restituiti alla Germania da Benedetto Croce, allora Ministro dell'Istruzione, con una sollecitudine e una generosità che qui non si sono ancora dimenticate. C'era una clausola: essi non dovevano mai essere portati in Germania. E la clausola fu infranta da quel solito guastafeste che fu Hitler. Anche qui, la questione giuridica è complicata, ed esistono ragioni pro e contro la restituzione. Ma è il caso di vedere la questione solo dal punto di vista giuridico? Gli istituti, bene amministrati dai tedeschi, furono utili anche agli italiani, che avevano libero accesso alle biblioteche. Essi erano il centro di feconda attività di studi. La loro esistenza permise la creazione di opere fondamentali sull'arte italiana. Oggi, amministrati da un ente internazionale che ha poco denaro, languono melanconicamente; non è neanche possibile tenere le biblioteche aperte se non per poche ore la settimana. Non si acquistano più libri. Se passerà ancora qualche tempo, questi delicati strumenti di studio, perdendo di attualità, arrugginiranno irrimediabilmente. Perchè non restituirli? Si dice che essi albergassero un tempo agenti del nazismo; ma il nazismo, comunque, non esiste più. Si dice che Adenauer voglia riportar le biblioteche in Germania subito dopo la restituzione; ma la notizia è smentita qui nel modo più categorico, e sarebbe sempre possibile stabilire garanzie nell'atto di restituzione.

Preme invece di ristabilire buoni rapporti con la Germania dotta. Perchè essa è, senza dubbio, la Germania più onesta, la più umana, la migliore.

PIERO OTTONE

SAPER ISPIRARE FIDUCIA E' IL SEGRETO DEI "GUARITORI,,

Ciarlataneria o libera professione di risanatori?

Parigi, febbraio

Duecento «guaritori» francesi si sono riuniti a congresso a Parigi. L'opinione pubblica si è interessata vivamente al curioso convegno; sia perchè i *guérisseurs* sono di moda, sia perchè l'opera loro ha risanato o confortato in questi ultimi tempi molti sofferenti; sia perchè i «beneficati» ritengono ingiusta la severità delle leggi che perseguitano i guaritori come ciarlatani esercitanti illegalmente l'arte medica.

Il fatto che parecchi di loro abbiano subito clamorosi processi per esercizio abusivo della professione medica ha reso «attuali» e vivaci le discussioni. Queste si sono concluse con ordini del giorno invocanti uno «statuto» che autorizzi i guaritori esperimentati a professar liberamente una pratica curativa che non pretende di far concorrenza alla medicina ufficiale, ma soltanto può recar sollievo a quei malati che la medicina abbandona o non riesce a guarire.

Il dottor R. J. Agarrat, in uno studio intitolato: «Guaritori e medici di fronte al malato» ha fatto il punto sulla situazione. Osserva che lo Stato e l'Ordine dei medici hanno torto nel voler difendere a denti stretti un monopolio che s'intende istituito nell'interesse pubblico. «Questa mediocre difesa — egli dice — è resa vana dall'indiscutibile successo che alcuni guaritori hanno presso tutti i ceti».

Gran parte della loro clientela è gente non colpita da alcun guaio organico, nè da lesioni anatomiche. Si tratta di individui nei quali la carburazione non va come dovrebbe; la scintilla d'accensione sprizza fuori tempo. Hanno insomma un cattivo funzionamento del sistema vago-simpatico. Ebbene, presso soggetti simili, uno «choc» emotivo, in qualsiasi modo prodotto, ha molte probabilità di riuscita.

Più grave il caso di gente disperata che, dopo avere sperimentato senza successo tutte le cure consigliate dai clinici, affronta ulteriori sacrifici finanziari; e, pur di tentare nuove vie di speranza, per quanto minima, va di guaritore in guaritore... Allora, sì, diventa terribile la responsabilità di coloro che danno alle vittime fallaci speranze e distolgono, per esempio, un ammalato di cancro dal farsi visitare dal chirurgo o dal radiologo che, alle prime manifestazioni del male, lo guarirebbero.

In tali casi, certo, i guaritori di pochi scrupoli sono perseguibili e condannabili. Ma negli altri? Del resto, nei processi subiti di recente da non pochi *guérisseurs*, si sono visti e uditi testimoni innumerevoli giurare sui miracoli, sui benefici, sulle reali guarigioni ottenuti dal taumaturgo imputato. E non si tratta sempre di testimonianze addotte da donnette, da «gentina». Alti ufficiali, magistrati, perfino un prete e qualche medico autentico hanno narrato ai giudici i portentosi risultati ottenuti da liberi curatori. Hanno finito, così, col fare impressione sui giudici più scanzonati.

Le manifestazioni d'entusiasmo da parte del pubblico ad ogni assoluzione, e i folti pellegrinaggi d'infermi alla porta di questo o quel guaritore la dicono lunga, sulla popolarità e la fiducia conquistata, a ragione o a torto, da certi taumaturghi. Ora, il dottor Agarrat si domanda: I medici veri hanno per caso una parte di responsabilità, in tutto ciò? Fanno tutto quello che è in loro potere per conquistare, avvincere la loro clientela?

Alla prima domanda l'Agarrat risponde «sì»; alla seconda con seri dubbi negativi. Alla maggior parte dei medici ripugna *accrocher* la clientela. Non sembra loro compatibile con la dignità professionale.

Vi sono valenti clinici che non nascondono un certo elegante scetticismo. Ebbene, quest'atteggiamento distrugge la confidenza che l'ammalato deve avere verso chi lo cura. Ne mina la fiducia; mentre il guaritore sa inspirare, generalmente, l'una e l'altra. Di più, il guaritore, di solito, non prescrive medicine. E questo, al giorno d'oggi, è un forte motivo di preferenza.

Ma ci sono ragioni psicologiche anche più profonde. La medicina ufficiale ha perduto quest'aureola di prestigio e di «mistero» che aveva in passato. Molti sistemi di cura, molti farmachi sono oggi di dominio pubblico. Quanta gente non s'impanca a sdottorare di rimedi e di droghe, ad improvvisare diagnosi, senza pensare che spesso lo fa paragonando casi e sintomi apparentemente identici, ma che, in realtà, sono diversi?

I medici, d'altra parte, debbono persuadersi che l'era anatomo-patologica, razionalista, della medicina, va evolvendosi. Nuovi orizzonti, ch'erano preclusi agli scienziati del primo quarto del secolo, si sono aperti. Gli equilibri elettro-ionici; la scoperta di metalli infinitesimali nel nostro plasma; le radiazioni — telluriche, cosmiche o emesse dal corpo umano — non hanno ancor detto l'ultima parola. Nè si può dire di conoscere seriamente la radioestesia.

Riappaiono perfino teorie antiche che parevano superate, abbandonate (la teoria degli umori, il neoippocratismo, la morfopsicologia). Rifioritura che dimostra, non foss'altro, nuove tendenza a riallacciarsi alle influenze spirituali.

L'ammalato, o chi si crede tale, ha invece sete di certezza. Una fiduciosa certezza ridà slancio vitale a chi soffre. Certi guaritori sanno inspirarla ed infonderla. Ecco perchè, pure essendo sprovvisti di capacità scientifiche superiori, talvolta riescono là dove il tecnico, il *savant* falliscono. Forse i primi irradiano una simpatia salvatrice di cui difettano i secondi.

I medici, insomma, che detengono un privilegio professionale e legale, hanno da studiare ciò che determina, presso il pubblico, il successo dei loro concorrenti. Debbono batterli sul loro stesso terreno. Il che sarà molto più efficace d'ogni repressione giudiziaria.

Infine, occorre partire dal punto di vista che la protezione legale della professione medica non è istituita nell'interesse dei medici, e neppure della medicina; ma nell'interesse della società. Anche il problema dei guaritori ha da rientrare in quest'ordine d'idee. Al criterio: «guaritori di fronte ai medici» bisogna sostituire l'altro di: «guaritori di fronte alla società». Non è una questione di categorie, ma di ordine e di utilità pubblica.

I. C.

Che significa "malikare"?

Significa mentire, ed è la parola nuova che Jacob A. Malik, delegato sovietico alle Nazioni Unite, ha regalato al dizionario. Le mostruose menzogne del rappresentante russo, una più grossa dell'altra, sono passate in rassegna in un drammatico articolo di « Selezione » di febbraio: « Il mondo ricorderà le vostre menzogne, signor Malik ».

CINE ATTUALITA'

ROMA — Sono iniziate in questi giorni le riprese del documentario «Il ponte», prodotto da Funari-Fontana e diretto da Valentino Trevisanato. Il cortometraggio illustra i principali dati della tecnica costruttiva dei ponti, i vari tipi di centinature in legno ed in alluminio, le murature in cemento armato con pile ed arco, e si sofferma soprattutto sulla ricostruzione dei ponti distrutti dalla guerra. Le riprese sono effettuate in Toscana, Liguria, Lombardia, Umbria, Lazio, Campania e Puglia e mostrano i caratteristici ponti antichi in muratura e quelli moderni in cemento armato. Fra gli antichi si vedranno: il ponte di Nona, quello di Augusto, il ponte delle Torri, il ponte della Botte ed il Ponte Vecchio e quello delle Grazie, di Firenze.

ROMA — Cesare Zavattini, il quale ha ultimato la stesura definitiva della sceneggiatura di «Umberto D.», sta lavorando attorno al «Van Gogh» che dovrà essere completato entro quattro mesi. Subito dopo egli inizierà il «treatment» di un altro soggetto di Vittorio De Sica, dal titolo provvisorio «La conferenza».

FLUORESCENTI TL
La lampada Fluorescente di qualità
PHILIPS
PRODOTTE NELLE FABBRICHE ITALIANE PHILIPS

Negozio minimo 2-3 fori anche arredato, rileverei solo se posizione centrale. Offerte cassetta 10636 Z, U.P.I.

— Ma non serve per lavare indumenti fini e delicati?
— Certo, signora. Ma lo troverete preziosissimo anche per il bagno: un meraviglioso bagno di schiuma che darà ossigeno alla vostra pelle, apportandole sollievo, elasticità, freschezza.
RIL
È SEI VOLTE PIÙ ATTIVO DEI PRODOTTI COMUNI
Rappresentante esclusivo per TRIESTE e UDINE: Gr. uff. MARIO DE BONI, via Gatteri 6, Trieste, tel. 96408

CARAMELLE Alabarda ALLA CONFETTURA CIRIO

PROSSIMAMENTE RIAPERTURA DEL BAGNO comunale DI VIA PAOLO VERONESE

Dott. B. Schäffer MEDICO CHIRURGO DENTISTA. Col nuovo metodo americano rimodernate le vostre dentiere. Dentiere inferiori stabilizzate - Palati invisibili - Protesi in giornata - Rimbasamento dentiere inaderenti - Prezzi modici. Via Colombo 1 (ang. via S. Marco)

Dott. TULLIO ROCCO MEDICO-CHIRURGO-DENTISTA, malattie della bocca e dei denti. Protesi in oro, acciaio, resina. Riceve: ore 10-12 e 15-19. Via TORREBIANCA N. 43-II (angolo via Carducci)

Dott. ETTORE BETTIN MEDICO CHIRURGO DENTISTA SPECIALISTA. Malattie della bocca e dei denti. Riceve dalle 9-12 e dalle 16.30-20. CORSO 29, I piano - Telef. 29342

Il Dott. CARLO HESKY MEDICO CHIRURGO DENTISTA, malattie della bocca e dei denti. Cure e protesi dentarie. VIALE XX SETTEMBRE N. 21 (angolo via Timeus)

Dott. DE GIACOMI Specialista malattie VENEREE E PELLE. Riceve dalle 11.30-12.30 e 18.30-20. Via Cicerone 11 - Telefono 34-19

Dott. MARIO GENTILLI Specialista malattie PELLE e VENEREE. Riceve dalle 11.30-13 e 18.30-20. PIAZZA TOMMASEO 4-I. Telef. 28330

Dott. SENIGAGLIESI SPECIALISTA PELLE E VENEREE. Riceve dalle 11.30 alle 14; dalle 17 alle 18; dalle 19.30 alle 20.30. Piazza della Borsa N. 10, IV p. TELEFONO 45-66

Dott. Ernesto Zar SPECIALISTA MALATTIE PELLE e VENEREE. Via San Lazzaro 15-II - Tel. 80-38. Riceve: ore 11.30-13 e 17-19

Dott. P. FILOGRANA SPECIALISTA PELLE e VENEREE. Ore 10-13 e 17-20 - festivi 10-11. VIALE XX SETTEMBRE N. 24-II. Telefono 96336

Dott. GOLDSCHMIDT PELLE E VENEREE. Via S. Francesco 3-I (Policlinico). Telef. 72-65; ore 12.30-13.30, 17-19. Abit.: Via Boccaccio 10 - Tel. 65-06

Prof. MARZIANI Docente universitario PELLE E VENEREE. Via Rossini 14 - Telefono 74-24. Ore 11.30-12.30 e 18-19.30

Dott. UGO CIOLI SPECIALISTA PELLE E VENEREE. Ore 11.30-13.30 e 18-20. Viale XX Settembre N. 20-III

IL PROF. DOMENICO LONGO Specialista in Clinica Dermosifilopatica riceve per le malattie VENEREE E DELLA PELLE in via S. Caterina 5, tel. 29977. Orario: 11-13 — 17-20

ACQUA DI ROMA (Marca dep. Lupa). Antica efficacissima specialità per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni il primitivo colore. Di facilissima applicazione viene usata da circa un secolo con pieno successo. Flaconi di grammi 250. Deposito generale Ditta Nazzareno Poleggi, Via della Maddalena 50, ROMA. In vendita presso le migliori profumerie e farmacie.

PILLOLE di S. FOSCA o del Piovano. EFFICACISSIME-REGOLATRICI INSUPERABILI DELL'INTESTINO - CURANO LA STITICHEZZA e la CATTIVA DIGESTIONE. SCATOLA DI 50 PILLOLE. STABILIMENTO PONCI VENEZIA

UN VANTO DELLA NOSTRA CAMERA DI COMMERCIO

Importanza internazionale dell'Istituto di analisi merceologiche

La nuova attrezzatura del laboratorio chimico risponde in pieno alle aumentate esigenze del traffico e della produzione locale, facilitando altresì gli scambi con l'estero

Chi ha avuto occasione di visitare in questo periodo il laboratorio chimico merceologico della nostra Camera di commercio ha notato, sia nei locali adibiti all'esecuzione delle analisi che nelle biblioteche, negli uffici e nei servizi, un fervore di lavoro di rimodernamento degli impianti generali e di installazione di nuove apparecchiature scientifiche. Questa importante istituzione cittadina che è stata presa a modello per la costituzione e l'organizzazione del laboratorio chimico merceologico di Genova e di altri laboratori chimici camerali, dal 1919 al 1940 ha subìto numerosi aggiornamenti e completamenti dell'attrezzatura in relazione ai progressi scientifici e tecnici della chimica analitica applicata ed è stata più volte ampliata e riordinata in conformità alle continue variazioni delle esigenze del traffico e della produzione locali. Tuttavia, per la sua sistemazione in ambienti di costruzione che risale al 1793, molte irrazionalità negli impianti generali avevano reso difficile una completa modernizzazione dei laboratori ed il loro pronto adattamento al continuo e talvolta improvviso incremento del lavoro che nel periodo fra le due guerre è affluito in rapidissimo aumento.

Durante la recente guerra, la attività del laboratorio si ridusse fortemente, limitandosi in massima parte al controllo della produzione alimentare e dei numerosi e complicatissimi surrogati che molte volte misero a dura prova le capacità tecniche e la cultura merceologica dei chimici analisti. A quell'epoca però la preoccupazione principale dell'Istituto era quella di mantenere l'integrità dei quadri del personale e dell'inventario, difendendosi dai continui richiami e dalle frequenti requisizioni. E' dovuto unicamente all'accortezza ed all'energia della direzione dell'Istituto, se, nel difficile periodo posteriore all'8 settembre 1943, è stata sempre riconosciuta l'indispensabilità di tutto il personale e la necessità di mantenere integra l'attrezzatura scientifica del laboratorio. Fu risparmiato dalla requisizione da parte del comando tedesco anche un complesso di apparecchi di platino del peso complessivo di oltre tre quarti di chilo, di cui era stata più volte sollecitata la consegna.

Nella riorganizzazione postbellica dell'economia cittadina, il Governo Militare Alleato riconobbe immediatamente l'importante funzione e la necessità del mantenimento in piena efficienza del laboratorio chimico camerale e ne assicurò prontamente non soltanto l'esistenza ma anche la possibilità di un necessario rinnovamento. Fin dai primi sintomi di ripresa del commercio triestino fu così provveduto ad adattare lo Istituto alle nuove esigenze ed ai nuovi orientamenti del traffico locale.

Nella necessità di emettere certificati di controllo di merci spedite dall'America in Austria ed in altri paesi del retroterra, come di alcuni prodotti esportati in America dall'Austria e dalla Jugoslavia, è stato necessario aggiornare urgentemente l'Istituto con le norme con i metodi di analisi e con la complicata e costosissima apparecchiatura americana. In questo periodo, dopo che alcune sezioni dell'Istituto hanno ripreso e forse anche sorpassato l'intensità del lavoro dell'anteguerra, si è imposta l'esecuzione anche di alcune radicali ed importanti modifiche agli impianti generali del laboratorio onde renderli più adatti all'installazione dei più moderni impianti analitici. I lavori, ormai quasi ultimati, hanno reso, per quanto era possibile, anche i locali del plurisecolare edificio camerale rispondenti alle necessità tecniche di un modernissimo laboratorio chimico, ciò che ha anche permesso di organizzare meglio il lavoro dei tecnici a questo addetti, si da renderlo più sollecito, quindi più rispondente alle esigenze dell'industria e del commercio che richiedono prestazioni rapidissime e risultati rigorosamente esatti.

Il nuovo ordinamento e rimodernamento hanno permesso inoltre di aumentare, adeguatamente alle necessità del momento, il numero dei chimici analisti laureati, che attualmente è stato portato a cinque, coadiuvati da un congruo numero di lavoranti chimici pratici. I tecnici, tutti di lunga esperienza professionale, sono specializzati nel campo di attività delle sezioni di cui sono a capo ed alle quali sono addetti. L'Istituto è così in grado di eseguire, con la massima sollecitudine concessa dai più moderni mezzi e sistemi di indagine, ogni specie di analisi chimiche, tecnologiche, merceologiche ed emettere correntemente certificati di controllo e pareri in base a determinazioni eseguite con apparecchiature e secondo i metodi e le norme ufficiali italiane, germaniche, austriache, svizzere ed americane.

La sezione che svolge il lavoro più interessante è quella delle analisi tecniche, che esegue tutte le ricerche e le diverse prove sui minerali metallici di ogni genere, sui carboni, sulle benzine, sugli oli combustibili, sui metalli, sui materiali refrattari, sui tessuti, sulle carte e su altri diversissimi prodotti. Speciali laboratori sono attrezzati di tutto il macchinario necessario per l'esecuzione delle analisi e delle prove regolamentari di resistenza meccanica sui cementi, sui conglomerati cementizi, sui laterizi, sui bitumi stradali e su altri materiali da costruzione. Fra le più oberate di lavoro urgente sono sempre le sezioni per le analisi dei prodotti dell'industria alimentare — conserve, marmellate, paste alimentari, farine, grassi, ecc. — e quella per le analisi dei vini preparati per l'esportazione con certificato di analisi di garanzia.

Il laboratorio chimico merceologico della Camera di commercio di Trieste per la sua competenza specifica è già, fin da prima della passata guerra, pienamente affermato sia in campo nazionale che all'estero. Le attestazioni dell'Istituto rilasciate per le merci, che in base ad accordi internazionali, devono venir esportate con certificati di analisi di garanzia, erano e sono riconosciuti ufficialmente dalle autorità doganali di diversi paesi del Continente e sono accreditati anche in molti paesi d'oltre Oceano che hanno relazioni di traffico con Trieste. Il direttore dell'Istituto, noto e stimato non soltanto per la sua competenza nel campo dell'analisi chimica in tutte le sue applicazioni ma anche in quello della merceologia, viene chiamato nelle commissioni internazionali per la stipulazione di accordi commerciali. Recentemente, il rappresentante del laboratorio chimico di Trieste ebbe gran parte nei lavori delle Commissioni tecniche per la ripresa degli accordi commerciali italo-germanici e ciò con grande beneficio della esportazione vinicola triestina che sta riavendo grande parte negli scambi commerciali fra l'Italia e la Germania.

Da questo quadro generale, che si è potuto trarre nel dar relazione del recente rinnovamento ed aggiornamento del laboratorio chimico merceologico, risulta chiaramente che Trieste ha la fortuna di avere un Istituto analitico che risponde egregiamente e prontamente a tutte le esigenze del commercio e dell'industria, preparato ed influente nel far sentire il proprio parere tecnico anche in campo internazionale, destinato perciò ad acquistare sempre più importanza nello sviluppo commerciale della nostra città.

In quei miseri resti hanno riconosciuto il figlio

I FUNERALI DEI MARINAI DELLA «BERENICE» SI SVOLGERANNO FRA UNA VENTINA DI GIORNI

Una toccante cerimonia ha avuto luogo iermattina all'Obitorio di via della Pietà. Pochi minuti prima delle 10, nella saletta ove sono deposte le cinque bare che contengono i resti mortali dei marinai della Berenice, si sono raccolti il dott. Burattini, della Procura di Stato, il comandante Zanon, della Marina da guerra italiana, e il suo aiutante Sfiligoi, un funzionario della Polizia scientifica, e Santina e Nazario Turco, genitori di Marcello Turco, il marinaio che ha perduto la vita sulla tragica corvetta.

I coniugi Turco hanno riconosciuto quei poveri resti per quelli del figlio. L'identificazione è stata possibile per l'esatta ricostruzione antropometrica, e per i denti del marinaio. La salma di Marcello Turco è deposta nella bara n. 4.

I funerali dei gloriosi marinai della «Berenice» dovrebbero svolgersi fra una ventina di giorni, e sembra che la camera ardente verrà allestita nella Cattedrale di San Giusto.

Ricuperata una parte del relitto del "Sebenico,,

Il personale della ditta Goriup ha ricuperato ieri dal fondale antistante il lato nord del Porto Vittorio Emanuele una parte del relitto del «Sebenico», che durante i precedenti lavori era rimasto sott'acqua.

Un'ispezione al fondale marino eseguita ieri dai sommozzatori, ha dato risultati concreti in quanto, alla testata del lato nord del Molo II, al Porto Vittorio Emanuele, essi hanno avvistato sei cariche di profondità.

BRILLANTE CONSUNTIVO del «Premio Città di Trieste»

La prima edizione del Concorso nella relazione morale e finanziaria del Comitato organizzatore

E' stata resa nota in questi giorni la relazione morale e finanziaria del «Premio Città di Trieste 1950», istituita due anni or sono per iniziativa del Sindaco, ing. Gianni Bartoli, allo scopo di favorire e stimolare le attività culturali, sempre vive nella nostra città. Come è noto, il primo premio venne aggiudicato con voto unanime della giuria, presieduta dal maestro Ghedini, al maestro Carlo Pinelli di Torino, il secondo premio al maestro Achille Longo di Napoli e il terzo al maestro Libero Granchi di Firenze. Le tre composizioni giudicate migliori, sulle 105 pervenute alla giuria, vennero eseguite al Teatro Verdi e la cerimonia di chiusura del Concorso, che aveva avuto risonanza nazionale, si svolse, la sera del 4 novembre scorso, alla presenza del Sottosegretario on. Andreotti, che personalmente consegnò i premi ai vincitori.

La relazione morale, che porta la firma del Sindaco quale presidente del Comitato, del segretario generale prof. Aldo Tassini e del presidente del Sottocomitato avv. Piero Slocovich, ricorda i generosi contributi dati a questa artistica e patriottica iniziativa dal Governo italiano e dagli enti e dai privati per assicurarle il finanziamento per un minimo di tre anni, e ricorda anche l'opera preziosa offerta dai componenti il Sottocomitato e di quanti collaborarono fattivamente alla realizzazione dell'iniziativa. La relazione conclude con le seguenti parole: «Se volessimo esprimere un giudizio complessivo sull'esito dell'iniziativa, ci sembra che, con tranquillità di coscienza, potremmo dire di aver lavorato con diligenza e amore per il «natio loco». La grande affluenza di lavori pervenuti alla giuria e l'appoggio morale dato dalla maggioranza dei cittadini a questa nostra iniziativa, ci confortano a ripetere anche questo anno il concorso, cui speriamo arridano sempre migliori fortune. Gli uomini passano: i fatti e le idee che li ispirano, rimangono: possa questo primo seme da noi gettato dar sempre frutti migliori e copiosi: per noi sarà bastevole vanto aver lanciata l'idea

Dalla relazione finanziaria, si rileva che, di fronte a lire 7.730.000 di entrate, si sostennero spese per complessive lire 2.630.187, con un civanzo di lire 99.813. Come si ricorderà, la base finanziaria era stata costituita con un contributo governativo di lire 1.300.000, cui vennero ad aggiungersi per oblazioni lire 1.430.000, di cui lire 120.000 ricavate dalla vendita del materiale musicale di due lavori premiati alla Casa Ricordi di Milano. Le prestazioni dell'orchestra stabile del «Verdi», valutabili a mezzo milione di lire, non compaiono fra le spese in bilancio, in quanto furono prestate gratuitamente.

Il primo fascicolo della «Storia della Venezia Giulia»

Esce oggi il primo fascicolo della «Storia della Venezia Giulia» di Livio Grassi. Più che una storia, spiega l'autore nella prefazione, questa è una descrizione obiettiva degli avvenimenti presentati per ordine di tempo, senza che sia espresso alcun giudizio sul valore di quanto viene narrato e nemmeno sull'opera degli uomini che hanno riempito questo periodo

Le fonti alle quali l'autore ha attinto durante tre anni di laboriose ricerche sono costituite da pubblicazioni, giornali, testimonianze e dichiarazioni fatte da enti o persone appartenenti ad ogni partito e di ogni tendenza.

Questa «Storia della Venezia Giulia» va dal settembre 1943 al 1949. Il primo fascicolo inizia con la narrazione dei fatti accaduti l'8 settembre e si conclude con la cronaca della costituzione del «Supremo Commissariato per il Litorale Adriatico» avvenuta il 15 ottobre. E' una dispensa di sedici pagine, in elegante veste tipografica, che contiene gli avvenimenti di poco più di un mese soffermandosi in modo particolare sull'occupazione tedesca di queste terre, e sulla scoperta delle foibe in Istria. Una trentina di interessanti fotografie arricchiscono il fascicolo che si presenta agile nella lettura e di molto interesse E' insomma un lavoro, questo di Livio Grassi, che merita d'esser segnalato e che verrà certamente accolto come un utile contributo alla conoscenza obiettiva di uno dei periodi più drammatici della storia di queste terre.

BORSE E MERCATI

MILANO

Centrale 5900 (5848), Generali 6450 (6390), Ras 1790 (1755), Bastogi 1635 (1589), Cantoni 18680 (18500), Olcese 4050 (3970), Linif. e Canap. 1273 (1237), Coton. Merid. 2160 (2115), Un. Manifatt. 220000 (217000), Rossi 8780 (8700), Fisac 476 (477), Fibre 2625 (2605), Snia 3590 (3552), Finsider 490 (482), Ilva 226.50 (223), Catini 876 (870), Ansaldo 240 (—), Breda 109.50 (108), Fiat 528 (518.50), Sade 941 (928), Edison 2000 (1983), Valdarno 3420 (3394), Esticino 1030 (1016), Sip 1153.50 (1137), Vizzola 2290 (2275), Meridelettrica 947 (940), Terni 230 (225), Distill. Ital. 2500 (2490), Eridania 11000 (10950), Anic 230 (226), Saffa 739 (737), Gas 23 (21 7/8), Pirelli Ital. 1081 (108.50), Pirelli e C. 1190 (1065).

Ancora incertezza nelle valute

Mercato ancora incerto con scarsi scambi e spostamenti di prezzi di lieve entità. Ultimi prezzi: sterlina oro 9100-9250, marengo 6925-6975, sterlina unitaria 1770-1780, dollaro 717-719, franco svizzero 167-167.5, franco francese 182-183, scellino austriaco 22.75-23, marco occidentale 127-129, oro 990-995.

Sedute di ripresa sul mercato borsistico

Questa settimana chiude il febbraio borsistico, dopo sedute e sedute condotte a passo più che ridotto, tra scambi inconsistenti. Nell'ultima ottava, con moto gradualmente accelerato, il mercato sviluppa quei temi dapprima timidamente accennati e lasciati spesse volte cadere per mancanza di effettiva forza di penetrazione. Qualche lieve assestamento si è avuto nella seduta di giovedì, in cui la risposta premi, svoltasi in genere con il ritiro delle partite prenotate su Montecatini e Fiat e con l'abbandono di contratti per altri valori, ha originato vendite, a cui se ne sono aggiunte altre per l'alleggerimento di posizioni in vista dei riporti.

Quest'ultima meta è stata brillantemente superata; le posizioni da sistemare non hanno soverchiato le disponibilità di denaro, il cui costo è rimasto immutato rispetto al mese precedente.

Favorito da questa buona situazione tecnica, il mercato ha trovato l'energia per rompere le esitazioni che l'avevano tenuto prigioniero ed ha svolto una proficua attività, segnando i massimi di titoli trattati dall'inizio dell'anno. Questo risveglio di attività pone in prima linea, per ampiezza di scambi, per costanza di interessamento e per oscillazione di prezzi, le Montecatini e le Anic. Le prime, a seguito delle notizie che confermano la buona redditività del titolo, le seconde su analoghe voci di probabile migliore retribuzione del capitale; tutto ciò conferma come la borsa non sia refrattaria al fattore reddito, ma attribuisca ad esso la dovuta importanza.

Ma il movimento non si è limitato alle due predette voci; le Lane Rossi consolidano il loro progresso in misura che indica chiaramente l'interessamento di cui sono oggetto e che fa segnare al titolo punte massime non raggiunte neppure nel 1950. Le Snia e le Chatillon si pongono anch'esse in prima fila e così pure le Linificio, i mercuriferi, gli assicurativi, i titoli del gruppo La Centrale.

Anche sulle Fiat, le Pirelli e le Terni gli scambi si sono fatti più equilibrati, ciò che vale a conferire maggiore sostenutezza alle quotazioni.

La prima seduta del marzo borsistico ha avuto un andamento brillante, sostenuto da una vivace attività. Le oscillazioni di prezzo di alcuni titoli che più sotto riportiamo danno un'idea della buona intonazione del mercato e degli ulteriori spunti di ripresa avuti dalla quota: Generali 6450, Bastogi 1630-1625, Centrale 5880-5910, Cantoni 18750, Linificio 1265, Fibre 2625, Snia 3615-3590, Montecatini 880-865, Fiat 528-526, Sade 940-935, Edison 2000-1995, Set Valdarno 3415-3405, Sip 1168-1150, Terni 227-228, Anic 230-238, Pirelli 1080-1076. (Astra).

TRIESTE

Generali 6450 (6340), Assicuratrice 875 (—), Ras 1760 (1750), Tripcovich 7250 (—), Crda 105 (—).

Valute libere: sterlina oro 9150-9250, marengo 7000-7050, sterlina unitaria 1750-1780, dollaro 718-722, franco svizzero 169-170, franco francese 180-185, dinaro 95-100 scellino austriaco 23.5-24, oro 1000.

I grandi spettacoli STES

IMMINENTE ALL'EXCELSIOR

VIA COL VENTO

Questo film non sarà proiettato nella corrente stagione a prezzi inferiori a quelli attualmente praticati

AL ROSSETTI

PAPERINO L'INSUPERABILE CREAZIONE DI LAMOURET

ENTUSIASMA PICCOLI E GRANDI NELLA GRANDIOSA RIVISTA ERREPI

BLACK and WHITE

OGGI DUE SPETTACOLI ALLE ORE 16 E 21

DOMANI LUNEDI' E MARTEDI' ULTIME DUE ECCEZIONALI REPLICHE

AL NAZIONALE

GIUSTIZIA E' FATTA IL CAPOLAVORO DI ANDRE' CAYATTE

Ottiene il più grande successo di critica e pubblico

PROSEGUONO LE REPLICHE

AL FENICE

RINNOVA I PRECEDENTI SUCCESSI TOTO'

NEL DIVERTENTISSIMO FILM

LE SEI MOGLI DI BARBABLU

L'AUTOCORRIERA DI TRIESTE TRA FORNI AVOLTRI E SAPPADA

Bloccata fra due valanghe fu sommersa dalla nevicata

E' rientrata stanotte a Trieste l'autocorriera della Società U.S.A., che le valanghe avevano bloccato il 5 febbraio sulla strada tra Forni Avoltri e Sappada, al confine tra le province di Udine e di Belluno, e che soltanto ieri ha potuto venir liberata dalla neve.

L'autocorriera, un moderno automezzo da gran turismo, era partita da Sappada la mattina del 5 febbraio con pochi passeggeri a bordo, perchè l'inclemenza del tempo aveva consigliato molti a non intraprendere il viaggio. Nella zona infatti erano cadute numerose valanghe, una delle quali anzi bloccava la strada per Forni. Di fronte all'inaspettato ostacolo, gli autisti decidevano immediatamente di fare ritorno a Sappada. Appena iniziata la manovra però un agghiacciante spettacolo si presentava ai loro occhi ed a quelli dei viaggiatori: ad un centinaio di metri appena un'altra valanga era precipitata alle loro spalle, tagliando a loro così ogni possibilità di scampo. Intanto altra neve stava cadendo ed i passeggeri, vinto il primo momento di panico, decidevano molto saggiamente di abbandonare la macchina e facevano ritorno a Sappada, da dove poi, con mezzi di fortuna, sono rientrati a Trieste.

I due autisti invece hanno dovuto accamparsi nella corriera in attesa dei soccorsi. A mano a mano che cresceva intorno a loro il livello della neve, essi dovevano tenersi libero un camminamento per poter raggiungere l'interno della corriera nella quale tenevano continuamente in funzinoe l'impianto di riscaldamento. Basterà dire che il livello della neve ha raggiunto quasi i dieci metri, e che alla fine il tetto della corriera è stato quasi completamente sfondato dalla neve, per avere il quadro della loro non comune avventura.

I soccorsi sono stati solleciti, ma un immane lavoro si è reso necessario per sgomberare la strada e liberare la corriera. Trecento operai udinesi hanno lavorato alacremente per dieci giorni, e finalmente ieri la corriera ha potuto proseguire il viaggio.

Tendenza a volare

Forse quando sarà grande, Boris Jadrich, di 4 anni, che abita con la famiglia in via Paduina 5, farà l'aviatore. Qualche tendenza per il volo lo deve indubbiamente avere, almeno considerando l'episodio del quale ieri è stato protagonista. Verso le 16 il bimbetto usciva di casa assieme alla mamma, che lo portava in braccio. La donna aveva percorso sì o no cento metri, quando il bimbo, con mossa brusca, si strappava all'abbraccio, piombando pesantemente al suolo. Ha riportato una ferita al braccio destro, ed è stato soccorso dalla CRI.

La mania della fuga

E' la seconda volta che un povero malato di nervi, Mario Rimani, di 36 anni, abitante con i familiari in piazza della Libertà 6, fugge da casa riparando oltre la Morgan, sul versante di Gorizia. La sua prima evasione risale al 29 dicembre, quando, al calar della sera, egli s'allontanava da casa. La sua sorella gemella, Anna Maria, il mattino di San Silvestro si recava in Polizia a denunciarne la scomparsa, precisando che da alcune frasi pronunciate dal fratello, ch'era stato dimesso il 29 novembre dall'ospedale di San Giovanni, riteneva egli si fosse diretto dalle parti di Gorizia. I connotati del Mario Rimani venivano segnalati a tutti i Distretti e posti di Polizia, e il mattino del 4 gennaio, gli agenti di servizio al posto di blocco n. 1, sulla strada di Duino, scorgevano un uomo che s'aggirava smarrito nei pressi del varco. Avvicinato, lo sconosciuto veniva identificato appunto per il Rimani, e di conseguenza rispedito a casa e consegnato ai familiari.

Col passar dei giorni, il poveretto era apparso guarito dalla febbre della fuga, e nelle prime ore del pomeriggio del 15 corr, il Rimani annunciava a sua madre, Maria Sossi ved. Rimani, che si recava a Barcola a fare una passeggiata. La signora non ha avuto nulla da obiettare in proposito, e il figlio si è allontanato per non farsi più vedere. L'altra mattina, alle 11.30, impensierita, per la scomparsa, la Sossi si è recata in Polizia a chiedere soccorso. I funzionari hanno segnalato le caratteristiche del Rimani a tutti i posti di Polizia, e poche ore più tardi il fuggitivo è stato rintracciato. Nel tardo pomeriggio egli è stato sorpreso da una pattuglia di carabinieri della stazione di Gabria, un villaggio che si stende nei pressi di Gorizia, e fermato. I vigili della Benemerita lo hanno consegnato alle guardie della P. C. di servizio al varco di Duino, che hanno provveduto a riaccompagnarlo a casa.

Ladri agilissimi

Agili e scattanti come acrobati, i ladri che hanno visitato, il 12 corr. l'abitazione di Angela Milloch ved. Provedel, di 54 anni, sita al pianterreno dello stabile n. 26 di via San Michele. Verso le 11 i malviventi hanno scavalcato una finestra della camera da letto, da dove hanno asportato un cappotto di Alma Provedel in Giannotti, di 24 anni, coabitante e figlia della denunciante, nonchè un fazzoletto da collo in seta azzurra a fioramì scarlatti. La Provedel — che soltanto ieri si è rivolta alla Polizia — accusa un danno di 20 mila lire.

I borseggiatori non se ne sono stati con le mani in mano. Mentre stava facendo degli acquisti in un negozio di piazza Vico — non ricorda esattamente quale — Laura Marangon in Rosso, di 34 anni, abitante in via Tiepolo 3, è stata alleggerita del portafogli con 5900 lire.

Un colpetto è stato perpetrato ai danni di Gemma Oraschem, di 67 anni, abitante a Servola 759. Nel cuore della notte — in un'ora che non è stato possibile precisare — gli specialisti dello scasso hanno preso di mira il chiosco per la vendita di frutta che la donna gestisce nel rione e, penetrati nell'interno, hanno fatto incetta di mele, arance e altri prodotti, causandole un danno complessivo di 10 mila lire. La derubata ha sporto denuncia in Polizia.

Eccezionale stoicismo d'un operaio trentenne

Rimasto vittima di un serio infortunio ieri mattina alle 9, Armando Chairdia, di 30 anni, abitante in via Piccolomini 9, soltanto alle 13.30 è ricorso alle cure dell'ospedale. L'uomo, che presentava l'asportazione traumatica totale del dito medio della mano sinistra, ha raccontato che, lavorando sulla draga «Etruria», al Porto industriale di Zaule, era rimasto col dito sotto una grossa pietra che stava sollevando e che gli era sfuggita all'improvviso di mano. Lo stoico giovanotto ha raggiunto da solo il nosocomio.

L'autogenista Riccardo Furlani, di 27 anni, abitante in via Madonnina 26, stava spingendo alle 12.30 di ieri un carrello, sul quale erano caricate alcune bombole per la saldatura autogena lungo un reparto dell'ILVA, a Servola. All'improvviso il Furlani avvertiva una terribile fitta al piede destro, ma ritenendo fosse cosa passeggera, continuava nel proprio lavoro. Rincasato, il dolore si è fatto sentire sempre più acuto, mentre l'arto andava assumendo proporzioni smisurate. Veniva chiamata la CRI, il cui medico provvedeva a farlo accompagnare all'ospedale, dove gli è stata riscontrata la sospetta frattura del piede. E' stato accolto nel reparto ortopedico con prognosi di 2 settimane.

Alla stessa ora, in un negozio da tappezziere, Bruno Modri, di 20 anni, abitante in via D'Alviano 11, rimaneva impigliato con il medio della mano destra nella macchina cardatrice, che gli asportava una falange. Il poveretto è stato medicato all'ospedale, e qui giudicato guaribile in una settimana.

Mentre lavorava nella cava n. 4 di Muggia, il manovale Giovanni Scheriani, di 51 anni, da Santa Barbara 342, si è accorto all'improvviso che una grossa pietra si stava staccando dalla volta, minacciando di seppellirlo. Per correre al riparo, lo Scheriani è inciampato e caduto, fratturandosi il piede destro. E' stato accompagnato all'ospedale dalla CRI, e qui accolto con prognosi di 40 giorni.

«Mio marito è impazzito»

Questo diceva il disperato messaggio che una donna è riuscita a lanciare nella cucina di una vicina

La pazzia ha sconvolto all'improvviso la mente di un signore di mezz'età. Il poveretto, senza che sua moglie si occorgesse, chiudeva tutte le porte di casa a chiave, impedendo alla malcapitata di uscire e chiamare soccorso. Senonchè la donna, ingegnosa e astuta, ha escogitato un abile trucco per eludere la sorveglianza sospettosa del marito. Preso un pezzo di carta, senza che egli sospettasse di alcuna cosa, ella ha riassunto con un breve scritto la sua situazione, ed ha gettato poi da una finestra il disperato messaggio nella cucina di una vicina. Costei, letto lo scritto, è corsa ad avvertire i parenti della donna, i quali, a loro volta, hanno telefonato alla CRI.

Poichè l'uomo, come dicevamo, era barricato, è stato chiesto lo intervento dell'Emergenza, e la sola presenza degli agenti ha rabbonito l'alienato, il quale, senza fare troppe storie, si è deciso ad aprire la porta. Caricato sulla lettiga, il poveretto è stato avviato all'ospedale di San Giovanni.

Con uno strano bimbo hanno avuto a che fare ieri i sanitari della CRI. Si tratta di un ragazzetto di circa 6 anni, il quale è solito farsi prendere da furiose crisi d'ira. Quando perde le staffe, quell'uomo in miniatura diventa un'autentica furia: grida, urla, minaccia sua madre. Ieri addirittura parlava di armarsi di un'accetta, quando la povera donna, impensierita dalla brutta piega degli avvenimenti, ha telefonato alla benemerita istituzione. Un medico è corso sul posto, ed ha provveduto a praticare al terribile ragazzo un'iniezione sedativa, che lo ha subito ricondotto alla bontà.

Una pattuglia della Polizia in servizio l'altra notte in piazza Cavana ha rinvenuto su un marciapiede Mario Lubich, di 28 anni, abitante in largo Barriera Vecchia 4, il quale non dava segno di vita. E' stata fatta intervenire una camionetta dell'Emergenza, i cui agenti hanno provveduto ad accompagnare il poveretto all'ospedale, dove è stato trattenuto in osservazione.

Nell'attraversare la Contrada del Corso, Teresa Babuder, di 70 anni, pensionata, abitante in via della Pace 3, è scivolata e caduta, ferendosi al ginocchio destro. La vegliarda si è recata da sola alla CRI, dove le sono state praticate le cure del caso.

Da qualche tempo i gatti sono in preda ad inspiegabili crisi d'ira, e anche ieri una donna ha fatto le spese delle bizze del gatto. Si tratta di Angela Sorelli, di 25 anni, abitante in via Donota 8, la quale si è fatta medicare alla CRI profondi graffi alla gamba sinistra.

Nel trasportare una pentola di acqua bollente attraverso la cucina di casa sua, Fulvio Chiarelli, di 17 anni, abitante in via Palestrina 1, è scivolato, e il liquido gli si è rovesciato addosso, producendogli ustioni alla mano sinistra. Il Chiarelli è stato soccorso alla CRI.

Continuano le offerte pro Soccorso invernale

La gara di generosità a favore dei lavoratori disoccupati, ha fatto affluire anche la scorsa settimana numerose offerte al «Fondo soccorso invernale». Un'altra volta la sottoscrizione registra in maggior numero le offerte dei funzionari e impiegati statali, ma va in particolare segnalato il cospicuo contributo degli organizzatori della serata «Vecchia Trieste», che hanno devoluto ai disoccupati l'intero introito dello spettacolo.

Ecco il nuovo elenco di sottoscrittori: E. Polani lire 2000; Direzione Didattica Roiano (insegnanti) 17.300; Istria-Trieste (personale) 2400; Van Singer & C.o 5000; M. Verdani 200; G. Gloria 200; Consorzio Industrie Fiammiferi 2400; Alitta e Gallina 1400; Scuola «G. Brunner» (insegnanti) 1550; Salumeria Botteri 1200; Direzione Didattica Slovena Opicina (insegnanti) 3650; Direzione Didattica «P. Veronese» 13.781; R. Ferraris 900; Direzione e insegnanti scuola «Bergamas» 7373; N.N. 100; Angelini e Bernardon 6000; R. Debrevi 135; Ispettorato Territoriale Agricoltura 9990; Missione Italiana (personale) 17.600; A. Ribi & C.o (Direzione e dipendenti) 6300; N.N. 300; C.I.L.F.I.T. (Direzione e dipendenti) 5112; E. Cadel 500; A. Barbi (Direzione e personale) 4800; Serata «Vecchia Trieste» 90.740; Partito Comunista del T.L.T. 50.000; Rauber e C.o (ditta e personale) 8500. Somme raccolte in precedenza lire 2.106.201. Totale lire 2.370.632.

Le offerte al «Fondo soccorso invernale» possono venir fatte presso tutte le banche cittadine e presso l'U.P.I., via Silvio Pellico 6.

Sulla strada giaceva una donna in fin di vita

Un ragazzo che percorreva ieri sera verso le 21 la via Sara Davis, diretto verso casa, giunto all'altezza del ricreatorio di quella zona scorgeva distesa sul margine della strada una donna che non dava segno di vita. La sconosciuta, che indossava un pesante tailleur verde bottiglia, e aveva accanto a sè una borsetta e una borsa di tela, aveva il volto terreo e le labbra schiumose. Il ragazzo raggiungeva di corsa la propria abitazione, sita al n. 17 della stessa via, e si affrettava a raccontare il fatto ad Ada Guarnielli in Pacor, di 37 anni, che abita in quello stabile. La donna si recava poco dopo dalla sconosciuta, e considerato che costei non accennava a riaversi, la portava nell'atrio di casa sua e poco dopo telefonava alla CRI. Una autolettiga, con a bordo il medico di turno, dott. Montenero, accorreva nella località indicata, e il sanitario accertava che la poveretta — identificata in un secondo tempo per Maria Martinollich in Giunti, nata 47 anni or sono a Pacoma, negli Stati Uniti, abitante in piazza Perugino 2 — era in preda ad avvelenamento da acido muriatico. Nella sua borsa di tela è stata difatti rinvenuta una bottiglia da 200 grammi, con sul fondo ancora alcune gocce del terribile corrosivo; nella sporta c'era inoltre un pezzo di sapone. Probabilmente la Giunti, nell'acquistare l'acido, non avrà voluto creare sospetti nel droghiere, e assieme al liquido, ha comperato anche il sapone. Trasportata all'ospedale, la Giunti vi è stata accolta nel II reparto medico con prognosi riservata. La donna non parla, ma tutto fa presumere trattarsi di un tentato suicidio.

Circa un'ora prima, un'altra donna in preda ad avvelenamento è stata ricoverata nello stesso reparto d'ospedale. Si tratta della dottoressa in farmacia Nives Cosoli di 25 anni, abitante in via Nizza 3, la quale, accompagnata dalla madre, ha raggiunto il nosocomio a bordo di un'autolettiga della CRI. A quanto la madre ha dichiarato la Nives, per sedare un'atroce male di testa, aveva ingerito due pastiglie di un antipiretico, che le hanno prodotto sintomi d'avvelenamento, guaribili in ben 15 giorni

Per evitare una moto cade e si ferisce al capo

Il tratto di via Carducci che si snoda davanti al mercato coperto è stato teatro ieri dell'ennesimo incidente. Verso le 14, mentre si spostava da un marciapiede all'altro, Anna Passic in Tulliach, di 80 anni, da Villa De Angeli 406, nella zona del Crematorio, è stata sorpresa dal sopraggiungere di una moto. Per evitare il pericolo la donna si metteva a correre, ma, perduto l'equilibrio, stramazzava al suolo. La Tulliach è stata soccorsa da una guardia dell'Amministrativa, che l'ha accompagnata all'ospedale, dove è stata trattenuta in osservazioni con prognosi di 8 giorni per contusioni alla testa.

Posato inavvertitamente un piede sulla pattumiera, deposta in un angolo di casa sua, Erminia Pascutto, di 75 anni, abitante in via Cologna 12, è scivolata ed è caduta, fratturandosi il polso destro. La vegliarda è stata soccorsa dal dott. Osti della CRI, che ha provveduto a farla accompagnare all'ospedale.

NELLE AULE GIUDIZIARIE

TRIBUNALE PENALE

Riduzione della pena inflitta al Tosches

E' tornato alla ribalta della cronaca quel tale Mariano Tosches, che lo scorso dicembre era stato condannato dal pretore ad oltre due anni di reclusione, nonchè ad una forte pena pecuniaria, tra multa ed ammenda, per furto continuato di cani e gatti, di frode in commercio, e di maltrattamenti ad animali. Assieme al Tosches erano stati condannati pure Giuseppina Bastiani, proprietaria della mensa popolare di via San Maurizio, e Maria Eernetich in Milos e Giuseppe Horvat, proprietari della mensa popolare di via della Scalinata. Costoro s'erano buscati, per frode in commercio ed incauto acquisto, una pena complessiva di 15 mesi, tra reclusione ed arresto.

La ricomparsa del Tosches e degli altri coimputati e dovuta al ricorso, presentato contro la sentenza del pretore, ricorso che è stato esaminato e discusso davanti ai giudici della sezione penale. In base alle tesi svolte dai difensori, i giudici hanno ritenuto di riformare la sentenza di primo grado, riducendo la pena al Tosches, per il furto e la frode in commercio, a nove mesi di reclusione, e la multa a 9000 lire nonchè di assolverlo dai maltrattamenti agli animali per insufficienza di prove. I gestori delle mense sono stati assolti per insufficienza di prove.

Presidente Wittika; P. M. De Franco; cancelliere Neri. Difendevano gli avvocati Franco Presti, Jacuzzi e Terpin.

Processo a porte chiuse

Davanti alla sezione penale s'è svolto a porte chiuse il processo a tale Mario Reggente di Giuseppe, di 41 anni, abitante a Contovello, accusato di violenza e di atti di libidine in danno di una minorenne. In esito alle risultanze processuali, i giudici hanno ritenuto di condannare il Reggente per il reato previsto dall'articolo 521 alla pena di due anni e 2 mesi di reclusione, al pagamento delle spese per costituzione di parte civile per l'ammontare di 30 mila lire, nonchè al risarcimento dei danni in favore della parte lesa nella misura di 500 mila lire

Presidente Wittika; P. M. De Franco; cancelliere Neri. La parte civile era rappresentata dall'avv. Poillucci. Difendevano gli avvocati Kezich ed Uglessich

PRETURA PENALE

Non basta la scritta "Vietato fumare,,

Un interessante caso s'è avuto in sede pretorile. Si tratta di tre giovani operai, tali Duilio Luciani, Umberto Bertot ed Antonio Loschiavo i quali, la sera del 30 settembre 1949, erano stati sorpresi a fumare nella sala di proiezioni del cinema Ideale di via del Rivo. Mentre i due primi si erano rassegnati a pagare l'ammenda di 1500 lire ciascuno, il terzo ha ritenuto fare opposizione, dando così il via al processo. In sostanza il giudice, stando alla tesi della difesa, confortata dal concetto espresso dal P. M., ha ritenuto inesistente la contravvenzione elevata al Loschiavo, per il semplice fatto che per stabilire il rispetto della legge è necessario che nelle sale cinematografiche o teatrali si trovi esposto al pubblico l'intero dispositivo dell'ordinanza emanata dalla Prefettura, secondo l'art. 84 della legge sulla P. S., dalla quale risulti che è severamente vietato fumare. Un cartellino con la scritta: «Vietato fumare» non basta per indurre gli spettatori a non fumare. Di conseguenza tutte le contravvenzioni date sulla semplice esposizione del cartello non hanno valore. Conclusione: il Loschiavo è stato assolto perchè il fatto non costituisce reato. Pretore dott. Fabiani; P. M. avv. Cogno; difesa avv. E. Bologna.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria dell'ing. Michele Bussi da Amelia Iellersitz-Polacco 500 pro E.C.A.; dalle nipoti Bice e Carmela Genel 2000 pro S. Vinc. de' Paoli (pane poveri).

In memoria di Caterina Dougan da C. Borri 500 pro Esuli istr.; da Maria e Lina Vidoz 1000 pro Vill. del Fanciullo.

In memoria di Carlo Silleri dalle famiglie Graff-Giannini 500 pro E.C.A.

In memoria di Luigia Kervischer da Laura Kervischer e Pino Gregori 1000 pro Ist. Rittmeyer.

In memoria di Graziosa Paoletti da Carlo Bensi 1000 pro C.R.I.

In memoria di Pina Duizi da Stefania Zoff 300 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Carlo Meula, nel IX anniv., dalla moglie 500 pro erig. chiesa B. V. delle Grazie.

In un triste anniversario da Elda e ing. Willy Ulcigrai 1000 pro Fondo Furlani, da Bianca e dott. Bruno Ulcigrai 1000, da Sofia ved. Ulcigrai 500 pro Vill. del Fanc.

Contabile esperto ramo marittimo, conoscenza inglese, media età, cerca società anche ad orario ridotto. Offerte dettagliate con referenze posti occupati, pretese, Cassetta 20429 Z, U.P.I.

TERRENI, PROGETTI PER LEGGE ALDISIO senza spesa fino approvazione. Rivolgersi: La Commerciale, Torrebianca 24

NELLA OROLOGERIA OREFICERIA Buda Via Oriani 5 (Barriera) IL NEGOZIO DI VOSTRA FIDUCIA i migliori oggetti per regali e le più favorevoli occasioni

Schering

Veramon l'antidolorifico

nevralgie, mal di testa, mal di denti, dolori periodici

SOC. IT. PRODOTTI SCHERING - MILANO

RIAPERTURA DOPO UN ANNO DI LAVORI del rinnovato

BAGNO ROMANO

FONDATO NEL 1910

Nuovi proprietari Arch. G. Bait & F. Ressel

TOTALMENTE RICOSTRUITO E RIMODERNATO IN TUTTI I SUOI IMPIANTI TERMICI — IDRICI — ELETTRICI — IGIENICI — RISCALDAMENTO — ARIA CONDIZIONATA — ARREDAMENTI — BIANCHERIA — MODERNISSIMA LAVANDERIA PROPRIA ACQUA DEPURATA

TRIESTE

STABILIMENTO BAGNI VIA S. APOLLINARE 1 Telefono N. 90-119 — SEZIONI CURE VIA PONDARES N. 8 Telef. 94-149 (ascensore)

TERME ROMANE

CON GRANDE IMPIANTO DI BAGNI A VAPORE ED ARIA CALDA (ROMANO E RUSSO) CON DUE PISCINE D'ACQUA CALDA E FREDDA - DOCCIA SCOZZESE MAGNIFICHE SALE DI RIPOSO E DI LETTURA CON SERVIZIO BAR FONTE DI BELLEZZA - FORZA SALUTE - LINEA unica e sola cura contro l'obesità e la vecchiaia precoce.

Gli antichi romani dovevano la loro forza, la loro salute, la loro bellezza per aver fatto tali cure nelle antiche terme una volta ogni settimana in tutte le stagioni

CONFORTO — SIGNORILITA' — RIPOSO

BAGNI A VASCA ED A DOCCIA CON ARIA CONDIZIONATA — MASSAGGI — PEDICURE — BARBIERE — PARRUCCHIERA SERVIZIO INTERNO DI BAR

SEZIONI DI CURE

(entrata via PONDARES N. 8 — ascensore) CURE DI REUMATISMI, ARTRITI, NEVRALGIE ecc.

(Bagni a luce parziale e totale, zolfo, acido carbonico, forni Bier, lampade Sollex e Quarzo, diatermia, onde corte ecc. ecc.)

SORVEGLIANZA MEDICA E PERSONALE SPECIALIZZATO PER OGNI SINGOLA CURA

LO STABILIMENTO PIU' SIGNORILE, PIU' COMPLETO ED ATTREZZATO DELLA CITTA' E FRA I MIGLIORI D'EUROPA

ORARIO:

TERME (bagno vapore) per i signori lunedì, mercoledì, giovedì sino alle 13, sabato dalle 8 alle 18.30, domenica, dalle 8-12.30; signore: martedì e venerdì dalle 8-18.30. Bagni a vasca e doccia e tutti gli altri servizi dalle 8 alle 19; domenica dalle 8-13.

COMMENTI FRANCESI ALL'INTERVISTA DI STALIN

NULLA È CAMBIATO nella politica russa

Le speranze francesi di un mutato atteggiamento di Mosca nei riguardi dell'Occidente sono cadute - Compromessa definitivamente la conferenza a quattro?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE **Parigi, 17**

L'intervista del Maresciallo Stalin alla «Pravda» non aveva per suo obiettivo esplicito la Francia, ma è a Parigi che essa ha avuto la ripercussione più immediata e più profonda. Perchè l'intervista mette in una difficile posizione la diplomazia francese, la quale si era attivamente dedicata, negli ultimi mesi, a preparare e a facilitare la conferenza dei quattro. Se al Quai d'Orsay si giudica eccessiva l'interpretazione data da Pertinax su «France Soir», secondo la quale l'intervista del dittatore del Cremlino ha compromesso la conferenza dei quattro Ministri degli Esteri, si riconosce tuttavia che essa complica e riduce le effettive possibilità di tale conferenza.

Ora, l'argomento cui la diplomazia francese era ricorsa più sovente per rimuovere la resistenza e l'opposizione americane alla progettata conferenza era il mutato atteggiamento della politica russa. Il Cremlino — si diceva nella Capitale francese — è sinceramente desideroso di negoziare con gli occidentali ed è disposto a pagare con importanti concessioni politiche e militari la rinuncia alleata al riarmo della Germania. Il prezzo delle concessioni sovietiche sarebbe stato — sempre secondo il Quai d'Orsay — l'unificazione della Germania su basi democratiche e, forse, anche la revisione delle misure di riarmo dei paesi satelliti. Purtroppo, dopo l'intervista di Stalin, che rimette le cose al loro posto, confermando che la politica russa non è cambiata di una sola virgola e che il Cremlino è più che mai intransigente e lontanissimo dall'idea di blandire gli occidentali con promesse e prospettive di concessione, tutti gli argomenti invocati dalla diplomazia francese a favore di negoziati tra Oriente e Occidente crollano come castelli di carta.

Un diplomatico francese ci diceva oggi con tono accorato che Stalin non poteva rendere un migliore servigio al partito americano degli intransigenti. Infatti la tendenza alla conciliazione e alle conversazioni non uscirà rafforzata in America dopo la bomba di Stalin. La Francia, si aggiunge a Parigi nonostante l'amarezza e la delusione provocata dalla intervista della «Pravda», continuerà la sua politica tendente al riavvicinamento tra Oriente e Occidente. Al Quai d'Orsay si afferma che non vi sarebbe nessuna ragione per rinunciare alla riunione dei supplenti. E' solo in quella sede che i russi scopriranno le loro carte e mostreranno se vogliono o no negoziare. Bisogna accettare il gioco proposto dai sovietici e costringerli, nel corso della riunione preparatoria, a dare delle prove concrete della loro volontà di pace. Se, invece, gli occidentali dovessero trarre pretesto dall'intervista del Maresciallo per rompere i ponti, la propaganda comunista ne uscirebbe certamente avvantaggiata.

A Parigi si pensa che la risposta occidentale a Mosca potrà essere consegnata nei primi giorni della entrante settimana. Essa sarà concisa. Dopo una breve confutazione degli argomenti di propaganda sviluppati dai russi nella loro ultima nota, gli occidentali proporrebbero la data del 4 marzo per la riunione dei supplenti a Parigi.

Quanto alla intervista di Stalin, ci si domanda qui quali ragioni possono avere indotto il Maresciallo a uscire improvvisamente dal suo silenzio. Le interviste di Stalin sono rare, la ultima che egli concesse risale a due anni or sono. Questa volta le ragioni della propaganda comunista hanno avuto il loro peso nella decisione di Stalin. La crisi apertasi in seno al partito comunista italiano, lo scarso spirito combattivo dimostrato dai militanti francesi in occasione delle manifestazioni contro Eisenhower e contro l'esercito europeo, le difficoltà incontrate in Cecoslovacchia dalla politica di sovietizzazione devono avere suggerito a Stalin il proposito di risollevare il morale delle sue truppe, sia usando un tono rude e intimidatorio verso gli occidentali (la previsione del Maresciallo sulla conclusione della guerra in Corea viene da qualcuno paragonata alla frase di Mussolini «spezzare le reni alla Grecia»), sia invitando i dirigenti e i militari a rafforzare la propaganda di pace.

Commentando questa parte dell'intervista, «Le Monde» nota: «E' un appello alla quinta colonna. La parola non è più ai diplomatici». Come si vede, l'intervista ha provocato qui una ricca e varia fioritura di commenti. Secondo i comunisti francesi, il documento, nonostante il suo tono violento, rappresenta un invito alla conciliazione. Il fatto che Stalin non abbia accennato alla Germania — problema del giorno — e che non abbia sull'argomento nè formulato proposte nè profferito minacce, prova — sempre secondo i comunisti francesi — che il capo russo non intende pregiudicare in anticipo lo svolgimento della conferenza a quattro.

Ma tutti i commenti nascondono una preoccupazione fondamentale: che cosa nasconde l'improvviso gesto di Stalin? «Le Monde» riassume le opinioni di tutti quando si domanda se il Maresciallo ha parlato «per dare un avvertimento al mondo o se il suo gesto vuole mascherare una certa inquietudine».

Infine nella Capitale francese si fa osservare che, contemporaneamente all'intervista di Stalin, il Governo polacco ha indirizzato ai Governi del Benelux una nota per metterli in guardia contro i pericoli del riarmo tedesco e perchè appoggino la proposta sovietica di una conferenza a quattro. La nota polacca era prevista da diversi giorni, da quando, cioè, il Governo cecoslovacco ne aveva inviata una analoga ai Governi francese e inglese. La diplomazia sovietica sviluppa pienamente la sua azione che tende a esercitare una pressione ininterrotta sull'opinione pubblica occidentale contro il riarmo tedesco in particolare e quello atlantico in generale.

BRUNO ROMANI

UNA GRAVE SCIAGURA STRADALE

Numerose vittime nei pressi di Vipacco

Gorizia, 17

In territorio jugoslavo, sulla strada che da Aidussina porta a Postumia, una sciagura stradale ha mietuto numerose vittime. La notizia è stata recata oggi a Gorizia da persone giunte dalla vicina Repubblica. Un'autocorriera, che fa servizio passeggeri in quella zona, l'altra mattina, giunta ad una decina di chilometri da Vipacco e mentre percorreva la strada in discesa che porta verso quest'ultima località, per cause non bene precisate, ma che si ritiene dovute al pessimo fondo stradale reso impraticabile dal gelo, è uscita di strada, rotolando per la scarpata ed andando a sfasciarsi in un burrone.

Nel grave incidente sono perite numerose persone, mentre altre sono rimaste ferite. Illeso l'autista, il quale, perduto quasi il senno di fronte a tanto disastro, si è dato alla fuga e sino a sera risultava latitante.

Squadre di soldati e militi della difesa popolare hanno effettuato delle battute nella zona e nei boschi, senza peraltro trovar ancora traccia del disgraziato.

DUE ANNI DI CARCERE al rapitore di Tassoula

Canea, 17

Costas Kefaloghianos, il Romeo cretese che rapì la bella Tassoula sul monte Ida, è stato condannato a due anni di carcere e a due milioni di dracme di multa (circa 400 dollari). Egli è stato accusato di aver organizzato illegalmente bande armate per proteggere se stesso e la ragazza contro le ricerche dei gendarmi. Egli se l'è cavata con insperata facilità, dato che le leggi greche prevedono la pena di morte per il porto d'armi abusivo e l'organizzazione di bande. Il giudice ha considerato circostanze attenuanti la «confusione mentale» al momento del delitto, e il successivo sposalizio. Gli avvocati di Costas hanno detto che ricorrevano in appello.

Subito dopo la proclamazione del verdetto, le autorità di Atene hanno inviato a Creta rinforzi di truppa, ad evitare l'insorgere di possibili conflitti tra le famiglie di Costas (i Kefaloghianos) e della ragazza, i Petrakogheorghi, tra le quali esiste astio sordo da decenni. E' stato nel frattempo arrestato, sotto l'imputazione di detenere armi, il fratello di Costas, Evangelos Kefaloghianos. Le autorità di polizia non hanno però voluto confermare l'arresto, che risulta da altre fonti.

Quanto alla condanna inflitta a Costas, egli ha già scontato sei mesi di carcere, ed un terzo della pena totale gli sarà quasi certamente condonata per «buona condotta». In tal caso egli rimarrà in carcere ancora pochi mesi. Oggi, prima di essere ricondotto in cella al termine del processo, Costas è stato autorizzato ad inviare un telegramma a Tassoula. Dice il telegramma: «Coraggio, cara, saremo presto di nuovo insieme. Nessuna forza al mondo può separarci. Migliaia di baci».

Tassoula dal canto suo, appresa la sentenza ha dichiarato ai giornalisti che questa rappresenta per lei «un colpo terribile». «Mai avrei creduto che potessero condannarlo alla prigione: ma se sarà tenuto in carcere a Creta — ha detto la giovane sposa che aspetta un bimbo — mi affretterò e recarmici anch'io, per potergli essere vicina».

L'ex campione Manera condannato a Milano

Milano, 17

Si è conclusa stamane alla Corte d'assise il processo a carico di 11 persone, di cui due in stato di arresto, imputate di bancarotta e millantato credito. Tra esse figurano l'ex questore ausiliario di Novara Luigi Angelo Tacchella, l'ex colonnello Paolo Santi, nonchè l'ex campione di pugilato e poi organizzatore di riunioni pugilistiche Ulderico Manera, che in quest'ultima veste era ben noto anche a Trieste. Questi era imputato di bancarotta e di truffe, gli altri solo di millantato credito e truffe.

Secondo l'accusa essi avrebbero promesso nel primo semestre del 1946, vantando forti aderenze presso il Ministero dell'Agricoltura, grosse assegnazioni di granoturco, ricevendo in compenso notevoli somme.

Il Manera è stato assolto dall'imputazione di bancarotta fraudolenta, ma è stato condannato per gli altri reati a 5 anni di reclusione, di cui tre condonati. Il P. G. aveva chiesto 16 anni di reclusione. A brevi pene detentive, condonate, sono stati condannati i coimputati.

ASSICURA LA CHIOMA per 230 milioni

New York, 17

Dory Corner prima ballerina del Metropolitan di New York, ha stipulato un contratto con una grande società americana per assicurare la propria straordinaria capigliatura contro tutti i rischi. Ella dovrà corrispondere un premio annuo di 20.000 dollari, pari a 15 milioni di lire italiane per un'assicurazione totale di circa 230 milioni di lire in caso di prematuro ingrigiamento. Ma la società assicuratrice si è cautelata prescrivendo alla preziosa cliente l'uso della Brillantina Vegetale Cubana che non è una tintura ma conserva ai capelli il primitivo colore, ne rende incomparabile lo splendore, ne incrementa la crescita e ne preserva la gioventù per sempre. La Brillantia Vegetale Cubana importata da Aly Mariani e C. di Roma è ora in vendita nelle migliori profumerie e farmacie.

GIORNALE SPORT

OGGI A TRIESTE

CALCIO

Dreher-Crema, campionato di serie C. Stadio comunale, ore 15.

Libertas-Mantova, campionato di serie C. Campo Ponziana, ore 15.

San Giovanni-Arsenale Venezia, campion. di promozione, ore 15.

Sant'Anna-Fossalta, campionato di promozione. Campo di via Flavia, ore 15.30.

RUGBY

Giovinezza - Amatori Milano, campionato di serie A. Campo di via Flavia, ore 13.30.

Edera-Treviso, campionato di serie B. Campo via Flavia.

PALLACANESTRO

Società Ginnastica Triestina-Virtus Bologna, campionato di serie A maschile. Palestra della S.G.T., ore 18.

Lega Nazionale-Roma, campionato maschile di serie A. Palestra di via della Valle, ore 11.

Ferroviario-Laetitia, campionato maschile serie B. Campo di via Miramare, ore 11 e in caso di pioggia ore 12.30 palestra via d. Valle.

S.G.T.-Sipra, campionato femminile di serie A. Palestra della Soc. Ginnastica Triestina, ore 16.30.

Inter-Fari Padova, campionato femminile serie B, ore 11, via Pindemonte.

IPPICA

Corse al trotto ippodromo di Montebello, inizio ore 14. Premio delle Muse, lire 300 mila, m. 2040. Corsa Totip.

I regionali di scherma

Oggi alle 9.30 avrà luogo il campionato regionale di spada, mentre alle 11.30 si svolgerà il campionato regionale di fioretto femminile nella sede del C.M.M. di Trieste, via Rossini. Detentore del titolo 1950 per la spada Filippo Artelli e per il fioretto Loredana Perini, entrambi del C.M.M.

COPPA EUROPA E INTERNAZIONALE

VERSO IL RIPRISTINO dei due grandi tornei

La riunione veneziana degli esponenti delle federazioni calcistiche

Venezia, 17

L'assenza dei delegati delle Federazioni di Cecoslovacchia e di Ungheria — quest'ultima comunicata all'ultimo minuto con telegramma — ha un poco intralciato i lavori dei delegati delle Federazioni calcistiche europee convenuti a Venezia per la conferenza sulla Coppa Internazionale, la Coppa Europa Centrale e la Coppa Rimet. Aperti i lavori, in mattinata, dopo un breve saluto dell'avv. Mauro ai convenuti, tra i quali figuravano il presidente della F.I.F.A. Rimet e il segretario della Foot-ball Association, Stanley Rous, ed i delegati di cinque altre Nazioni europee, il comitato per la Coppa Internazionale si è trovato di fronte alla necessità di conoscere il punto di vista delle due Federazioni di oltre cortina prima di prendere qualche decisione in merito. E' stato perciò stabilito di richiedere alle Federazioni dei due paesi orientali di specificare il proprio atteggiamento futuro nei riguardi dell'importante competizione nel termine di tre mesi. In base alle risposte della Cecoslovacchia e dell'Ungheria si è stabilito di prendere le successive decisioni nel corso di una riunione che si svolgerà in Svizzera nella città sede dell'incontro Francia-Svizzera di calcio il 14 ottobre.

Successivamente tra i rappresentanti delle Federazioni italiana ed elvetica veniva deciso di far disputare in una città svizzera da precisare un incontro fra le rappresentative delle due Nazioni fissando la data dell'effettuazione della gara per il 25 novembre.

Nel pomeriggio si riunivano i delegati per la Coppa dell'Europa Centrale, ma i lavori non portavano a nessun risultato in quanto delle quattro Nazioni aderenti a questo torneo, la Germania non confermava la propria partecipazione per motivi di carattere interno. La riunione perciò veniva aggiornata a domani mattina, allo scopo di permettere ai vari delegati di esaminare una proposta italiana tendente a far disputare quest'anno la competizione, in via del tutto eccezionale, a Vienna e con la partecipazione di squadre austriache, italiane e jugoslave. Questo torneo si svolgerebbe nello spazio di una settimana. Per domani è pure in programma, a tarda sera, una riunione della presidenza federale a carattere privato.

Questa sera intanto si è puure riunito il comitato per la Coppa Rimet per la trattazione di alcuni problemi marginali di carattere organizzativo con i delegati svizzeri, cui appunto è affidata l'organizzazione della Coppa del Mondo per il 1954.

Il trotto a Montebello

Ha dieci partenti il Premio delle Muse

Il convegno odierno di corse al trotto, che si inizierà alle ore 14, presenta al centro del programma il Premio delle Muse, competizione inclusa nel Totip, con la dotazione di lire 300.000, sulla distanza dei 2040 metri. Vi hanno aderito dieci cavalli della migliore categoria; essi sono: Pier da Medicina, Datura, Attaccato, Americanina, Gello, Ultimo Ispano, Jeep da Bruno, Lelio a m. 2040; Quito a m. 2060; Saggio a m. 2080. Non c'è un favorito netto nella competizione odierna. Molto dipenderà dai criteri di guida che i singoli *drivers* seguiranno lungo il percorso. Notevole influenza verrà esercitata anche dai fattori ambientali e dal fondo pista. I favori vengono comunque divisi fra i due pensionari della Scuderia Cisa (Quito-Americanina) ed il maestoso Saggio.

Apertissima l'altra corsa di rilievo del programma, il Premio delle Leggende, riservata ai puledri di tre anni. Il campo risulta così formato: Carso, Baldo, Donzella, Barbarina, Breda, Rita Elwyn, Nagatampo a m. 1600; Aiarnola a m. 1625; Tabina a m. 1650.

Ray "Sugar" Robinson ritorna in Europa

Parigi, 17

Il giornale sportivo parigino annunzia questa mattina in prima pagina che il campione mondiale dei pesi medi Ray Robinson s'imbarcherà con il suo seguito il 30 marzo a New York a bordo del piroscafo «Ile de France» e che il suo arrivo in Francia è previsto per il 6 aprile. Questa notizia è stata confermata dalla Compagnia Generale Transatlantica. Secondo «L'Equipe» la seconda «tournée» europea di Robinson durerà tre mesi ossia dal 20 aprile al 20 luglio ed il campione disputerà non meno di otto combattimenti.

Unione ciclistica internazionale

Trieste nell'U. V. I. ad ogni effetto

Lussemburgo, 17

Il comitato esecutivo dell'Unione ciclistica internazionale si è riunito oggi sotto la presidenza di Achille Joinard, che presiede l'Unione. Il comitato ha approvato la proposta italiana di far svolgere i campionati su strada 1951 nel Varesotto, con arrivo sulla pista di Varese. I campionati 1952 si svolgeranno in Lussemburgo, semprechè si riesca a risolvere il problema di trovare un percorso adatto. Qualora così non fosse, il comitato ha stabilito di tenere i campionati in Ungheria, rinviando all'anno successivo a assegnazione della sede al Lussemburgo. E' stata pure accettata la richiesta della Svizzera di poter organizzare i campionati nel 1954. I campionati di ciclopalla del 1952 si terranno a Vienna. I campionati di quest'anno avranno inizio il 19 agosto.

Il comitato ha deciso che Trieste venga considerata parte dell'Unione Velocipedistica Italiana, non avente diritto a rappresentanza separata. Infine si è deciso di «non tollerare alcun mutamento al programma di ciclismo dei giochi olimpici».

Bartali alla corsa sarda

Cagliari, 17

Gino Bartali con la sua squadra composta da Corrieri, Giannelli e Gestri Mario, si è iscritto alla Cagliari-Sassari, che si correrà il 25 febbraio.

Da Lione. Nella semi-finale del doppio misto dei campionati internazionali di Francia di tennis su campi coperti Curry-Cochet (Ingh.-Fr.) hanno battuto Bucaille-M. Del Bello (Fr.-It.) per 6-3, 6-3.

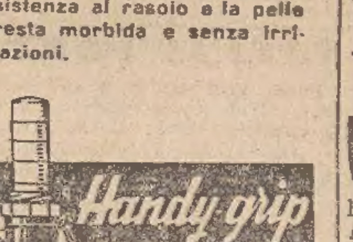
230 volte ben rasati!

Lo Stick PALMOLIVE

è il migliore amico degli uomini che hanno la buona abitudine di radersi tutti i giorni. Questo finissimo sapone da barba soddisfa infatti ogni esigenza di qualità, di durata e di economia.

Lo Stick Palmolive costa solo 150 Lire e permette di radersi ogni giorno per oltre 7 mesi.

La sua densa e abbondante schiuma ha un alto potere emolliente che consente di ottenere una perfetta rasatura perchè la barba, ben ammorbidita, offre poca resistenza al rasoio e la pelle resta morbida e senza irritazioni.



Il nuovo astuccio "Handy-grip" (facile impugnatura) consente un più agevole uso ed una migliore conservazione dello Stick.

ASTE COMUNALI

Il Municipio di Trieste avverte che nei giorni di giovedì 22 febbraio p. v. e di sabato 24 febbraio p. v. verranno esperite due aste pubbliche per la aggiudicazione della fornitura di 2000 sacchi di tela Olona impermeabilizzata per il servizio della N. U. e rispettivamente dell'appalto della spazzatura dei camini degli stabili comunali durante l'anno 1951.

Tutti i relativi dettagli si possono ottenere presso la stanza n. 203 dell'Ufficio Contratti.

AVVISI D'ASTA

Il giorno 21 febbraio 1951 alle ore 15 in via Economo 4 si procederà alla vendita di una sega a nastro e di una sega circolare con relativi motori.

L'Uff. Giud. G. Callegari

Il giorno 23 febbraio 1951 alle ore 16 in via De Amicis 13 si procederà alla vendita di mobili da cucina e stanza da letto.

L'Uff. Giud. G. Callegari

Il 19 corr. alle ore 16, via Crispi 56, procederò alla vendita di mobili per cucina, per salotto, per studio, per camera da letto ed altri oggetti.

L'Uff. Giud. L. D'Ambrosi

Il 24 corr. alle ore 15, via Mazzini 30, procederò alla vendita di una macchina da scrivere, una calcolatrice, mobili per ufficio.

L'Uff. Giud. L. D'Ambrosi

CONTINUA in

Via Romagna 4, II

la vendita giudiziale PELLICCE AGNELLO (anche per bambini), OPOSSUM, PELLI e ZAMPE PERSIANO, MURMEL SKUNS, ecc. del compendio fallimentare **Pellicceria Guarini**

ORARIO DI VENDITA dalle 15.30 alle 19

La delegata giudiziale: **M. Rana**

INIZIATA SENZA GLI AMERICANI la Settimana di Holmenkollen

Il bob a due italiano secondo: la gara vinta dall'equipaggio svedese

Oslo, 17

Tutti gli stranieri che prenderanno parte alla settimana internazionale di Holmenkollen sono giunti ad Oslo, mentre si annuncia che gli americani non parteciperanno alle gare per sopravvenute difficoltà finanziarie. In tale senso è giunto un telegramma a firma di Andrea Mead, Jeanette Burr e Dave Lawrence. Senza la Mead, favorite dello slalom femminile che si corre domani a Roedkleiva sono le austriache Erika Mahringer e la Proxauf. In tal modo sono ridotte a dieci le Nazioni che prenderanno parte alla Settimana.

Il numero degli atleti per ciascuna Nazione è il seguente: Svezia 47, Finlandia 32, Svizzera 18, Austria 16, Italia 15, Danimarca 6, Francia 3, Islanda 3, Cile 2. Inoltre da 350 a 400 norvegesi si sono iscritti alle competizioni.

Intanto le competizioni hanno avuto inizio con le Gare di bob a due, la squadra italiana si è classificata seconda con il tempo di 2'55"6/10, preceduta dagli svedesi che hanno realizzato il tempo di 2'54"7/10.

Gli universitari di sci

Il triestino Nordio terzo anche nella discesa libera

Cortina, 17

A Cortina nella terza giornata dei campionati nazionali universitari le gare di discesa libera maschile e femminile disputate sulla pista del Faloria sono state vinte rispettivamente da Mario Beltrandi, del Cus Torino e da Maria Grazia Marchelli, del Cus Milano, i quali si sono pure aggiudicati la combinata alpina valevole per la coppa Franca Gargiullo. Ecco le classifiche: discesa libera maschile: 1) Mario Beltrandi, del Cus Torino in 3'55"3/5; 2) Alberto Menardi, del Cus Milano a un quinto; 3) Furio Nordio, del Cus Trieste a 3"4/5. Discesa libera femminile: 1) Maria Grazia Marchelli, del Cus Milano in 3'26"4/5; 2) Edgarda Piacentini, del Cus Venezia a 21"9; 3) Rachele Penna, del Cus Venezia a 34"1. Classifica maschile combinata alpina: 1) Mario Beltrandi, del Cus Torino con punti 0.17; 2) Sandro Menardi, del Cus Venezia con punti 1.81; 3) Alberto Menardi, del Cus Milano con punti 2.66. Classifica femminile della combinata alpina: 1) Maria Grazia Marchelli, del Cus Milano; 2) Liliana Zatti, del Cus Torino; 3) Luciana Rossi del Cus Milano.

Dopo le gare odierne la classifica generale per Centri universitari vede sempre in testa il Cus Milano con punti 250, seguito da quelli di Venezia, Padova, Genova, Torino, Pavia, Trieste, Firenze e Roma. Domani si concluderanno i campionati universitari con le prove di staffetta 3 per 8 chilometri e con la gara di salto speciale.

Vittorie di Colli alle gare di Roccaraso

Roccaraso, 17

Con un tempo meraviglioso si è iniziata oggi a Roccaraso la «Tre giornate internazionali sciistiche» ad invito, che è alla sua seconda edizione. Rilevante è stata la partecipazione alle gare di discesa libera e di slalom gigante in programma per la prima giornata di atleti italiani e stranieri fra i quali hanno ben figurato gli austriaci. Ambedue le gare sono state vinte dall'azzurro Colli di Cortina. Ecco la classifica:

Discesa libera: 1) Colli Ilio, 1'33" 4/5; 2) Pompanin Dino, 1'35"; 3) Zamboni Dino, 1'36"; 4) Klee Wolfang, 1'38"; 5) Sulzberger Sepp, 1'41" 2/5. Slalom gigante: 1) Colli Ilio, in 2'4" 2/5; 2) Pompanin, 2'6"; 3) Zamboni, 2'9" 4/5; 4) Zamboni, 2'14" 1/5; 5) Klee Wolfang, in 2'15" 2/5.

La nuova direzione dell'Automobile Club Trieste

Con l'entrata in vigore del nuovo Statuto Nazionale si è proceduto quest'anno all'assemblea dei soci dell'Automobile Club di Trieste e, seguendo i sistemi di elezione imposti dallo statuto, è stato eletto il Consiglio direttivo. Sono risultati a farne parte: il dott. Filippo Artelli, l'ing. Guglielmo Canarutto, l'ing. Rosario Calì, il cap. Guido Cosulich, il dott. Fulvio Mosetti, il dott. Giordano Saksida, l'avv. Camillo Poillucci, lo avv. Emilio Ricchetti, e il comm. Cesare Zanetti.

I nuovi consiglieri eletti si sono convocati in prima seduta e, all'unanimità hanno eletto presidente il cap. Guido Cosulich, vicepresidente il dott Filippo Artelli, presidente della Commissione sportiva l'ing. Rosario Calì.

Sono stati trattati poi vari argomenti di maggiore importanza fra i quali la sistemazione della nuova sede e la programmazione delle competizioni sportive per l'anno 1951.

I MONDIALI DI TIRO AL PICCIONE

IN TESTA GLI STATI UNITI alla classifica per nazioni

Montecarlo, 17

Dopo la seconda giornata del campionato del mondo 1951 di tiro al piccione, la classifica dei primi è la seguente: 25 tiratori hanno totalizzato 7-7, 38 tiratori 6-7, 47 tiratori 5-7, 23 tiratori 4-7, 16 hanno fatto 4 zero. Classifica per Nazioni: 1) Stati Uniti 26-28; 2) Francia 25-28; 3) Italia 23-28 (Bodini Giulio 6-7, Bruschetti Ildebrando 6-7, Calestani Giulio 6-7, Sacchi Umberto 4-7).

Le nuove formule per le corse automobilistiche

UN'INCHIESTA SUL DISSIDIO FARINA-A. C. ARGENTINO

Bruxelles, 17

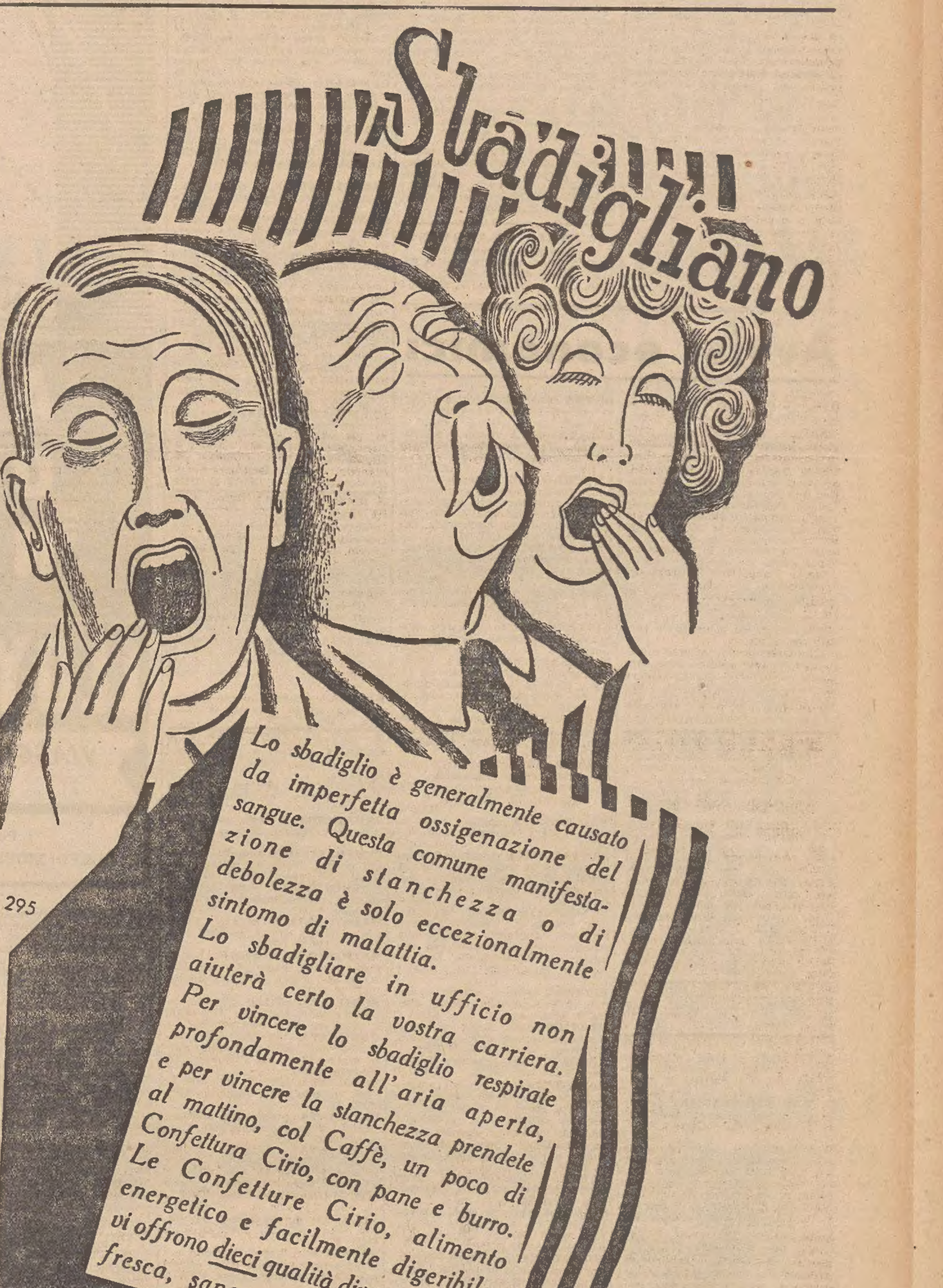
Nel pomeriggio di oggi la Commissione sportiva internazionale automobilistica ha concluso i lavori. I delegati hanno deciso di adottare la formula 1 (riservata alle vetture di 2.500 senza compressore e di 750 con compressore). L'applicazione di questa formula decorrerà dal 1.o gennaio 1954. Per ciò che concerne la formula 2, essa sarà messa a punto e studiata al congresso della Federazione internazionale dell'ottobre 1951, ed entrerà in applicaizone ugualmente al 1.o gennaio. A tale data sarà soppressa la formula 3. Infine i delegati hanno deciso di prendere in considerazione la possibilità di una formula libera riservata alle vetture equipaggiate, dopo i progressi che saranno realizzati dall'industria automobilistica fino alla fine del 1953. D'altra parte la commissione ha esaminato la possibilità di creare un campionato di corsa in salita. La questione sarà studiata e proposta ufficialmente al congresso della F. I. A. Nel corso dei lavori, i delegati hanno inoltre esaminato le divergenze esistenti tra il campione italiano Farina e il presidente dell'A. C. Argentino. Benchè non sia stato presentato ufficialmente alcun reclamo, è stato deciso che questione sarà oggetto di un'inchiesta da parte della Federazione internazionale. Rappresentavano l'Italia Brivio e Cattaneo.

I risultati dei campionati inglese e scozzese

Londra, 17

Risultati delle odierne partite del campionato inglese di calcio, prima divisione: Blackpool-Derby 3-1, Bolton-Liverpool 2-1, Charlton-Sunderland 3-0, Everton-Chelsea 3-0 Fulham-Portsmouth rinviata, Huddersfield-Middlesbrough 2-3, Manchester United - Wolverhampton 2-1, Newcastle-Sheffield Wednesday 2-0, Stoke-Burnley 0-0, Tottenham-Aston Villa 3-2, West Bromwich-Arsenal 2-0.

Campionato scozzese, divisione «A»: Aberdeen-Partick 4-1, Clyde-East Fife 1-1, Falkirk-Celtic 0-2 Hearts-Third Lanark 4-0, Morton-Hibernian 2-4, Motherwell-Dundee 0-2, Raith-Airdrie 0-1, Rangers-St. Mirren 1-1.



40 MILIONI al vincitore del 1° premio DELLA LOTTERIA NAZIONALE ITALIA

Ippodromo di Agnano - 11 Marzo 1951

DECINE DI MILIONI DI PREMI SECONDARI

Movimento delle navi

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: «Onda» verso 22-2 da Trieste, Venezia, India-Pakistan, Costa orient.; «Timavo» verso 19-2 da Trieste, India-Pakistan, Costa occidentale; «Risano» seconda metà marzo da Trieste, (Venezia), Bari, India Pakistan, Costa occid.; «Toscana» 21-3 da Genova, Napoli, Messina, Australia; «S. Caboto» 7-4 da Genova, Napoli, Messina, Australia; «Australia» 19-4 da Genova, Napoli, Messina (viaggio inaugurale) Australia; «Tripolitania» 23-2 da Genova, 1-3 da Napoli (Messina), Somalia; «Algida» verso 24-2 da Genova, Somalia (Servizio bananiero); «Posillipo» verso 17-2 da Genova, Livorno, Sud Africa, via Suez fino a Capetown; «Portorose» verso 17-2 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, verso 28-2 da Genova, Sud Africa, via Suez fino a Capetown; «Gerusalemme» 1-3 da Trieste, Venezia, Brindisi, Sud Africa, via Suez fino a Durban; «Ambra» primi marzo da Genova, (Nizza), Marsiglia, Algeri, Africa occid., Congo, Angola.

Posizione delle navi: «Alga» 13-2 arr. Marsiglia; «Algida» 10-2 part. Merca-P. Said; «Ambra» 11-2 arr. Marsiglia; «Assiria» 15-2 part. P. Said-Gedda; «Astra» 12-2 part. Dar es Salaam - Beira; «Caboto» 11-2 arr. Sydney; «Diana» 16-2 part. Massaua-Aden; «Duino» 14-2 part. East London-Durban; «Firenze» 14-2 arr. Colombo; «Gerusalemme» 17-2 in arr. P. Said; «Isonzo» 15-2 part. Takorado-Accra; «Milano» 14-2 part. Colombo-Cochin; «Onda» 15-2 part. Bari-Venezia; «Perla» 15-2 arr. Douala; «Portorose» 14-2 arr. Trieste; «Posillipo» 9-2 arr. Genova; «Risano» 14-2 part. Karachi-P. Said; «Sistiana» 14-2 part. La Goulette-N. America; «Spuma» 12-2 arr. Calcutta; «Timavo» 11-2 arr. Trieste; «Toscana» 8-2 part. Fremantle-Colombo; «Tripolitania» 15-2 part. P. Said - Napoli; «Vivaldi» 9-2 part. Suez - Colombo.

«ITALIA» Soc. di Nav.

Prossime partenze: «Saturnia» 7-3 da Genova, Napoli, Nord America; «Vulcania» 21-3 da Genova, Cannes, Napoli, Palermo, Nord America; «Marco Polo» 4-3 da Genova - Barcellona, Sud America; «Conte Grande» 17-3 da Genova, Napoli, Genova, Villefranche, Barcellona, Sud America; «Usodimare» 15-3 da Genova, Napoli, Barcellona, Centro America; «Etna» 2-3 da Trieste, Ancona, Sud America; «Leme» 21-2 da Trieste, (Napoli), Genova, Marsiglia, Barcellona, Centro America, Nord Pacifico; «Nereide» 22-2 da Trieste, (Messina), Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Centro America - Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «Saturnia» 17-2 in part. Nuova York-Gibilterra; «Vulcania» 16-2 in part. Palermo-Gibilterra; «Etna» 17-2 part. Gravosa-Fiume; «Leme» 15-2 part. Napoli-Trieste; «Nereide» 17-2 arr. Trieste; «Stromboli» 14-2 part. S. Francisco - Vancouver; «Vesuvio» 17-2 in arr. Los Angeles; «Usodimare» 14-2 part. Guayaquil-Manta; «Vespucci» 15-2 part. Funchal-La Guayra; «Atlanta» 9-2 part. Ilheus-Dakar; «C. Biancamano» 16-2 in part. Barcellona-Madera; «Conte Grande» 17-2 in part. Montevideo-Baires; «Marco Polo» 13-2 part. Bahia-Las Palmas; «Pegaso» 16-2 part. Napoli-Bari; «San Giorgio» 14-2 arr. Baires; «Santa Cruz» 15-2 part. Trieste-Napoli; «Toscanelli» 14-2 part. Las Palmas-R. Janeiro; «Tritone» 17-2 part. Baires-R. Janeiro; «A. Zotti» 10-2 part. Genova-Golfo Persico.

«ADRIATICA» S. A. di Nav.

Prossime partenze: «Grimani» 20-2 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa e Larnaca; «Udine» verso 21-2 da Genova per Pireo, Salonicco, Istanbul ed Izmir; «Barletta» 22-2 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo ed Istanbul; «Campidoglio» 23-2 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, P. Said e Berutti; «Carso» verso 24-2 da Genova per Alessandria, Port Said, Berutti e Cipro; «T. Campanella» verso 24-2 da Genova per Alessandria, Port Said, Berutti e Cipro; «Esperia» 2-3 da Trieste per Venezia, Bari, Alessandria e Berutti; «Otranto» verso 5-3 da Trieste per Venezia, Pireo, Izmir ed Istanbul; «Loredan» verso 6-3 da Trieste per Venezia, Alessandria, Port Said e Berutti, Istanbul (ev.); «Abbazia» 7-3 da Trieste per Venezia, Bari, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa e Larnaca.

Posizione delle navi: «Esperia» 17-2 da Napoli per Alessandria; «Campidoglio» 19-2 in arrivo a Trieste; «Abbazia» 18-2 a Limassol; «Barletta» 20-2 in arrivo a Trieste; «Chioggia» 18-2 atteso ad Alessandria; «Loredan» 17-2 ad Alessandria; «Otranto» 18-2 ad Istanbul; «Treviso» 18-2 ad Alessandria; «Grimani» 18-2 a Genova; «Rovigo» 18-2 ad Alessandria; «Belluno» 17-2 da Genova per Alessandria, P. Said, Berutti e Cipro; «T. Campanella» 19-2 in arrivo a Genova; «Carso» 20-2 in arrivo a Genova; «Vicenza» 19-2 a Pireo; «Udine» 19-2 in arrivo a Genova.

NAVI IN PORTO

Porto Vecchio: B. 4 «Floriana» (it.); B. 9 «C. Corsini» (it.); B. 12 «Parga» (gr.); B. 16 «Heron II» (gr.); B. 18 «Georgios R.» (gr.); B. 23 «Irma» (it.); **Porto Duca d'Aosta:** B. 37 «P. Canale» (it.); B. 39 «Bruciatutto» (it.); B. 40 «Nereide» (it.); B. 42 «Timavo» (it.); B. 43 «Portorose» (it.); B. 46 «T. Maris» (it.); B. 47 «Danae» (ol.); **Ars. Lloyd:** «Remo» (it.), «Alcione» (it.); **Dock:** «Indiana» (it.), «C. Maria G.» (it.); **Scalo Legn. N.:** «Palacio.» (br); **Scalo Legn. E.:** «Ascona» (hond.); **Ilva Vecchia:** «Severitas» (it.); **Aquila:** «Amesa» (it.); **S. Rocco:** «Italvega» (it.); Dock: «Stadium»

PROSSIMI MOVIMENTI

17 febbraio: «Danae» B. 47 a mare; «Ascona» B. 48 a B. 46; «P. Canale» B. 37 a mare; «Heron II» B. 16 a mare; «T. Maris» B. 46 a mare; 18 febbraio: «Bruciatutto» B. 39 a B. 37; «Palacio» B. 48 a S. Sabba; «Timavo» B. 42 a mare, prove, B. 43; «Portorose» B. 43 a mare, prove; «Palacio» S. Sabba B. 48; «Topusko» rada a S. Sabba; «Topusko» S. Sabba a 47.

NAVI IN ARRIVO

17 febbraio: «Topusko» rada; «Solin» B. 45; 18 febbraio: «Onda» B. 42; «Leme» B. 39; «Campidoglio» B. 44; «Uzice» B. 48; «Henrica» B. 48; 19 febbraio: «Esso Edinburgh» S. Sabba.

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Pubblicazione autorizz. dall'A.I.S.
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

Avvisi economici

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la
U. P. I.
Via S. Pellico N. 4, pianoterra, o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.
Unione Pubblicità Internazionale
Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imp. Gen. Entrata del 3 per cento.
Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta.
L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **U. P. I. - UNIONE PUBBLICITA INTERNAZIONALE**

A OFF. PERS. SERVIZIO L. 10

A. CUOCO referenziato occuperebbesi qualsiasi posto. Cassetta 10651 A UPI.
DONNA offresi lavori casalinghi, o uomo anziano. Bopp. Salita Promontorio 23. 41180 A
PRESTASERVIZI giovane offresi pomeriggio. Telefonare lunedì 91245. 41178 A
PRESTASERVIZI a ore offresi, miti pretese. Cass. 10635 A UPI.
PRESTASERVIZI ore da combinarsi offresi. Telef. 96596. 61242 A
PRESTASERVIZI capacissima offresi, ore da combinarsi. Indirizzo UPI 41216 A.
SIGNORINA onestissima, media età, pratica cucinare e tutto fare, offresi piccola buona famiglia. Cassetta 10687 A UPI.

B RICH. PERS. SERVIZIO L. 25

RAGAZZA seria, tuttofare, cercasi. Dopo le 10, Riva Grumula 10, terzo, sinistra. 61258 B

C RICHIESTE D'IMPIEGO L. 10

A. PITTORE eseguisce stanze cucine, appartamenti moderni, coloriture olio, Via Battisti 24, portineria. 61239 C
A. RADIORIPARAZIONI accurate radiotecnico autorizzato. Telefono 93497, Stanci, Gatteri 47. 41047 C
A seria ditta o rappr. con deposito disponga attrezzatura moderna, possibilità ampliamento lavoro, offresi 35-enne esperienza commerciale pratica attivo, collaboratore efficientissimo, referenziato, richiesto stipendio provvig. Cass. 10620 C UPI.
ANZIANO conoscenza lingue estere pratico lavori ufficio occuperebbesi anche ore. Cass. 10615 C UPI.
AUTISTA secondo motocarro con cauzione cerca lavoro presso seria ditta. Cass. 10616 C UPI.
CASSIERA bar praticissima ottime referenze, offresi. Cass. 10599 C. U.P.I.
CASSIERA bar cine o altro, media età, offresi. Cass. 10607 C UPI.
CONTABILE-bilancista, competente, esperto, occuperebbesi anche ad ore. Cass. 10605 C UPI.
CONTABILE bilancista espertissimo, lunga pratica, offresi anche mezza giornata. Offerte Cassetta 10629 C UPI.
CONTABILE bilancista corrispondente indipendente italiana e tre lingue estere, capace, espertissima in materia tributaria fiscale previdenziale, trattazione affari, offresi solo seria ditta locale. Offerte Cass. 10644 C UPI.
CONTABILITA' bilanci paghe assicurazioni sociali offresi esperto singole ore, primarie referenze. Cass. 10622 C UPI.
CORRISPONDENTE perfetto lingua tedesca, francese. Assolti studi commerciali. Lunga permanenza in Germania, offresi. Cass. 20362 C. U.P.I.
DISEGNATORE caricaturista, calligrafo, offresi a vetrinisti. Cassetta 20454 C UPI.
DONNA capacissima frutta erbaggi offresi, Gatteri 54, portineria. 61202 C
ELETTRICISTA offresi per riparazioni, eventualmente altri lavori. Valdirivo 30, portineria. 61145 C
EX-DIRIGENTE amministrativo, lunga pratica, esperto contabilità, bilanci, riordinamenti, organizzazione, corrispondenza e tutti lavori ufficio, offresi seria ditta. Offerte Cass. 10628 C UPI.
FALEGNAME capacissimo riparazioni lucidature mobili pianoforti, prezzi miti. Settefontane 53, Alfarano. 61204 C
GIOVANE serio cerca lavoro o posto fiducia versando cauzione. Indirizzo UPI 41113 C.
GIOVANE patente II cerca qualunque occupazione. Franco, Lorenzetti 6. 61186 C
IMPIEGATA praticissima amministrazione stabili, previdenza sociale, perfetta dattilografa, anche mezza giornata, offresi. Offerte Cass. 10619 C UPI.
INFERMIERA diplomata giovane offresi assistenza ammalati o bambini, diurno notturno. Cassetta 10602 C UPI.
LAVORANTE sarta donna 18-enne diplomata, cerca occupazione, offresi anche aiuto commessa. Via Commerciale 73, Fungone. 61250 C
MACCHINISTA magliaia cerca lavoro, o altra occupazione. Maiolica 11. 41179 C
PANTALONAIA riparazioni offresi. Gatteri 54, portineria. 61202 C
PARCHETTI doghe raschia riparra smacchia operaio. Battisti 2, portineria. 61284 C
PENSIONATO 58-enne, madrelingua spagnuola, perfetto tedesco, francese, italiano, dattilografia, occuperebbesi corrispondenza, traduzioni, anche domicilio. Dispone telefono. Referenze. Cass. 10614 C U. P. I.
PITTORE camere cucine lavori, olio in genere, conveniente. Caccia 7, pianoterra. 61246 C
PRATICISSIMA, bella presenza, offresi pomeriggi ufficio, cassiera. Referenze. Cass. 20443 C UPI.
PROGETTI case casette. Telefonare 91714, ore 19-21. 61219 C
RADIOTECNICO esperto riparazioni accuratissime, domicilio, in giornata. Recapito: Timeus 14, Coslovich, latteria. 61201 C
SARTA confezioni signora pratica riparazioni rimodernature accurate offresi pomeriggio. Cassetta 10666 C UPI.
SARTA pratica qualsiasi lavoro cucito, offresi giornata. Indirizzo UPI 61281 C.
SIGNORA giovane seria distinta offresi dama compagnia persona sola, parla italiano francese tedesco. Cass. 10610 C UPI.
SIGNORA 35-enne seria, distinta, offresi quale impiegata, segretaria, dama di compagnia, disposta viaggiare, anche solo mezze giornate. Cass. 10594 C UPI.
SIGNORA distinta, conoscenza lingue, fidatissima, occuperebbesi lavoro conveniente anche negozio. Cass. 10637 C UPI.
SIGNORA lunga pratica lavori ufficio, tenitura libri, conoscenza inglese, offresi. Cass. 10657 C UPI.
SIGNORA vedova sola offresi assistenza malati, lunga pratica, oppure una persona sola anziana. Cass. 10665 C UPI.
SIGNORINA aiuto contabile dattilografa, fatturista, contributi, paghe operai, pratica tutti lavori ufficio, offresi. Cass. 10571 C UPI.
SIGNORINA seria occuperebbesi sorveglianza bambini mattinata. Cassetta 10621 C UPI.
STENODATTILOGRAFA tedesco (madrelingua) offresi mezza giornata od ore. Cass. 10669 C UPI.
TAPPEZZIERE offresi poltrone, materassi, ecc., prezzi modici. Via Maicanton 4, Caffè. 61275 C
TAPPEZZIERE offresi riparazioni suste materassi, prezzi miti. Tarabochia 5, portineria. 61290 C
16-ENNE volonterosa principiante commessa offresi. Cass. 10625 C U. P. I.

CC ARTIGIANATO L. 20

GIUBBETTI giacche pelle su misura uomo signora riparazioni. Coroneo 5, primo. 40807 CC
IMPERMEABILI garantiti, recenti modelli, convenientissimo. Valdirivo 11-II. Riparazioni, confezioni. 41068 CC
MACCHINE cucire pulliture riparazioni domicilio prezzi modici. Ilmer, presso Gramaccini, Largo Barriera Vecchia 10. 61220 CC
PANTALONAIA assume lavoro domicilio. Largo Barriera 14-III, porta mezzo. 41215 CC
PELLICCERIE riparazioni trasformazioni. Pellicce pronte e su misura. Facilitazioni. Casa della Pelliccia. Zonta 4-II, tel. 77-43.
PROGETTI villette casette minime una o più famiglie, ingressi indipendenti, adatte piano Aldisio. Rivolgersi 18-20, Mazzini 32, quinto, sinistra. 41150 CC
RADIORIPARAZIONI accuratissime, anche a domicilio, preventivi gratuiti. Laboratorio Radiotecnico, Fonderia 2-II, tel. 93552. 41212 CC
RICAMI a macchina e mano, rammendature plissè: negozio «Ricami», Imbriani 12. 61210 CC
SARTA donna capace confeziona, rimoderna prontamente. Viale XX Settembre 22, portineria. 41200 CC

D OFF. D'IMPIEGO L. 25

AIUTO commesso anziano capace in tessuti, con buone referenze, cercasi. Offerte Cass. 10648 D UPI.
APPRENDISTA calzature 15-enne cercasi. Offerte Cass. 10609 D UPI.
ARTISTI cinematografici potrete diventare studiando meravigliose dispense «Hollywood School», Ostiense 75-B, Roma. 5245 D
BOTTAIO pratico, svelto, capace riparazioni botti, cercasi. Fermo posta Gorizia, tessera postale 16.988.766. 123 D
COMMESSA ed aiuto commessa cercasi. Offerte posti occupati. Cassetta 10624 D UPI.
COMMESSA, bella presenza, media età, cognizioni inglese sloveno musica, seria capacità professionale, referenze, cercasi. Cassetta 10613 D UPI.
ESPERTO cerca casa di spedizioni, disponente interno, ottima conoscenza tedesco. Offerte con referenze. Cass. 10566 D UPI.
GARZONA sarta donna. Indirizzo UPI 61230 D.
KINDERFRAULEIN per pomeriggio, due bambini, cercasi. Precisare età, referenze, pretese. Cassetta 20402 D UPI.
LAVORANTE capace sarta uomo cercasi. Vasta, Foscolo 16. 41209 D
LAVORANTI capaci sarta donna assumiamo. Presentarsi lunedì dopo le 9. Moda Nuova, S. Caterina n. 7. 61251 D
LAVORO continuativo consistente facili cuciture mano importante industria offre domicilio mediante stipulazione regolare contratto. Scrivere ILCA, S. Lorenzo (Riccione). 5239 D
MEDICO cerco subito, sostituto, per succursale a Trieste. Albergo Colombin, via Geppa 18, Mazzarola. 41124 D
OFFRIAMO lavoro cottimo lavorazione cartoline istruzioni gratuite. «Propaganda Lingotto», Torino. 5285 D
PRIMARIA ditta tessuti assumerebbe abile commesso o commessa vendita. Scrivere carta identità 22.600.065, fermoposta Gorizia. 500 D
RIMAGLIATRICE, ricamatrice, garzona cerco. Domenica, 10 in poi, Corti 1-I, sin. 61244 D
SIGNORINA contabile indipendente per lavoro straordinario, cercasi. Offerte Cass. 10670 D UPI.
SIGNORINA pratica lavori ufficio, eventualmente stenografia, cercasi prontamente. Offerte con età. Cassetta 10654 D UPI.
SIGNORINA perfetto francese cercasi per accompagnamento bambini pomeriggio. Cass. 10668 D UPI
SIGNORINA sappia insegnare ricamo a macchina e taglio; offerte specificando età e referenze. Cassetta 10645 D UPI.
SIGNORINA tedesca pratica bambino, ore destinarsi, cercasi. Cassetta 10633 D UPI.
STENODATTILOGRAFA perfetta italiano tedesco, pratica spedizioni, cercasi. Offerte con referenze Cass. 20431 D UPI.
STIRATRICE pratica cucito per albergo, cercasi. Dettagliare posti occupati. Cass. 10618 D UPI.

E RICH. CAMERE E PENS. L. 25

CAMERA matrimoniale cercano coniugi giovani, possibilmente con comodo cucina. Scrivere indicando prezzo. G. Frausin, P. Diacono 8, primo. 61194 E
CAMERA e camerino vuoti cercansi fine mese. Cass. 10689 E UPI.
MATRIMONIALE salotto cucina, telefono, possibilmente indipendente, cercano coniugi. Cass. 10675 E UPI.
RAGAZZA 37-enne cerca alloggio cambio lavori. Tel. 27945. 61184 E
SARTA cerca camera o stanzino possibilmente centro. Cass. 10608 E, U.P.I.
STANZA o magazzino con telefono per ufficio cercasi. Scrivere Cass. 10643 E UPI.

F OFF. CAMERE E PENS. L. 25

CAMERA affittasi a persona distinta, escluso donne. Via Udine 55, terzo. 61233 F
CAMERETTA affittasi, escluso donne. Maizan, via Valdirivo 14, porta 10. 61255 F
CAMERETTE 2 vuote uso ufficio sartoria affittansi. Milano 25-II. 41181 F
CENTRALISSIMA una-due persone, bagno, telefono, affittasi distinti. Telefonare 95153. 41123 F
MATRIMONIALE bagno telefono affittasi, possibilmente esteri. Telefonare 93966. 61209 F
MATRIMONIALE affittasi, eventuale comodo cucina, coniugi soli. Cass. 20449 F UPI.
MATRIMONIALE grande, soleggiata, marina, bagno, telefono, affittasi due amici. Offerte Cassetta 10677 F UPI.
MOBILIATA affittasi distinto, escluso donne. Indirizzo UPI 61273 F. Visitare dopo mezzogiorno.
MOBILIATA, ingresso scale, acqua corrente, affittasi distinto unico subinquilino. Via Rittmeyer 12, secondo, Carli. 60992 F
MOBILIATA affittasi, uno-due amici, volendo vitto. Indirizzo UPI 41118 F.
MOBILIATA pulitissima affittasi distinto, presso persona sola. Cassetta 10632 F UPI.
MOBILIATA pulitissima presso coniugi, affittasi, escluse donne. Risorta 9, porta 11. 61243 F
STANZA bella soleggiata nuova affittasi a distinto. Telef. 97498. 61213 F
STANZA matrimoniale e salotto, con bagno, affittasi. Indirizzo UPI 41188 F.
STANZE due, bagno, comodo cucina, presso persona sola, offresi a coniugi americani. Cass. 10657 F U. P. I.
STANZE ufficio 2 ev. 3 arredate, ingresso libero, telefono, affittansi. Telefonare 6336. 61279 F
STANZETTA con uso bagno affittasi a distinto. Via Pascoli 41, porta 6. 41183 F
UFFICIO mobiliato 1-2 stanze, centralissimo, affittasi. Telefonare 3324. 61260 F

G ISTRUZIONE L. 25

A. DATTILOGRAFIA. Stenografia. Contabilità. Ricalco. Corsi completi: 45 giorni (2500). Diplomi. ICCO, Teatro 1, tel. 29734. 61247 G
AUTORIZZATA scuola taglio cucito, metodo praticissimo, eseguisconsi modelli grandezza naturale, vestiti mantelli biancheria. Grazia Micolich, Rossetti 12-IV. 61226 G
AUTORIZZATA signorile scuola taglio, F. Severo 6, abiti, biancheria, camiceria, confezione, corsi 1-4 mesi. 41190 G
BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot. Imbriani 14. 124 G
BERLITZ School, lingue estere, lezioni individuali e collettive. Traduzioni, perizie, esami. Ponterosso 2, telefono 3121. 3 G
DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata lire 30 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 117 G
INSEGNANTE inglese cercasi. Cassetta 489 G UPI.
MAESTRA brava dà lezioni elementari, preparazione medie, prezzi modici. Telefonare 92988, ore 13-15. 61257 G
MATEMATICA, computisteria, scienze, tedesco. Condizioni vantaggiose. Bramante 3, porta 10. 41162 G

H OGGETTI SMARR. RINV. L. 25

BUSTA cellofane, guanto pelliccia, smarriti tratto Risorta-Barriera. Mancia. Ind. UPI 61232 H.
CANE caccia marrone, macchiato, nome Tref, smarrito. Mancia portandolo via Costalunga 296. 61183 H
CANE San Bernardo smarrito. Generosa mancia riportandolo De Amicis 23, tel. 93-439. 41213 H
OROLOGIO polso donna smarrito Veronese-Vespucci-Campo S. Giacomo. Mancia onesto rinvenitore. Pastrovicchio, via Cancellieri 1. 41211 H

I OFF. APPART. BOTT. L. 25

APPARTAMENTO moderno, tre stanze stanzino bagno caloriferi, affittasi; vendesi mobilio 1.700.000. Cassetta 18925 I UPI.

APPARTAMENTO vuoto o mobiliato affittasi, 4 stanze, bagno, riscaldamento autonomo, telefono, corrente industriale. Cass. 14728 I U.P.I.
AVAS, Trentottobre 3, affitterebbe appartamentino 2 stanze, servizi, modernamente arredato, casa nuova; altro centralissimo 4 stanze, vuoto. 61280 I
CAMERA cucina bagno, affittasi aprile Opicina. Rivolgersi Cleva-Persi, via Torrebianca 39. 6200 I
CAMERA cucinetta San Luigi, scambiasi con 3 stanze cucina, pagando spese. Cassetta 20389 I UPI.
CAMERA cucina cambiasi più grande, anche portineria. Ricompensa. Komatz, Guardia 27. 41177 I
CAMERA cucina scambierei camerino più forte compenso. Coroneo 29-II, interno, porta 12. 41202 I
GORIZIA appartamento 5 vani scambiasi con Trieste anche più piccolo. Carta identità 16.127.868 fermoposta Gorizia. 501 I
LOCALE pianoterra, centro, 4 fori, 150 mq., prospicente piazza, affittasi. Offerte Cass. 10674 I UPI.
LOCALE vuoto buonissimo stato cedesi piazza Foraggi 6, calzoleria. 41198 I
LOCALE centrico cedesi in affitto. Indirizzo UPI 41184 I.
MAGAZZINO canone minimo affittasi o scambiasi più grande. Procureria 6, porta 20. 61224 I
MAGAZZINO grande, alto, affittasi. Telefono 90622, dalle 10 in poi. 61221 I
PORTINERIA, casa nuova, scambio con quartierino. Indirizzo UPI 41099 I.
PORTINERIA centrale redditizia con appartamento, cedesi, con scambio appartamento città. Cassetta 20439 I UPI.
PORTINERIA centralissima tre vani scambiasi quartiere, portineria. Indirizzo UPI 41201 I.
PORTINERIA signorile tre vani, poche mansioni, via Giulia, scambio tre vani. Cass. 10676 I UPI.
PORTINERIA signorile centro 13 mila mensili scambiasi quartiere. Offerte Cass. 10694 I UPI.
PORTINERIA, camera e cucina, paraggi Giardino Pubblico, scambiasi con quartierino, compenso spese. Cass. 10679 I UPI.
PORTINERIA scambierei con quartierino compensando spese. Cassetta 10652 I UPI.
QUARTIERE camera cucina andito, comfort, secondo piano, centralissimo, scambiasi uguale anche condominio, possibilmente camerino più. Serietà, forte compenso. Offerte Cass. 10661 I UPI.
QUARTIERE 2 camere camerino cucina bagno telefono scambiasi con 3 o 4 stanze accessori. Telefonare 96583. 41132 I
STANZA stanzetta cucina I piano scambiasi con più grande verso compenso. Cass. 10671 I UPI.

L RICH. APPART. BOTT. L. 25

APPARTAMENTO in affitto cercasi, 4-6 stanze, paraggi Stazione Centrale, via Carducci. Cassetta 20399 L UPI.
APPARTAMENTO mobiliato camera cucina, cercano coniugi inglesi, buona offerta di pagamento. Cass. 20453 L UPI.
APPARTAMENTO 2 stanze stanzino e cucina, con o senza mobili, cercasi. Cass. 20448 L UPI.
APPARTAMENTO 3 stanze stanzino accessori telefono, I piano, pressi C. Alberto, scambierei con stanza in più, altra zona. Offerte Cass. 20427 L UPI.
APPARTAMENTO in villa o villetta 4-5 stanze, bagno, accessori, Scorcola, cercasi. Offerte indicando prezzo. Cass. 10612 L UPI.
APPARTAMENTO minimo 2 stanze cerco pagando spese. Offerte Cass. 10630 L UPI.
APPARTAMENTO vuoto o mobiliato, cercano coniugi americani. Cass. 10639 L UPI.
APPARTAMENTO mobiliato o vuoto, 2-3 stanze, accessori, cercano, coniugi americani. Cassetta 10640 L UPI.
APPARTAMENTO 6-7 camere cercasi, disposto rimborso spese. Telefonare 55-84. 61185 L
APPARTAMENTO 6 stanze oppure villa cercasi affitto. Telefonare 96179. 61196 L
FAMIGLIA americana cerca appartamento o villa Trieste, con riscaldamento. Cass. 20405 L UPI.
LOCALE centrico cercasi (vendita articoli tecnici). Offerte Cassetta 10585 L UPI.
QUARTIERE 3-4 stanze accessori cercasi, contribuendo spese. Cassetta 20425 L UPI.
QUARTIERE libero affitto cercasi forte compenso. Scrivere Zuzig, Colautti 4. 41137 L

M' VENDITE D'OCCAS. L. 25

A. RADIOGRAMMOFONO Marelli seminuovo vendesi, Vasari 14-III, Prodam. 41175 M
A. SINGER 25.000, bellissima 29 mila, massima garanzia, mobiletti occasionissima. Piazza Impero 10, negozio Gramaccini. 41199 M
ACCIAIO lamiera inossidabile, scaldabagno Radi vendonsi. Cristoro Colombo 1, Flego. 41217 M
BOXER prenotazione cuccioli iscritti, figli di campioni, pensione, amputazioni indolore orecchie, cure, con veterinario specializzato, presso Allevamento Vascotto, Monfalcone, via Brindisi. 499 M
CANARINI Harzer speciali femmine pronte, vendonsi. Segantini 10-5. 44131 M
CARROZZELLA fonda ottimo stato vendesi. Via Udine 18, porta 11. 61234 M
CARROZZELLA doppio uso, culla, passeggio cromato, vendonsi. Foscolo 44 porta 6. 61231 M
CARROZZELLA sport Albor vendesi. Calligaris, Ronco 2. 61134 M
CARROZZELLA fonda bella vendesi. Ruzzier, Capuano 10. 61208 M
CARROZZELLA sport bellissima come nuova vendesi. Monsacchi, Valdirivo 21-V. 41164 M
CARROZZELLA sport nuova lussuosa, occasione vendesi. Foscolo 10, Loiudice. 41191 M
CASSETTE (gabbie) circa 1000, dimensioni cm. 90 per 55 per 13, vendonsi. Turrin, via Maiolica 15, tel. 93781. 61198 M
CUCCIOLONE lupo pastore vendesi occasione. Giulia 23, portinaio. 41206 M
CUCINE economiche (sparherds), grande svendita fine stagione, stufe gas ed elettriche vendonsi rateatmente. Casa della Macchina, S. Caterina 9. 61277 M
DISCHI ultimi arrivi occasione da L. 80 in poi. Commerciale 15. 61285 M
DIVISORE per fresa vendesi. Officina Toso, Perarolo 4, Barcola. 61143 M
FISARMONICA Soprani 96 bassi vendesi. Clementi, via Giuliani 5-I. 61271 M
FISARMONICA Scandalli 120 bassi nuova vendesi. Via Genova 21, portineria, ore 10-12. 61235 M
FRIGORIFERO Isothermos vend. occasione. Mattina, Severo 78 p. 10. 61294 M
GIACCA pelle foderata corta e lunga, vend. occasione. Donadoni 24, I, destra. 61179 M
GENTI Paesi 6 vol. Mondadori, nuovi vendonsi miglior offerente. Cassetta 10658 M UPI.
GRAMMOFONO valigia perfetto, 2000; dischi, vendonsi. Media 22, p. 8. 61232 M
LEGNAME costruzione ardere vari quintali occasione. Cavana 7, Cappelli. 61267 M
MACCHINA scrivere ufficio Olivetti, Remington, radio piccola, binoccolo prismatico vendonsi. Mazzini 46, terzo, interno, Bon.
MACCHINA Singer sinistra occasionissima per calzolaio. Viale Miramare 33, calzoleria. 61259 M
MACCHINA Singer 8000, 12.000, spola rotonda 30.000, rientrante 40.000, nuova Everest con mobile lussuoso, vendonsi. Facilitazioni pagamento. Manzoni 4, negozio. 61270 M
MACCHINA scrivere portatile SIM vendesi. Rivolgersi lunedì: Battig, via Conti 48. 41129 M
MACCHINA cucire lussuosa vendesi straoccasione. Maiolica 12, Colombi (traversare cortile). 41154 M
MACCHINA scrivere Remington, da tavolo, solidissima, perfetta, cinque scatti, vendesi occasionissima. Visitare lunedì d'Azeglio 3, II, sinistra. 41166 M
MACCHINA maglieria perfetta noleggerebbesi, cambio stanzetta signora dabbene. Ginnastica 18-II. 41187 M
MACCHINA Singer garantita grande occasione vendesi. Corso Garibaldi 6-I. 41192 M
MACCHINA Singer lussuosa 39.000 occasione, altra 8000, 13.000. Facilitazioni. Maiolica 13-III. 61278 M
MACCHINA scrivere Underwood portatile L. 20.000, altra ufficio, addizionatrice e calcolatrice vendonsi occasione. S. Caterina 3, negozio. 61277 M
MACCHINE cucire Necchi B.U. cuciono, rammendano, ricamano, fanno occhielli soprafili e sottopunti; attaccano bottoni e pizzi senza telaio. 15 anni garanzia. Altre Singer rientranti occasione. Officina riparazioni, Tullio, Trieste, Battisti 12, tel. 65-33; Monfalcone, Corso 28. 61215 M
MACCHINE maglieria nuove originali Dubied 8×70, 8×80, 10×100, altre Rimoldi sopragitto tagliacuce per maglieria e pellicceria. Vendita accessori e lana Dubied speciale per maglieria, colori garantiti. Vendita motorini per macchine cucine, Tullio, Trieste, Battisti 12, tel. 65-33; Monfalcone, Corso 28. 61215 M
MACCHINE cucire delle migliori marche nazionali ed estere a tipo famiglia e a mobili lussuosissimi vendonsi ratealmente. Casa della Macchina, S. Caterina 9. 61277 M
MACCHINE per cucire delle migliori marche nazionali ed estere a prezzi di assoluta convenienza troverete unicamente presso i negozi «Universaltecnica», Largo Piave 3 e via dell'Istria 13. Vendita a piccole rate mensili. 417 M
MACCHINE cucire mobile lussuoso, altra Singer mano, vendonsi ritirando usate. S. Michele 22, meccanico. 61238 M
PELLICCIA bellissima zampe persiano, nuovissima, vendesi occasione. Via Corti (vicinanze Pescheria) 1-II, destra. 40915 M
RADIO a rate da 1500 mensili in poi anche senza anticipo nessuna maggiorazione sul prezzo. I più rinomati apparecchi delle migliori marche. Ultimi arrivi, modelli piccoli e grandi, radiofonobar e sopramobili a prezzi eccezionalissimi alla portata di tutti. Ritiriamo il Vostro apparecchio vecchio scontandovelo il massimo. Lunga garanzia e assistenza tecnica gratuita. Visitateci, interpellateci senza impegno. Troverete Laboratorio Radiotecnico, Fonderia 2-II, telefono 93552. 41212 M
RADIO «Magnadyne», frigoriferi «R e a d y», «R o l l e y», lavatrici «G r i p o». Grandioso successo. Concessionario Zanetti. Cavana 6.
RADIO Phonola plurionda 9000, piccola Philips, vendonsi. Crispi 17, terzo, sin. 41175 M
RADIO grammofono C.G.E. vendesi occasione. Boccaccio 12-II, destra. 61191 M
RADIO nuovissima buonissima occasione vend. Istria 13, dalle 10-12. Fillini. 61262 M
RASOIO elettrico Remington nuovissimo 3 teste (6 tagli) vendesi occasione L. 18.000. Lunedì, San Nicolò 18, III, destra. 41196 M
SEDIE tavoli bar ottimo stato vendonsi, affarone. Telefonare 7204. 61261 M
SMOKING completo nuovo, vendesi occasione. Foscolo 44 p. 9. 41149 M
STIVALONI 42 ottimo stato occasione vendonsi. Calzoleria via Udine 32. 41186 M
TRASFORMATE la vostra vecchia macchina per cucire in un moderno mobile. Il più vasto assortimento da lire 14.000 in poi troverete presso la Universaltecnica, Largo Piave 3, via dell'Istria 13. Vendita a piccole rate mensili. 417 M
VIOLINO, arco, astuccio, vendesi occasione. Visitare lunedì D'Azeglio 3-II, sin. 41166 M
VOLPINO cucciolo regalasi. Via Madonizza 2, Battagli. 41207 M

N ACQUISTI D'OCCAS. L. 25

A. BOTTIGLIE, fiaschi, damigiane, rottami ferro, acquistansi. Vittori, Carpison 20 B, tel. 8008.
CALCOLATRICE possibilmente elettrica comperasi se occasione. Scrivere Cass. 10659 N UPI.
INGRANDITORE Leica poss. senza ottica acquisto se occasione. Mazzini 49-I, Sedem. 61187 N
MATERASSI lana, sciolta, oggetti rame, bronzo, ottone, zinco, vasche bagno, acquisto. Lunedì, telefono 93224, Bosco 12, magazzino. 61253 N
PIALLATRICE da falegname cercasi con relativi accessori, in buone condizioni. Indicare prezzo. Cassetta 10684 N UPI.
PROIETTORE cine bambini, anche guasto, acquisto. S. Spiridione 12-I, destra. 41142 N
VENTILATORI, orologi, fotografiche lastre, binoccoli, dischi, ordegni, bollitori, grammofoni, compassi, bussole, acquisto. Timeus 9-B, negozio. 61272 N

NN MOBILI E PIANOF. L. 25

A.A. ASSICURATEVI! Visitando Stegù troverete il più grande assortimento di matrimoniali, cucine, salotti, tinelli ai prezzi più bassi con le migliori facilitazioni: alcuni prezzi: sedie 850, divani 12 mila, matrimoniali 85.000, letti 9000, cucine 60.000 ecc. ecc. Stegù, via Sorgente (angolo via Carducci). 234 NN
A.A. STANZA soggiorno finissima vendesi mancanza spazio. Zovenzoni 3, pianoterra, sinist. 61276 NN
A. ABBISOGNANDOVI mobili solidi convenienti, cucine bellissime: Polli, Sonnino 26. Facilitazioni. 61248 NN
A. ATTACCAPANNI 6000, armadi guardaroba 13.000, altri 3-4 porte, combinati bar 30.000; divaniletto 12.000, poltroneletto 15.000, letti-stipo 15.000, brande, materassi 3000, carrozzine grandioso assortimento 6000, altre lussuose due usi, lettini 5000; cucine 55.000, matrimoniali, tinelli, prezzi occasionali. Tarabochia 6. 61112 NN
A. MATRIMONIALE grandiosa vendesi prezzo bassissimo, ratealmente. Ananian 6, angolo Piccardi. 41146 NN
A. MATRIMONIALE moderna paniforti massima garanzia vendo. Molinovento 44, pianoterra. 61218 NN
A. MATRIMONIALI cucine librerie-bar, poltroneletto ultimissime. Pascoli 26, dirimpetto Istituto. 61228 NN
ACQUISTATE cucine, matrimoniali, salotti, 10 anni di garanzia, facilitazioni di pagamento comodo. Giglietta, via Conti 10-12, fermata tram numero 5. 29 NN
AL Magazzino Punzo, Carducci 10, nuovi arrivi mobili, confrontate qualità, prezzi, condizioni di pagamento. 40759 NN
AL MOBILIFICIO Maranzana, via Geppa 15, troverete ai migliori prezzi assortimento camere letto, pranzo, salotti, cucine, anche pezzi singoli. Garanzia, lunghe rateazioni. 13948 NN
APPROFITTATE! Matrimoniali solidissime, prezzi più bassi di tutta Trieste e Friuli. Confrontate: risparmierete metà denaro acquistando al Mobilificio Biecher, via Istria 27. (Attenzione: dirimpetto caserma). 61274 NN
ATTENZIONE! Il Mobilificio Bailotti, via Pascoli 38, tel. 96344 (dirimpetto Modiano) vi offre un vasto assortimento di stanze da letto, sale da pranzo, sale soggiorno, salotti, divaniletto, poltrone e mobili singoli. Anche lunghe rateazioni. 78 NN
CAMERA cucina, anticamera, vendesi. Viale D'Annunzio 16-IV, ore 16-17, lunedì. 61205 NN
CAMERA a 5 porte, facilitazioni. Artigiano, falegnameria, Pascoli n. 41. 61256 NN
CAMERE da letto, cucine, mobili combinati, vendonsi a prezzi di fabbrica. Fabbrica mobili Perocci e Sossi, Trieste, Tesa 37, telefono 93294. 61212 NN
CAMERE cucine grandi piccole, armadi, singoli, rimessati; facilitazioni. Molinovento 33. 41144 NN
CAMERE cucine modernissime di propria fabbricazione, singoli, facilitazioni. Fonderia 10, interno. 41151 NN
CUCINA ordinata 125.000 svendesi L. 80.000 per contanti. Affarone. Crispi 51, falegnameria. 41156 NN
CUCINA bella forte vendo straoccasione partenza. Vidali 9-III, 18. 61249 NN
CUCINE pregiate comuni verniciamo, prezzi convenienti. Telefonare 90443, Tesa 16. 41117 NN
DIVANO 2 poltrone pelle quasi nuovo, vend. Indirizzo UPI 61139 NN, pomeriggio.
FABBRICA mobili Detoni, via della Tesa 38: vastissimo assortimento mobili lussuosi, comuni ed economici; camere da letto, stanze da pranzo, stanze da soggiorno, cucine, salotti, attaccapanni, mobili singoli, materassi, suste, ecc. Facilitazioni pagamento. 19 NN
LETTINO vendesi, rosa cromato, seminuovo. Vitt. da Feltre 4, Bergomi. 61197 NN
LETTINO bambini ottimo stato, giacca pelle, vendonsi. Via dell'Istria 86-I, destra. 61181 NN
LETTO matrimoniale, lettino per bambina, due letti ferro vendonsi occasione giornata. Settefontane 52, Benporat. 61193 NN
MATRIMONIALE 4 porte vendo, con garanzia, prezzo rarissima occasione, anche rateale. Galleria 7, falegnameria Desanti. 61283 NN
MATRIMONIALE nuova vendesi occasione. Facilitazioni pagamento. Fabio Severo 10, portineria. 61286 NN
MATRIMONIALE lussuosa vendesi. Ghega 2, Bar, 9-13 e 15-19. 61289 NN
MATRIMONIALE quattro porte, vera occasione vendesi prezzo veramente basso. Baiamonti 53. 41155 NN
MATRIMONIALE noce altra chiara panniforti vendonsi occasione. Torricelli 6, falegname. 61152 NN
MATRIMONIALE moderna lussuosa, vendesi occasione. Gatteri 54, terzo, porta 8. 61182 NN
MATRIMONIALE lussuosa panniforti vendo occasionissima. Viale XX Settembre 51 Maizen. 41197 NN
MOBILI ufficio usati ottimo stato comperansi. Telefonare 27642. 41194 NN
PIANINO marca mondiale rarissima occasione vendesi scambiasi con facilitazioni. Carducci 32-II. 10 NN
PIANINO mogano, quasi nuovo, piastra corde incrociate, vendesi. Telefonare 92263. 61180 NN
PIANINO incrociato piastra metallica vendo. Machlig 10-I, p. 6. 41114 NN
PIANINO acquista maestra piano. Dettagliare offerte Cass. 10642 NN U. P. I.
PIANO meccanico e due suste metalliche grande occasione. Via Cologna 68, portineria. 61287 NN
PIANO bellissimo vendo causa partenza. Indirizzo UPI 61268 NN.
PIANOFORTE corde incrociate seminuovo acquisterei se occasione. Telefonare lunedì 90792. 61096 NN
PIANOFORTE Mignon, piastra metallica, vendesi. Carducci 10, V piano. 41120 NN
POLTRONE 2 barbiere quasi nuove vendonsi occasione. Muggia, via Sindis 153. 61214 NN
SALOTTO mogano specchiera vendonsi 40.000. Telefonare 27810. 41143 NN
SCRIVANIA con seggiole, cassaforte, banchi, scansie e macchina controllo Krupp occasionissima. Straoccasione! Imbriani 8, Rossoni. 41214 NN
SCRIVANIA tipo americano rovere vendesi occasione. Boccaccio 12-II, destra. 61190 NN
SCRIVANIA grande bellissima vendesi occasione. Telefonare lunedì 8030, dalle 17 alle 19. 41210 NN
SCRIVANIE librerie cartelliere classificatori studi privati uffici completi di produzione Anonima Castelli. Praticità, solidità, durata, prezzo. Mostra permanente IFA via Paduina 2, I piano, tel. 95548. 2585 NN
STANZA matrimoniale in buonissimo stato vendesi occasione. Fabio Severo 157, porta 4, dalle 13-15. 41139 NN
STANZA pranzo, poltrone tavolo sedie, soggiorno, attaccapanni, vasca bagno, focolaio smaltato, scaldabagno Vaillant originale vendonsi. Indirizzo UPI 61195 NN.
STANZA moderna laccata con scrivania, scaffale, tavolino, vendonsi. Commerciale 30, porta 12. 41189 NN
STANZA una persona legno massiccio vendesi, esclusi rivenditori. Antenorei 23. 41204 NN
TAVOLO da pranzo, sei seggiole, vendesi dalle 9-12. Via Piccardi 59, porta 4. 61245 NN

P RAPPR. PIAZZISTI L. 25

ASSICURAZIONI internazionali, cerca produttori Gorizia, Friuli, Trieste. Ottima ricompensa. Scrivere Cass. 10646 P UPI.
DA importante casa assumerei rappresentanza prodotti esteri-nazionali. Garantisco massimo rendimento, seria attività, collaborazione. Primarie referenze, garanzie, ecc. Ettore Agnello, via A. Lamarmora 71, Palermo. 5286 P
IMPORTANTE fabbrica macchine da scrivere, creando organizzazione vendita Italia, assume esclusivisti zone libere introdotti ramo. Scrivere referenziando: Casella 364 N, SPI, Milano. 5280 P
INDUSTRIA liquori Aperol Barbieri Padova cerca rappresentante Territorio Libero Trieste praticissimo ramo, bene introdotto clientela. Offerte dettagliate e referenze: Casella postale 194, Padova. 5288 P
PIAZZISTA introdotto commestibilisti per vendita vini in fiaschi cercasi. Cass. 20440 P UPI.
PIAZZISTI articoli tecnici e impianti interessanti privati e comunità per Trieste Udine Gorizia, cercansi. Indicare referenze. Cassetta 20433 P UPI.

Q AUTO MOTO CICLI L. 40

A. AUTOMOBILISTI nuove creazioni fodere Ita massima garanzia per Fiat e Lancia; tappeti; profili; antifurto; accessori vari; supercollettore Modauto per 500 C; accurati lavori meccanica, carrozzeria, verniciatura: Ditta Cillia, via Giulia 23. 41205 Q
APE motofurgoncino ottimo stato vendesi scambiasi motocarro leggero. Telefono 3288. 61217 Q
ARDEA IV serie cercasi massima serietà. Cass. 20452 Q UPI.
BALILLA 4 marce motore revisionato efficientissima vende occasione privato. Trattoria Del Monte, via Giulia 172. 41140 Q
BICICLETTA cambio dinamo vendesi 8000. Grill, Alviano 4, in mattinata. 61115 Q
BICICLETTA uomo ottimo stato completa vendesi mattinata. Concordia 4-I, Brezzi. 61207 Q
BICICLETTA corsa completa quasi nuova vendesi giornata. Viale G. D'Annunzio 50 p. 7. 41141 Q
BICICLETTA Legnano corsa, tipo Roma, vendesi. Flavia 6, Zudich Ottavio. 61173 Q
BICICLETTA sport, altra donna, bambino, vendonsi occasione. Bosco 18, Bonucchi. 61252 Q
BICICLETTE uomo donna vendonsi occasione. Mosetti, Revoltella 16-III. 61269 Q
CAMION tre assi ribaltabile a metano, con licenza, vend. Cechet, via Pascoli 22, ore 9-11. 61227 Q
CAMIONCINO ql. 10 vendesi. Ireneo della Croce 3, magazzino, ore 10-12. 41183 Q
FIAT 1500 II, Balilla, Topolino sport vendonsi scambiansi. Telefonare 6106. 61223 Q
FORD 8 V Chevrolet anche sgommate purchè occasione acquisterei. Tel. 96186. 61178 Q
GILERA 500 Saturno occasionissima vendesi mattinata, Toro 2, Gianpiccolo. 61241 Q
GILERINE 1951 maggior potenza maggior velocità, pronte consegne. Motogilera, S. Giacomo 20. 41159 Q
GUZZI 500 V. elastica con carrozzino 2 posti vendo. Boccaccio 27. 61229 Q
LAMBRETTA B occasionissima vendesi, bicicletta corsa 7500. Coroneo 29-II, interno, porta 12. 41203 Q
LAMBRETTA B seminuova vendesi. Via della Valle 8, Maggiolino. 61174 Q
MONDIAL 125 campione del mondo ancora per poco tempo prezzo invariato. Consegne pronte. Cassa Risparmio 6, tel. 8310. 41125 Q
MOTOCARRO Benelli vendesi, efficiente. Scalone grande. Telefonare 5740. 61192 Q
MOTOCARRO Sertum 10 ql. marciante vendesi. Via Biasoletto 25. 61236 Q
MOTOCARRO o camioncino acquisterei se occasione. Via Sorgente. Trattoria Maestri. 61177 Q
MOTOCARROZZINO B.M.W. 750 vendesi occasione. Garage Mondo, Istria 210, tel. 93481. 41195 Q
MOTOCICLETTE (relitti) B.S.A., Norton e diverse altre marche, tutte matricolabili, vendonsi. Ditta Furian, Rossetti 5, tel. 95677. 41208 Q
MOTOSCOOTERISTI, verniciatura e riparazioni da Lorenzo, via dell'Istria 168 (Galleria Baiamonti). 41182 Q
N.S.U. 175 vendesi occasione. Corridoni 6, corte, ore 12-13. 61291 Q
NORTON 500 ottimo stato vendesi. Istria 13, negozio, ore 10-12. 61206 Q
OPEL Cadet vendesi o scambiasi materiale falegnameria. Pascoli 41. 61254 Q
VESPA 125 accessori vend. Scootertecnica, via Raffineria 2. 61225 Q
VESPA 125 seminuova, vendesi occasione. Via Giulia 41. 525 Q
VESPA seminuova 125 vendesi a privato, massima serietà. Telefonare 28253. 61189 Q
VESPA o Lambretta 60.000 marciante, cercasi. Franco, Lorenzetti 6. 61186 Q
1100-B 1949, 1100-1948, vende Autotecnica, Piazza Oberdan, mattinata. 41168 Q
1100-II, Gilera 125, Morini 125, vende privato. Officina Gasparol, via Cologna 4. 61175 Q

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 50

A Gorizia per attiva combinazione commerciale cercasi socio apportante 2 milioni. Scrivere Cassetta 10653 R UPI.
ASSOCIEREI persona disponga 3 milioni a commercio bene avviato. Cass. 10672 R UPI.
BREVETTO oggetto grande consumo larga possibilità vendo causa partenza, 2.000.000 trattabili. Offerte Cass. 10678 R UPI.
DITTA commerciale uffici attrezzati cerca collaboratore esperto legnami event. apport. capitale. Cassetta 10617 R UPI.
DISPONENDO capitale magazzino cerco qualsiasi attività, Cassetta 20436 R UPI.
DISPONENDO ampia officina meccanica attrezzata cederebbesi parte per lavoro in proprio o collaborazione. Consideransi proposte concrete. Cass. 20434 R UPI.
DISPONENDO negozietto centrale maglie calze camicie accetterei collaborazione disponente merci capitale. Cass. 10662 R UPI.
FRUTTA erbaggi, avviatissimo, 30 mila incasso giornaliero, vasta licenza, vendesi. Telefonare 95992. 20437 R
IMPRESA costruzioni cerca capitale attuare lotto lavori redditizi. Scrivere Rubatto, via Udine 29, Trieste. 61293 R
MAGAZZINO un foro retrobottega vuoto occasione; negozio frutta posizione centrale. Gino, Bar Aprilia. 61264 R
NEGOZIETTO oreficeria con licenza vendesi causa malattia al miglior offerente, esclusi mediatori. Paraggi piazza Garibaldi. Offerte Cass. 10627 R UPI.
NEGOZIO laboratorio maglierie avviatissimo, adatto sartoria e ricamo, cedesi miglior offerente per ritiro. Offerte Cass. 20427 R UPI.
NEGOZIO manifatture periferia, cedesi. Cassetta 20435 R UPI.
NEGOZIO abbigliamento centrale tre vetrine, licenza tessuti mercerie filati, vendesi. Cass. 10575 R U.P.I.
NEGOZIO manifatture posizione centralissima vendesi; condizioni verranno precisate eventuali compratori. Inviare richieste Cassetta 10650 R UPI.
TRATTORIA cedesi causa partenza, esclusi mediatori. Giulia 9. 41193 R
TRATTORIA moderna centro vendesi oppure gestione. Cass. 10634 R, U.P.I.
SOCIO con 4.000.000 cercasi per maggior sviluppo. Possibilmente ragioniere giovane. Offerte Cassetta 10683 R UPI.
5-MILIONI apporti ragioniere capace per socio uscente causa malattia, larga possibilità senza rischio. Buona retribuzione. Cerca vecchia ditta. Cass. 10682 R UPI.
3-MILIONI cerco, buon interesse, garanzia ipotecaria. Cass. 10663 R U. P. I.
600-MILA cercansi per un anno, massima garanzia. Off. Cass. 10681 R. U.P.I.

S CASE VILLE TERRENI L. 50

A.A. CONDOMINIO signorile 4 stanze accessori acquistasi. Telefonare 97135. 41115 S
ALLOGGI condominio 2-4 stanze pronti 6 mesi vendonsi un quarto contanti resto mutuo Aldisio. Rivolgersi Cleva-Persi, via Torrebianca 39. 6200 S
APPARTAMENTO 4 camere camerino cucina, bagno installato, termosifone autonomo, cantina, giardinetto, occupate due uso cucina, vendo 2 milioni trattabili. Telefonare 4997. 61172 S
AVAS, Trentaottobre 3, vende condomini liberi, casa nuova, 3 stanze via S. Marco, altri 4 stanze centro. 61280 S
CASA vendesi. Rivolgersi Soncini n. 110. 41070 S
CASETTA 7 vani Scorcola Romagna, diverse altre periferia, occupate, occasione vendonsi. Gino, Bar Aprilia. 61265 S
CONDOMINI occupati camera camerino cucina 200-350.000 vendonsi. Gino, Bar Aprilia. 61266 S
CONDOMINIO acquistasi con cambio quartiere in affitto. Tel. 25559, ore 13-16. 41169 S
CONDOMINIO prontamente libero, vendesi 4 stanze, stanzino, bagno, giardino, riscaldamento autonomo, industriale, telefono, Cassetta 12751 S U.P.I.
DISPONENDO terreno bellissimo zona ville S. Vito, per costruzione tre appartamenti (Aldisio) cerco due cointeressati. Cass. 10604 S U. P. I.
FORTE quota palazzo centrico vendesi. Cass. 10693 S UPI.
IMPRESA costruzioni disposta costruire casette, prezzi modici, piano Aldisio, scrivere via Udine 29, Rubatto, Trieste. 61293 S
INGEGNERE edile intendendo costruirsi appartamento piano Aldisio cerca cointeressati mettendo a disposizione competenza tecnica. Tel. 92532-6252. 61098 S
LOCALE libero via S. Giusto vendesi condominio o affittasi. Rivolgersi Cleva-Persi, via Torrebianca 39. 6200 S
MAGAZZINO interno libero condominio 4×5 vendesi Madonnina. Rivolgersi Fabris, Revoltella 30. 61176 S
STABILE Roiano 28 appartamenti, magazzini pianoterra, tutto occupato, vendesi. Telefonare 27096, ore 13-14. 61188 S
STABILI fondi ville vendonsi. Gaspero Weis, via Mazzini 9-I. 61222 S
TARVISIO villa Stazione centrale vendesi. Cass. 10692 S UPI.
TERRENO costruzione 4000 mq., splendida posizione, ottime comunicazioni, vend. Ind. UPI 41066 S.
TERRENO centrale 3-400 metri cercasi, fabbricabile villino. Cassetta 10667 S UPI.
TERRENO 1200 metri incluse 4 casette 12 quartieri corpo unico città vend. Gino, Bar Aprilia. 61263 S
VILLA con casa sinistrata amena posizione vendesi occasione. Cassetta 10631 S UPI.
VILLETTA con giardino recintato, dieci vani, da vendere. Scomparini 51, capolinea tram 11. 41128 S

U MATRIMONIALI L. 60

CESI procura brillanti sistemazioni matrimoniali, serietà, riservatezza. Caselpostale 7117, Roma. 5077 U
DISTINTO 50-enne posizione sposerebbe signorina benestante brava massaia. Cass. 20447 U UPI.
GRATIS spedisco programma offerte matrimoniali. «Ideal», casella postale 434, Bologna. 5287 U
SIGNORINA, presenza, sposerebbe distinto 30-39-enne, posizione. Inanonime. Cass. 10593 U UPI.
37-ENNE sposerebbe commessa 32-37-enne. Scrivere Cass. 10582 U UPI
49-ENNE distinta piacente religiosa, risposerebbesi agiatamente. Cass. 10691 U UPI.

V DIVERSI L. 50

ACCERTAMENTI, informazioni prematrimoniali, private, commerciali, assume «La Confidente», XX Settembre 16-II. 61199 V
MILENA, consultazioni chiromanzia; 15-20, comprese domeniche. Crispi 15, ultimo. 61282 V

MATRIMONIALI DA LIRE 85.000 IN POI — STEGU' — VIA SORGENTE (angolo Via Carducci)
MATERASSI LANETTA DA LIRE 6300.— IN POI — STEGU' — VIA SORGENTE (angolo Via Carducci)
LETTI DA LIRE 9000.— IN POI — STEGU' — VIA SORGENTE (angolo Via Carducci)
DIVANI DA LIRE 12.000 IN POI — STEGU' — VIA SORGENTE (angolo Via Carducci)
LE MIGLIORI FACILITAZIONI — STEGU' — VIA SORGENTE (angolo Via Carducci)
CARROZZELLE DA LIRE 7.500.— IN POI — STEGU' — VIA SORGENTE (angolo Via Carducci)
ATTACCAPANNI DA LIRE 8.000.— IN POI — STEGU' — VIA SORGENTE (angolo Via Carducci)
SEDIE DA LIRE 850.— IN POI — STEGU' — VIA SORGENTE (angolo Via Carducci)
CUCINE DA LIRE 60.000 IN POI — STEGU' — VIA SORGENTE (angolo Via Carducci)